



COMUNITÀ ROTALIANA – KÖNIGSBERG

Via Cavallegeri, 19 38016 MEZZOCORONA (TN)

Tel.: 0461 601540 – Fax: 0461 609059

<http://www.comunitarotaliana.tn.it/>

comunita@pec.comunitarotaliana.tn.it

RELAZIONE del COMITATO ESECUTIVO ALLEGATA al RENDICONTO 2019

resa ai sensi degli artt. 151 e 231 del D.Lgs. 267/2000, e dell'art. 11, comma 6 del D.Lgs. 118/2011
e ss.mm.

Approvata con deliberazione del Consiglio di Comunità n. di data

IL PRESIDENTE

Gianluca Tait

f.to digitalmente

IL SEGRETARIO GENERALE

dott. Adriano Ceolan

f.to digitalmente

Sommario

RELAZIONE del COMITATO ESECUTIVO ALLEGATA al RENDICONTO 2019	1
PREMESSA.....	5
SEZIONE 1 ANDAMENTO DELLA GESTIONE	9
1. IL CONTO DEL BILANCIO.....	11
1.1. RIEPILOGO DELLA GESTIONE FINANZIARIA.....	11
1.1.1 Confronto con le previsioni iniziali:	11
1.1.2 Confronto con le previsioni definitive:	12
2. LE VARIAZIONI AL BILANCIO	12
3. IL RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE	19
3.1 FONDI VINCOLATI	23
3.2 FONDI ACCANTONATI	23
3.3 FONDI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI	26
3.4 FONDI LIBERI	26
4. GLI EQUILIBRI DI BILANCIO	26
5. IL QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO	29
6. LA GESTIONE DI CASSA	30
7. L'ANTICIPAZIONE DI TESORERIA	31
8. LA GESTIONE DEI RESIDUI.....	32
8.1 I RESIDUI CON ANZIANITA' SUPERIORE AI CINQUE ANNI	33
8.2 ELENCO DEI CREDITI INESIGIBILI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO.....	33
9. PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA'	36
10. ELENCO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO DELL'ENTE	36
11. ELENCO DEI BENI DETENUTI DI PROPRIETA' DI ALTRI SOGGETTI	36
12. I CONTI DEI BENI AFFIDATI AI RESPONSABILI DI VIGILANZA E I CONTI DEL CONSEGNETARIO DEI BENI.....	37
13. ELENCAZIONE E ILLUSTRAZIONE DEI DIRITTI REALI DI GODIMENTO	37
14. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI.....	37
14.1 G.A.P. COMUNITA' ROTALIANA - KÖNIGSBERG: ESITI DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEI DEBITI DELLE PROPRIE SOCIETA' PARTECIPATE	40
14.2 ELENCO DELLE E-MAIL DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE ED INDIRETTE.....	41
14.3 ELENCO DEGLI INDIRIZZI INTERNET DEI SOGGETTI CONSIDERATI NEL GRUPPO "AMMINISTRAZIONE PUBBLICA"	41
15. LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO	42
15.1 LE ENTRATE	42
15.2 LE SPESE	50
15.3 IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	59
16. ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	61
17. INDICATORE TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI ESERCIZIO 2019	62
RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONTO ECONOMICO E DELLO STATO PATRIMONIALE 2019.....	66
1. CRITERI DI FORMAZIONE	68
1.1 COMPONENTI DEL RISULTATO ECONOMICO	69
1.2 GLI ELEMENTI PATRIMONIALI ATTIVI E PASSIVI – CRITERI DI VALUTAZIONE.....	69
2. IL CONTO ECONOMICO AL 31.12.2019	72
3. LO STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2019.....	81
3.1 LE VOCI DELL'ATTIVO	81
3.2 LE VOCI DEL PASSIVO	86
SEZIONE 3 MISSIONI E PROGRAMMI	92
SPESE RENDICONTO 2019 PER MISSIONE E PROGRAMMA.....	94
MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALE E GENERALI, DI GESTIONE.....	97
PROGRAMMA 1 – ORGANI ISTITUZIONALI	98
PROGRAMMA 2 – SEGRETERIA GENERALE	98
PROGRAMMA 3 – GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO E CONTROLLO DI GESTIONE	99
PROGRAMMA 6 – UFFICIO TECNICO	101
PROGRAMMA 10 – RISORSE UMANE	107
PROGRAMMA 11 – ALTRI SERVIZI GENERALI.....	108
MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	110

PROGRAMMA 2 – ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA.....	111
PROGRAMMA 6 – SERVIZI AUSILIARI ALL’ISTRUZIONE	111
PROGRAMMA 7 – DIRITTO ALLO STUDIO	116
MISSIONE 5 – TUTELA E VALORIZZAZION DEI BENI E DELLE ATTIVITA’ CULTURALI.....	118
PROGRAMMA 2 – ATTIVITA’ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE.....	119
MISSIONE 6 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	121
PROGRAMMA 2 - GIOVANI	122
MISSIONE 7 - TURISMO.....	124
PROGRAMMA 1 – SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO.....	125
MISSIONE 8 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	127
PROGRAMMA 1 – URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO.....	129
PROGRAMMA 2 – EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E PRIVATA	132
MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	135
PROGRAMMA 1 – INTERVENTI PER L’INFANZIA E I MINORI E PER ASILO NIDO	136
PROGRAMMA 2 – INTERVENTI PER LA DISABILITA’	139
PROGRAMMA 3 – INTERVENTI PER GLI ANZIANI.....	141
PROGRAMMA 4 – INTERVENTI PER SOGGETTI RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	143
PROGRAMMA 5 – INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	145
PROGRAMMA 6 – INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA	146
PROGRAMMA 7 – PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIALI	148
MISSIONE 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI.....	149
PROGRAMMA 1 – RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI	150

PREMESSA

La presente Relazione sulla gestione costituisce allegato al Rendiconto della Gestione (art. 11 comma 4 lettera o), viene redatta ai sensi degli articoli 151 comma 6 e 231 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm. e sulla base dei contenuti esplicitati dall'art. 11 comma 6 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm..

Più in particolare la Relazione al Rendiconto della Gestione è il documento con il quale l'organo esecutivo relaziona al Consiglio di Comunità sull'attività svolta durante l'esercizio precedente.

La prima parte della Relazione si focalizza sull'analisi della parte finanziaria (Conto del Bilancio), la seconda si pone come obiettivo l'esame dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, mentre la terza si focalizza sui diversi programmi svolti dai Servizi nel corso del 2019.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario – contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Per quanto attiene agli schemi contabili, la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Conseguentemente anche documenti necessari alla rendicontazione delle attività svolte durante l'esercizio hanno risentito delle innovazioni introdotte dalla riforma contabile e risultano quindi più "sintetici".

Già nel previgente ordinamento era previsto che al Rendiconto della Gestione fosse allegata una relazione dimostrativa dei risultati.

In particolare l'art. 151 comma 6 del T.U.E.L. dispone che: *"Al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm."*.

L'art. 231 inoltre specifica: *"La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm."*.

La necessità, tuttavia, di rendere più espliciti i dati contenuti nel Rendiconto, che come detto sopra, sono rappresentati in un documento maggiormente sintetico rispetto al passato, ha indotto il legislatore a specificare ulteriormente, rispetto a prima, il contenuto della citata relazione; pertanto, l'art. 11 comma 6 dispone quale debba essere il contenuto minimo di detta Relazione al Rendiconto, ovvero:

- i criteri di valutazione utilizzati;
- le principali voci del conto del bilancio;
- le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi;
- l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

- gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'articolo 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- gli elementi richiesti dall'articolo 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Il Rendiconto della Gestione è un sistema di documenti tesi a dimostrare i risultati conseguiti durante la gestione, in relazione alle risorse che si sono rese disponibili, ed al corrispondente impiego delle stesse per il raggiungimento degli obiettivi, sia strategici di lungo termine, che operativi di breve e medio termine.

I documenti principali che costituiscono il Rendiconto di Gestione sono i seguenti:

- il Conto del Bilancio;
- lo Stato Patrimoniale;
- il Conto Economico;
- La Relazione sulla Gestione che comprende la Nota Integrativa.

Al Rendiconto sono inoltre allegati i seguenti documenti, secondo quanto prescritto dall'art. 11, comma 4 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.:

- il prospetto dimostrativo del Risultato di Amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo Pluriennale Vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni, per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- per le sole regioni, il prospetto dimostrativo della ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria e cooperazione territoriale, a partire dal periodo di programmazione 2014-2020;
- per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- la Relazione sulla Gestione dell'organo esecutivo;
- la Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Sono infine allegati, ai sensi dell'art. 227, comma 5 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.:

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm., relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio.

SEZIONE 1
ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Come già esplicitato nella Premessa nella presente sezione si forniscono le informazioni sui risultati finanziari iniziando dal conto del bilancio.

1. IL CONTO DEL BILANCIO

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione.

Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e competenza:

- per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere;
- per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi rappresentata dal fondo pluriennale vincolato.

Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni.

Con deliberazione n. 33 di data 30 marzo 2020 il Comitato Esecutivo ha approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2019 e le conseguenti variazioni di bilancio.

I residui passivi derivanti dal riaccertamento ordinario 2019 assommano a complessivi € 1.720.941,01 (€ 168.591,90 derivano dal conto dei residui ed € 1.552.349,11 dalla competenza 2019).

I residui attivi risultano pari ad € 5.409.800,83 (€ 389.264,67 derivano dal conto dei residui ed € 5.020.536,16 dalla competenza 2019).

Il Fondo Pluriennale Vincolato al 1° gennaio 2020 da iscriverne nella parte Entrata del Bilancio di previsione finanziario 2020-2022 risulta pari a € 553.383,76, di cui € 370.355,54 relativi alla parte corrente ed € 183.028,22 relativi alla parte capitale.

Il conto del bilancio si conclude con la dimostrazione del risultato della gestione di competenza e della gestione di cassa e del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio.

1.1. RIEPILOGO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Per consentire una prima valutazione del grado di raggiungimento dei programmi indicati negli strumenti di programmazione, si pongono a confronto i dati di sintesi del Bilancio di Previsione iniziale e definitivo con i dati finali del conto del bilancio.

1.1.1 Confronto con le previsioni iniziali:

Entrata

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONE INIZIALE	ACCERTAMENTI	% DI REALIZZAZIONE
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	7.390.260,72	7.897.823,96	106,87%
TITOLO 3	Entrate extratributarie	1.632.900,00	1.571.006,03	96,21%
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	6.131.629,73	1.095.527,62	17,87%
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassier	400.000,00	0,00	0,00%
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.040.000,00	790.452,81	76,01%

TOTALE TITOLI		16.594.790,45	11.354.810,42	68,42%
----------------------	--	----------------------	----------------------	---------------

Spesa

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONE INIZIALE	IMPEGNI	% DI REALIZZAZIONE
TITOLO 1	Spese correnti	9.297.811,04	8.813.101,55	94,79%
TITOLO 2	Spese in conto capitale	6.131.629,73	1.220.203,27	19,90%
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	400.000,00	0,00	0,00%
TITOLO 7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.040.000,00	790.452,81	76,01%
TOTALE TITOLI		16.869.440,77	10.823.757,63	64,16%

1.1.2 Confronto con le previsioni definitive:

Entrata

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONE DEFINITIVA	ACCERTAMENTI	% DI REALIZZAZIONE
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	7.969.273,07	7.897.823,96	99,10%
TITOLO 3	Entrate extratributarie	1.561.400,00	1.571.006,03	100,62%
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	5.825.152,75	1.095.527,62	18,81%
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	400.000,00	0,00	0,00%
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.170.000,00	790.452,81	67,56%
TOTALE TITOLI		16.925.825,82	11.354.810,42	67,09%

Spesa

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONE DEFINITIVA	IMPEGNI	% DI REALIZZAZIONE
TITOLO 1	Spese correnti	10.237.910,24	8.813.101,55	86,08%
TITOLO 2	Spese in conto capitale	6.232.555,26	1.220.203,27	19,58%
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	400.000,00	0,00	0,00%
TITOLO 7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.170.000,00	790.452,81	67,56%
TOTALE TITOLI		18.040.465,50	10.823.757,63	60,00%

2. LE VARIAZIONI AL BILANCIO

Il Bilancio di Previsione 2019-2021 è stato approvato dal Consiglio di Comunità con deliberazione n. 3 di data 6 febbraio 2019, prevedendo un totale di spesa pari a € 16.869.440,77, finanziato per € 16.594.790,45 dai titoli d'entrata e per € 274.650,32 dal Fondo Pluriennale Vincolato d'entrata. Durante l'anno, nel rispetto del principio generale della flessibilità del Bilancio, al fine di consentire il migliore raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Amministrazione, anche mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione, di cui si dirà in un'apposita sezione, nonché adeguare gli stanziamenti delle

entrate all'effettivo andamento delle riscossioni e degli accertamenti, sono intervenute le seguenti variazioni:

ATTO	N.	DATA	OGGETTO	Rimodulazione FPV entrata	Variazione ai titoli d'entrata	Avanzo 2018 applicato	TOTALE
Comitato Esecutivo	32	18 marzo 2019	Variazione al bilancio di previsione esercizio finanziario 2019, adottata in via d'urgenza dal Comitato Esecutivo, ai sensi dell'art. 175 D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.		€ 30.000,00		€ 30.000,00
Comitato Esecutivo	41	01 aprile 2019	Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2019 ai fini della formazione del rendiconto di gestione 2019 ex art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.. Determinazione del Fondo Pluriennale Vincolato ed approvazione delle variazioni di bilancio 2018-2020 e bilancio 2019-2021	€ 191.038,10	€ 6.926.525,49		€ 7.117.563,67
Consiglio	8	15 maggio 2019	Ratifica della deliberazione del Comitato Esecutivo n. 32 di data 18 marzo 2019, avente ad oggetto "Variazione al bilancio di previsione esercizio finanziario 2019, adottata in via d'urgenza dal Comitato				

			Esecutivo, ai sensi dell'art. 175 D.Lgs. 267/2000				
Consiglio	10	15 maggio 2019	Art. 175, commi 1, 2, 3 e 9-bis del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.. Bilancio di previsione finanziario 2019-2021. Variazione		€ 38.092,97	€ 199.513,73	€ 237.606,70
Comitato Esecutivo	80	15 luglio 2019	Variazione al bilancio di previsione esercizio finanziario 2019, adottata in via d'urgenza dal Comitato Esecutivo ai sensi dell'art. 175 D.Lgs. 267/2000 e ss.mm..		€ 428.380,35		€ 428.380,35
Consiglio	14	30 luglio 2019	Ratifica della deliberazione del Comitato Esecutivo n. 80 di data 15 luglio 2019, avente ad oggetto "Variazione al bilancio di previsione esercizio finanziario 2019, adottata in via d'urgenza dal Comitato Esecutivo, ai sensi dell'art. 175 D.Lgs. 267/2000				
Consiglio	15	30 luglio 2019	Artt. 175 e 193 D.Lgs. 18 agosto 2000 e ss.mm. – variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio di previsione finanziario		- € 95.015,09	€ 185.531,85	€ 90.516,76

			2019-2021				
Comitato Esecutivo	103	02 settembre 2019	Variazione al bilancio di previsione esercizio finanziario 2019, adottata in via d'urgenza dal Comitato Esecutivo ai sensi dell'art. 175 D.Lgs. 267/2000 e ss.mm..			€ 35.000,00	€ 35.000,00
Comitato Esecutivo	122	14 ottobre 2019	Variazione al bilancio di previsione esercizio finanziario 2019, adottata in via d'urgenza dal Comitato Esecutivo ai sensi dell'art. 175 D.Lgs. 267/2000 e ss.mm..			€ 80.000,00	€ 80.000,00
Consiglio	18	28 ottobre 2019	Ratifica della deliberazione del Comitato Esecutivo n. 103 di data 02 settembre 2019, avente ad oggetto "Variazione al bilancio di previsione esercizio finanziario 2019, adottata in via d'urgenza dal Comitato Esecutivo, ai sensi dell'art. 175 D.Lgs. 267/2000				
Consiglio	19	28 ottobre 2019	Ratifica della deliberazione del Comitato Esecutivo n. 122 di data 14 ottobre 2019, avente ad oggetto "Variazione al bilancio di previsione esercizio				

			finanziario 2019, adottata in via d'urgenza dal Comitato Esecutivo, ai sensi dell'art. 175 D.Lgs. 267/2000				
Consiglio	23	28 novembre 2019	Art. 175, commi 1, 2, 3 e 9-bis del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm..Bilancio di previsione finanziario 2019-2021. Variazione		€ 96.151,00	€ 148.905,60	€ 245.056,60

Con deliberazione n. 15 di data 30 luglio 2019, il Consiglio di Comunità, nel rispetto dell'art. 193 del T.U.E.L., ha dato atto del permanere degli equilibri di bilancio sia in termini di competenza e cassa che in riferimento ai residui attivi e passivi; contestualmente, in base a quanto stabilito dal comma 8 dell'art. 175 del T.U.E.L., ha deliberato la variazione di assestamento generale delle previsioni di entrata e di spesa del Bilancio di Previsione 209-2021.

Il Comitato Esecutivo ha adottato, ai sensi dell'art. 175 bis e 5 quater, le seguenti deliberazioni di variazione di propria competenza:

ATTO	N.	DATA	OGGETTO
Comitato Esecutivo	35	25 marzo 2019	Art. 175, comma 5-bis, lettera e-bis), del D.LGS. 267/2000 e ss.mm. Variazioni compensative tra macroaggregati dello stesso programma all'interno della stessa missione. Variazione al bilancio finanziario 2019-2021.
Comitato Esecutivo	44	08 aprile 2019	Art. 175, comma 5-bis, lettera e-bis), del D.LGS. 267/2000 e ss.mm. Variazioni compensative tra macroaggregati dello stesso programma all'interno della stessa missione. Variazione al bilancio finanziario 2019-2021.
Comitato Esecutivo	105	09 settembre 2019	Art. 175, comma 5-bis, lettera e-bis), del D.LGS. 267/2000 e ss.mm. Variazioni compensative tra macroaggregati dello stesso programma all'interno della stessa missione. Variazione al bilancio finanziario 2019-2021.
Comitato Esecutivo	109	16 settembre 2019	Art. 175, comma 5-bis, lettera e-bis), del D.LGS. 267/2000 e ss.mm. Variazioni compensative tra macroaggregati dello stesso programma all'interno della stessa missione. Variazione al bilancio finanziario 2019-2021.
Comitato Esecutivo	119	30 settembre 2019	Art. 175, comma 5-bis, lettera e-bis), del D.LGS. 267/2000 e ss.mm. Variazioni compensative tra macroaggregati dello stesso programma all'interno della stessa missione. Variazione al bilancio finanziario 2019-2021.
Comitato Esecutivo	123	14 ottobre 2019	Art. 175, comma 5-bis, lettera e-bis), del D.LGS. 267/2000 e ss.mm. Variazioni compensative tra macroaggregati dello stesso programma all'interno della stessa missione. Variazione al bilancio finanziario 2019-2021.

Nel corso dell'esercizio sono stati inoltre effettuati i seguenti prelievi dal fondo di riserva ai sensi dell'art. 166 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.:

N.	DATA	DESCRIZIONE	IMPORTO PRELEVATO
174	30 dicembre 2019	Art. 166, comma 1 e 2 quater del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm. e 199 della L.R. 3 maggio 2018 n. 3 e ss.mm.. Prelevamento dal fondo di riserva e dal fondo di riserva di cassa e variazione Piano Esecutivo di Gestione 2019-2021	€ 3.000,00

La somma inizialmente stanziata sul Fondo di riserva era pari a € 56.600,00. Con deliberazione del Consiglio di Comunità n. 15 di data 30 luglio 2019 di assestamento generale delle previsioni di entrata e di spesa del bilancio di previsione finanziario 2019-2021 lo stanziamento del Fondo di riserva non è stato integrato. Al 31 dicembre le somme stanziate sul Fondo di riserva e non utilizzate sono pari a € 53.600,00.

Nel corso del 2019 sono state adottate le seguenti variazioni di competenza del Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 175, comma 5 quater, lettera a) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.:

N.	DATA	DESCRIZIONE
59	19 febbraio 2019	Prima variazione tra capitoli del P.E.G. 2018-2020, art. 175, comma 5 quater del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm..
77	27 febbraio 2019	Seconda variazione tra capitoli del P.E.G. 2019-2021, art. 175, comma 5 quater del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm..
90	05 marzo 2019	Terza variazione tra capitoli del P.E.G. 2019-2021, art. 175, comma 5 quater del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm..
92	06 marzo 2019	Quarta variazione tra capitoli del P.E.G. 2019-2021, art. 175, comma 5 quater del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm..
109	12 marzo 2019	Quinta variazione tra capitoli del P.E.G. 2019-2021, art. 175, comma 5 quater del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm..
117	19 marzo 2019	Sesta variazione tra capitoli del P.E.G. 2019-2021, art. 175, comma 5 quater del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm..
145	08 aprile 2019	Prima modifica stanziamenti entrate/spese conto terzi – partite di giro, ai sensi dell'art. 175, comma 5 quater del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.
146	08 aprile 2019	Settima variazione tra capitoli del P.E.G. 2019-2021, art. 175, comma 5 quater del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm..
157	10 aprile 2019	Ottava variazione tra capitoli del P.E.G. 2019-2021, art. 175, comma 5 quater del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm..
163	16 aprile 2019	Nona variazione tra capitoli del P.E.G. 2019-2021, art. 175, comma 5 quater del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm..
168	30 aprile 2019	Seconda modifica stanziamenti entrate/spese conto terzi – partite di giro, ai sensi dell'art. 175, comma 5 quater del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.
174	06 maggio 2019	Decima variazione tra capitoli del P.E.G. 2019-2021, art. 175, comma 5 quater del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm..
196	17 maggio 2019	Undicesima variazione tra capitoli del P.E.G. 2019-2021, art. 175, comma 5 quater del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm..
204	20 maggio 2019	Dodicesima variazione tra capitoli del P.E.G. 2019-2021, art. 175, comma 5 quater del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm..
214	28 maggio 2019	Tredicesima variazione tra capitoli del P.E.G. 2019-2021, art. 175, comma 5 quater del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm..
230	05 giugno 2019	Quattordicesima variazione tra capitoli del P.E.G. 2019-2021, art. 175, comma 5 quater del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm..
257	17 giugno 2019	Quindicesima variazione tra capitoli del P.E.G. 2019-2021, art. 175, comma 5 quater del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm..
295	12 luglio 2019	Sedicesima variazione tra capitoli del P.E.G. 2019-2021, art. 175, comma 5 quater del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm..
297	16 luglio 2019	Diciassettesima variazione tra capitoli del P.E.G. 2019-2021, art. 175, comma 5 quater del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm..
309	29 luglio 2019	Diciottesima variazione tra capitoli del P.E.G. 2019-2021, art. 175, comma 5 quater del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm..
327	13 agosto 2019	Diciannovesima variazione tra capitoli del P.E.G. 2019-2021, art. 175, comma 5 quater del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm..
331	13 agosto 2019	Ventesima variazione tra capitoli del P.E.G. 2019-2021, art. 175, comma 5 quater del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm..
348	28 agosto 2019	Ventunesima variazione tra capitoli del P.E.G. 2019-2021, art. 175, comma 5 quater del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm..
358	04 settembre 2019	Ventiduesima variazione tra capitoli del P.E.G. 2019-2021, art. 175, comma 5 quater del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm..

380	18 settembre 2019	Ventitresima variazione tra capitoli del P.E.G. 2019-2021, art. 175, comma 5 quater del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm..
393	26 settembre 2019	Ventiquattresima variazione tra capitoli del P.E.G. 2019-2021, art. 175, comma 5 quater del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm..
404	02 ottobre 2019	Venticinquesima variazione tra capitoli del P.E.G. 2019-2021, art. 175, comma 5 quater del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm..
443	16 ottobre 2019	Ventiseiesima variazione tra capitoli del P.E.G. 2019-2021, art. 175, comma 5 quater del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm..
454	23 ottobre 2019	Variazione di bilancio fra gli stanziamenti riguardanti il Fondo Pluriennale Vincolato e gli stanziamenti correlati, ai sensi del comma 5-quater dell'art. 175 del D.Lgs. 267/2000 – anno 2019
465	31 ottobre 2019	Ventisettesima variazione tra capitoli del P.E.G. 2019-2021, art. 175, comma 5 quater del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm..
506	19 novembre 2019	Ventottesima variazione tra capitoli del P.E.G. 2019-2021, art. 175, comma 5 quater del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm..
517	27 novembre 2019	Ventinovesima variazione tra capitoli del P.E.G. 2019-2021, art. 175, comma 5 quater del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm..
522	02 dicembre 2019	Trentesima variazione tra capitoli del P.E.G. 2019-2021, art. 175, comma 5 quater del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm..
539	05 dicembre 2019	Trentunesima variazione tra capitoli del P.E.G. 2019-2021, art. 175, comma 5 quater del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm..
549	12 dicembre 2019	Terza modifica stanziamenti entrate/spese conto terzi – partite di giro, ai sensi dell'art. 175, comma 5 quater del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.
551	12 dicembre 2019	Trentaduesima variazione tra capitoli del P.E.G. 2019-2021, art. 175, comma 5 quater del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm..
556	13 dicembre 2019	Trentatresima variazione tra capitoli del P.E.G. 2019-2021, art. 175, comma 5 quater del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm..
585	20 dicembre 2019	Trentaquattresima variazione tra capitoli del P.E.G. 2019-2021, art. 175, comma 5 quater del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm..
591	30 dicembre 2019	Trentacinquesima variazione tra capitoli del P.E.G. 2019-2021, art. 175, comma 5 quater del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm..

Il Comitato Esecutivo ha variato le dotazioni di cassa, ai sensi dell'art. 175, comma 5-bis, lettera d) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm. con le seguenti deliberazioni:

N.	DATA	DESCRIZIONE
20	18 febbraio 2019	Art. 175, comma 5-bis lettera d) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.. Variazioni delle dotazioni in cassa per l'esercizio 2019 del bilancio di previsione 2019-2021
27	04 marzo 2019	Art. 175, comma 5-bis lettera d) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.. Variazioni delle dotazioni in cassa per l'esercizio 2019 del bilancio di previsione 2019-2021
31	11 marzo 2019	Art. 175, comma 5-bis lettera d) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.. Variazioni delle dotazioni in cassa per l'esercizio 2019 del bilancio di previsione 2019-2021
61	15 maggio 2019	Art. 175, comma 5-bis lettera d) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.. Variazioni delle dotazioni in cassa per l'esercizio 2019 del bilancio di previsione 2019-2021
133	11 novembre 2019	Art. 175, comma 5-bis lettera d) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.. Variazioni delle dotazioni in cassa per l'esercizio 2019 del bilancio di previsione 2019-2021

Da ultimo, in sede di deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui propedeutico alla formazione del rendiconto 2019 con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 41 di data 01 aprile 2019 sono state adeguate le previsioni in entrata e in spesa del Fondo Pluriennale Vincolato 2019.

Nel corso del 2019 è stata applicata una quota dell'avanzo di amministrazione 2018 per complessivi € 648.951,18, così suddivisi tra i rispettivi vincoli:

TIPO DI VINCOLO	DELIBERA DI APPLICAZIONE DELL'AVANZO				
	C.C. n. 10	C.C. n. 15	C.E. n. 103	C.E. n. 122	C.C. n. 23

	15/05/2019	30/07/2019	02/09/2019	14/10/2019	28/11/2019
Fondi vincolati	45.432,75	0,00	0,00	0,00	113.905,60
Fondi accantonati	0,00	28.628,73	0,00	0,00	35.000,00
Fondi destinati a spese di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi liberi	154.080,98	156.903,12	35.000,00	80.000,00	0,00
TOTALE	199.513,73	185.531,85	35.000,00	80.000,00	148.905,60

3. IL RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE

Dal conto del bilancio emerge un risultato di amministrazione pari ad € 4.064.436,67.

DESCRIZIONE		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1.411.284,10
RISCOSSIONI	(+)	4.457.710,54	6.334.274,26	10.791.984,80
PAGAMENTI	(-)	2.002.899,77	9.271.408,52	11.274.308,29
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			928.960,61
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			928.960,61
RESIDUI ATTIVI <i>Di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stime del dipartimento delle finanze</i>	(+)	389.264,67	5.020.536,16	5.409.800,83
RESIDUI PASSIVI	(-)	168.591,90	1.552.349,11	1.720.941,01
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			370.355,54
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			183.028,22
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019	(=)			4.064.436,67

Di seguito si riporta il trend storico del risultato di amministrazione dell'ultimo quinquennio:

DESCRIZIONE	2015	2016	2017	2018	2019
Risultato finanziario contabile derivante dalla gestione finanziaria	1.033.845,43	2.064.677,55	2.767.118,23	3.628.124,92	4.064.436,67

Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate (in detrazione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE RISULTANTE DALLA GESTIONE FINANZIARIA	1.033.845,43	2.064.677,55	2.767.118,23	3.628.124,92	4.064.436,67

Di seguito si analizza il risultato di amministrazione suddividendolo tra la quota derivante dalla gestione dei residui e la quota derivante dalla gestione di competenza.

GESTIONE RESIDUI	RENDICONTO 2019
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (AVANZO + Disavanzo -)	3.628.124,92
MAGGIORI (+) O MINORI (-) RESIDUI ATTIVI RIACCERTATI	-87.336,84
MINORI RESIDUI PASSIVI RIACCERTATI (+)	-80.291,06
RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	3.621.079,14

GESTIONE DI COMPETENZA	RENDICONTO 2019
FONDI PLURIENNALI VINCOLATI DI ENTRATA	465.688,50
ACCERTAMENTI A COMPETENZA	11.354.810,42
IMPEGNI A COMPETENZA	10.823.757,63
FONDI PLURIENNALI VINCOLATI DI SPESA	553.383,76
RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	443.357,53

In particolare, il risultato derivante dalla gestione di competenza, è suddiviso secondo la sua provenienza, dalla parte corrente o dalla parte in conto capitale del Bilancio.

Si precisa che in attuazione della nuova disciplina contabile, il Risultato della Gestione di competenza riflette l'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata per il quale le obbligazioni giuridiche sono rilevate al momento del perfezionamento con imputazione all'anno in cui diverranno esigibili. In tal modo la fase della rilevazione dei fatti gestionali è avvicinata alla fase della cassa, non significando comunque l'adozione di una contabilità di cassa.

Il primo effetto dell'adozione del criterio della competenza finanziaria potenziata è la diminuzione dei residui attivi e passivi proprio perché imputando l'obbligazione perfezionata nell'anno in cui diverrà esigibile, in tale anno verrà soddisfatta.

In sede di riaccertamento ordinario particolare attenzione è stata posta all'esame dell'esigibilità degli accertamenti e degli impegni registrati nel corso del 2019: gli accertamenti e gli impegni non esigibili entro il 31.12.2019 sono stati reimputati all'esercizio in cui diverranno esigibili.

I risultati della gestione di competenza, se positivi, evidenziano la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata; allo stesso modo risultati negativi portano a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiori alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione dei residui, determinano un risultato finanziario negativo.

Il risultato di gestione, di norma, evidenzia la capacità dell'ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa, sia nella fase di impegno/accertamento che in quella di pagamento/riscossione, tali da consentire il pareggio finanziario, non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno. Non a caso l'art. 193 del T.U.E.L. impone il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme del testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa del bilancio.

Al termine dell'esercizio, pertanto, un'attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato, di pareggio o positivo, in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

In generale, si può ritenere che un risultato della gestione di competenza positivo evidenzia un'equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente la sua giustificazione nel verificarsi di

eventi imprevedibili che hanno modificato le iniziali previsioni attese. Bisogna però aggiungere che il dato risultante da questa analisi deve essere considerato congiuntamente all'avanzo applicato che può celare eventuali scompensi tra entrate accertate e spese impegnate. In altri termini, risultati della gestione di competenza negativi potrebbero essere stati coperti dall'utilizzo di risorse disponibili, quali l'avanzo di amministrazione dell'anno precedente.

Non sempre questa soluzione è sintomatica di squilibri di bilancio, in quanto potrebbe essere stata dettata da precise scelte politiche che hanno portato ad una politica del risparmio negli anni precedenti da destinare poi alle maggiori spese dell'anno in cui l'avanzo viene ad essere applicato.

Con esclusivo riferimento alla gestione di competenza, escludendo quindi il fondo di cassa finale e la gestione dei residui, di seguito sono riepilogate le entrate e le spese come rilevate e imputate nell'anno 2019:

RENDICONTO FINANZIARIO	ACCERTAMENTI/IMPEGNI
ENTRATE DI COMPETENZA	2019
1) LA GESTIONE CORRENTE	-
Fondo pluriennale vincolato parte corrente (E)	386.097,42
Entrate correnti (Titolo I, II e III)	9.468.829,99
Contributi agli investimenti destinati al rimborso dei prestiti	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	0,00
TOTALE RISORSE CORRENTI	9.854.927,41
Spese Titolo I	8.813.101,55
Spese Titolo II (codice 2.04) trasferimenti in c/capitale	0,00
Spese Titolo IV per rimborso/estinzione quote capitale prestiti	0,00
<i>Di cui Fondo pluriennale vincolato parte corrente (S)</i>	370.355,54
TOTALE IMPIEGHI CORRENTI	9.183.457,09
AVANZO DI COMPETENZA DELLA PARTE CORRENTE	671.470,32
2) LA GESTIONE CAPITALE	
Entrate Titolo IV, Titolo V e Titolo VI	1.095.527,62
Contributi agli investimenti destinati al rimborso dei prestiti	0,00
Entrate correnti destinate alle spese in conto capitale	0,00
Fondo pluriennale vincolato parte investimenti (E)	79.591,08
Entrate di parte capitale destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	0,00
TOTALE RISORSE PARTE INVESTIMENTI	1.175.118,70
Spese Titolo II	1.220.203,27
Spese Titolo II (codice 2.4) trasferimenti in c/capitale	0,00

Spese Titolo III	0,00
Fondo pluriennale vincolato parte investimenti (S)	183.028,22
TOTALE IMPIEGHI PARTE INVESTIMENTI	1.403.231,49
AVANZO DI COMPETENZA DELLA PARTE CAPITALE	-228.112,79

Il risultato derivante dalla gestione dei residui pari a € 3.621.079,14 è suddiviso in base alle motivazioni che hanno portato a modificare i valori dei residui attivi e passivi, determinati nel rendiconto dell'anno precedente:

LA GESTIONE DEI RESIDUI	
MIGLIORAMENTI	
Per economie di residui passivi	80.891,06
	80.891,06
PEGGIORAMENTI	
Per eliminazione di residui attivi	87.336,84
	87.336,84
SALDO DELLA GESTIONE RESIDUI	-6.445,78

Le insussistenze conseguite tra i residui attivi sono state realizzate nei seguenti titoli di entrata:

TITOLO 2	Trasferimenti correnti	- 3.276,75
TITOLO 3	Entrate extratributarie	- 71.702,65
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	- 10.663,17
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	- 1.694,27
TOTALE		- 87.336,84

Le economie conseguite tra i residui passivi sono state realizzate nei seguenti titoli di spesa:

TITOLO 1	Spese correnti	- 64.951,22
TITOLO 2	Spese in conto capitale	- 15.000,00
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
TITOLO 7	Spese per conto terzi e partite di giro	- 339,84
TOTALE		- 80.291,06

Infine, si rappresenta il Risultato di Amministrazione in base alla nuova composizione, come richiesto dall'art. 187 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm., che distingue il Risultato di Amministrazione in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019 (A)	4.064.436,67
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2019	86.464,03
Fondo T.F.R. dipendenti a carico ente	597.765,60
Totale parte accantonata (B)	684.229,63
Parte vincolata	
<u>Vincoli derivanti da trasferimenti</u>	
Edilizia abitativa agevolata	93.865,13
Restituzione fondi alla Provincia e alle Comunità di Valle	85.295,39
Gestione asilo nido	2.114,57
Servizio Istruzione	253.610,46

Progetto "Dopo di noi"	29.307,92
Progetto "tossicodipendenze"	16.124,83
Progetto "Abitare sociale"	38.495,96
Totale parte vincolata (C)	518.814,26
Parte destinata agli investimenti	0,00
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	2.861.392,78
F) di cui disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00

Nello specifico i fondi accantonati comprendono, tra gli altri, gli accantonamenti per il fondo crediti di dubbia esigibilità.

I dati contabili relativi ai fondi vincolati vengono esposti in apposita tabella riepilogativa, prevista dal principio della programmazione, unitamente ai fondi accantonati.

3.1 FONDI VINCOLATI

Ai sensi dell'art. 187 comma 3 del T.U.E.L., costituiscono quota vincolata del Risultato di Amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
- derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

Si elencano pertanto le singole quote vincolate del Risultato di Amministrazione.

Vincoli derivanti da trasferimenti correnti e in conto capitale erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI	
Edilizia abitativa agevolata	93.865,13
Restituzione fondi alla Provincia e alle Comunità di Valle	85.295,39
Gestione asilo nido	2.114,57
Servizio Istruzione	253.610,46
Progetto "Dopo di noi"	29.307,92
Progetto "tossicodipendenze"	16.124,83
Progetto "Abitare sociale"	38.495,96
TOTALE	518.814,26

Come previsto dalla novità normative, introdotte con il D.M. 1° agosto 2019, è compito dell'Ente definire l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate del risultato di amministrazione, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente. Si riportano perciò in allegato gli elenchi analitici per capitoli delle quote vincolate.

3.2 FONDI ACCANTONATI

Il Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. prevede che la quota accantonata del Risultato di Amministrazione sia costituita da:

- l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);

- gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le Regioni, fino al loro smaltimento);
- gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Le quote accantonate del Risultato di Amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono state accantonate. Quando si accerta che la spesa potenziale non può verificarsi, la corrispondente quota del Risultato di Amministrazione è liberata dal vincolo.

L'utilizzo della quota accantonata per i crediti di dubbia esigibilità è effettuato a seguito della cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il Risultato di Amministrazione.

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Risultato di Amministrazione non può mai essere considerato una somma "certa", in quanto esso si compone di poste che presentano un margine di aleatorietà riguardo alla possibile sovrastima dei residui attivi e alla sottostima dei residui passivi.

L'art. 167 comma 2 del T.U.E.L. prevede che una quota del Risultato di Amministrazione sia accantonata per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm., in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, e non possa essere destinata ad altro utilizzo.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 187 del T.U.E.L., in sede di determinazione del Risultato di Amministrazione è accantonata una quota del Risultato di Amministrazione al Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Tale accantonamento è riferito ai residui attivi relativi all'esercizio in corso ed agli esercizi precedenti già esigibili.

Per valutare la congruità del fondo, si provvede:

- a determinare, per ciascuna categoria di entrate di dubbia e difficile esazione, l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento;
- a calcolare, in corrispondenza di ciascun entrata di cui al punto a), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi. L'importo dei residui attivi all'inizio di ciascun anno degli ultimi 5 esercizi può essere ridotto di una percentuale pari all'incidenza dei residui attivi di cui alle lettere b) (residui attivi cancellati in quanto non corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate) e d) (residui attivi cancellati ed imputati agli esercizi successivi) dell'allegato 5/2 riguardante il riaccertamento straordinario dei residui, rispetto al totale dei residui attivi risultante dal rendiconto 2015. Tale percentuale di riduzione può essere applicata in occasione della determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione degli esercizi successivi, con riferimento alle annualità precedenti all'avvio della riforma;
- ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto a) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b).

Con riferimento alla lettera b) la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

- media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio – rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187, comma 1, del TUEL e dall'articolo 42, comma 1, del D. Lgs. 118/2011, in caso di incapienza del risultato di amministrazione, la quota del fondo crediti di dubbia esigibilità non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a se stante della spesa nel bilancio di previsione.

Per il 2019 l'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità ammonta ad € 86.464,03. Questa quota è interamente coperta dal risultato di amministrazione.

La modalità di calcolo utilizzata dalla Comunità Rotaliana - Königsberg è quello della media semplice dei rapporti percentuali dei vari esercizi.

Si precisa che sono state oggetto di svalutazione tutte le entrate correnti ad eccezione:

- delle entrate del Titolo 2 "Trasferimenti correnti" in quanto crediti nei confronti di altre amministrazioni pubbliche;
- delle seguenti entrate del Titolo 3 "Entrate extratributarie": interessi attivi, recuperi e rimborsi vari su emolumenti al personale dell'Ufficio Personale, recuperi e rimborsi vari su emolumenti al personale del Servizio Affari Generali, recuperi e rimborsi vari su emolumenti al personale del Servizio Finanziario, recuperi e rimborsi vari su emolumenti al personale del Servizio Edilizia Abitativa, recuperi e rimborsi vari su emolumenti al personale del Servizio Tecnico, recuperi e rimborsi vari su emolumenti al personale del Servizio Socio-assistenziale, credito I.V.A. prestazioni amministrativa, recuperi e rimborsi da enti pubblici relativi agli oneri sostenuti per interventi semiresidenziali nel Servizio Socio-assistenziale, commissioni su buono elettronico, concorso degli enti al progetto "INCONTRalzheimerOTALIANA", concorsi e rimborsi vari nell'ambito della gestione de servizi socio-assistenziali, interessi di riscossione coattiva, concorsi e rimborsi inerenti altri servizi generali, altri interessi attivi da altri soggetti

Per la quantificazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità, per ogni capitolo oggetto di svalutazione, è stata calcolata la media semplice tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno dei Rendiconti 2014-2015-2016-2017-2018. Il valore complementare della media è stato poi applicato ai residui attivi al 31.12.2019 per ottenere l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si riporta di seguito il dettaglio degli accantonamenti effettuati:

CLASSIFICAZIONE	CAPITOLO	% FCDE	RESIDUI ATTIVI 2019	ACCANTONAMENTO MINIMO	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO
3.1.2.1.2	Cap. 2361 - Proventi da utenti per servizio associato asilo nido	0,00%	7.620,30	0,00	0,00
3.1.2.1.17	Cap. 245C/1 - Concorso degli utenti alla spesa derivante dalle prestazioni di servizi socio- assistenziali (rilevante ai fini IVA)	27,9799%	162.979,65	34.201,15	45.601,54
3.1.2.1.8	Cap. 2451 - Compartecipazione utenti servizio mensa	0,00%	5.075,79	0,00	0,00
3.5.2.3.4	Cap. 2449/1 - Recuperi e rimborsi da privati relativi agli oneri sostenuti per interventi residenziali e semi- residenziali nel settore socio assistenziale	26,0788%	109.399,31	21.397,53	28.530,04
3.5.2.3.4	Cap. 2460/1 - Concorso degli utenti alla spesa per vacanze soggiorno per	0,00%	0,00	0,00	0,00

	anziani (rilevante ai fini IVA)				
3.5.2.3.	Cap. 2648 - Concorsi e rimborsi vari nell'ambito della gestione dei servizi socio-assistenziali	63,1167%	7.140,83	3.380,29	4.507,05
3.5.2.3.4	Cap. 2661 - Recupero contributi in base alla L.P. 15/2005	92,2382%	8.483,91	5.869,05	7.825,40

Accantonamento al fondo T.F.R.

Per il 2019, si è accantonato il fondo T.F.R per € 597.765,60.

Come per le quote vincolate, si riportano perciò in allegato gli elenchi analitici per capitoli delle quote vincolate, così come previsto dalle novità normative introdott con il D.M. 1° agosto 2019

3.3 FONDI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI

I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione, e sono utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto. Per l'esercizio 2019, non risultano fondi destinati agli investimenti nel risultato di amministrazione.

3.4 FONDI LIBERI

La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il Bilancio di Previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'art. 193 del T.U.E.L.) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Pertanto, l'utilizzo dell'Avanzo di Amministrazione è prioritariamente destinato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e della sana e corretta gestione finanziaria dell'Ente.

Resta salva la possibilità di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto alla consistenza dei residui attivi di fine anno, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel Bilancio di Previsione dell'esercizio successivo a quello in cui il rendiconto si riferisce.

La quota libera, data dalla differenza, se positiva, tra il Risultato di Amministrazione e le quote accantonate, vincolate e destinate, è pari a € 2.862.421,01.

4. GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

I principali equilibri di bilancio relativi all'esercizio 2019 sono l'equilibrio di parte corrente (tabella 1) e l'equilibrio di parte capitale (tabella 2):

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'art. 162, comma 6 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm. che così recita *"...le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto dell'integrità..."*.

Ne consegue che, anche in sede di rendicontazione, appare indispensabile verificare se questo vincolo iniziale abbia trovato concreta attuazione al termine dell'esercizio, confrontando tra loro, in luogo delle previsioni di entrata e di spesa, accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

L'equilibrio di parte corrente è un indicatore importante delle condizioni di salute dell'ente, in quanto segnala la capacità di sostenere le spese necessarie per la gestione corrente (personale, gestione ordinaria dei servizi, utenze, ecc.), ricorrendo esclusivamente alle entrate correnti (trasferimenti correnti e proventi dai servizi pubblici).

Tabella 1 – Equilibrio di parte corrente

EQUILIBRIO ECONOMICO – FINANZIARIO		RENDICONTO
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (di entrata)	(+)	386.097,42
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00-2.00-3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	9.468.829,99 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	8.813.101,55
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	370.355,54
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	0,00 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		671.470,32
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	321.139,75 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O=G+H+I-L+M)		992.610,07
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	220.848,07
O2) EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		771.762,00
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-11.028,53
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		782.790,53

L'equilibrio in conto capitale dimostra in che modo l'ente finanzia le proprie spese per investimenti, con eventuale ricorso all'indebitamento.

In particolare, le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinate all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Ai sensi dell'art. 199 del T.U.E.L., l'ente può provvedere al finanziamento delle spese di investimento mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, ai sensi dell'art. 187 del T.U.E.L.;
- l'utilizzo dell'avanzo di parte corrente, eccedente rispetto alle spese correnti ed alle quote capitale dei prestiti.

Il prospetto sotto riportato evidenzia quanto segue:

Tabella 2 – Equilibrio di parte capitale

EQUILIBRIO ECONOMICO – FINANZIARIO		RENDICONTO
P)Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	327.811,43
Q)Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale (di entrata)	(+)	79.591,08
R)Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.095.527,62
C)Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I)Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1)Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2)Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio – lungo termine	(-)	0,00
T)Entrate Titolo 5.04 relative a altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L)Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00
M)Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U)Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	1.220.203,27
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	183.028,22
V)Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E)Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1)=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)	(+)	99.698,64
Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	1.627,92
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		98.070,72
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)		

Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		98.070,72

L'equilibrio complessivo, pari a € 970.743,00, è calcolato per tenere conto anche degli effetti derivanti dalle variazioni degli accantonamenti effettuate in sede di rendiconto in attuazione dei principi contabili, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio.

5. IL QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	-	1.411.284,10			
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>Di cui utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	648.951,18 0,00	-	Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	386.097,42		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	0,00	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale <i>Di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	79.591,08 0,00	-			
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00				
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	Titolo 1 – Spese correnti	8.813.101,55	9.152.277,11
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	7.897.823,96	7.779.744,89	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	370.355,54	
Titolo 3 – Entrate extratributarie	1.571.006,03	1.582.284,10			
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	1.095.527,62	652.772,07	Titolo 2 – Spese in conto capitale	1.220.203,27	1.464.256,61
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	183.028,22	-
			Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	-
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	0,00	-

TOTALE ENTRATE FINALI	10.564.357,61	10.014.801,06	TOTALE SPESE FINALI	10.586.688,58	10.616.533,72
Titolo 6 – Accensione di prestiti	0,00	-	Titolo 4 – Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazione di liquidità	0,00	0,00
Titolo 7 – Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 – Chiusura anticipazione da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro	790.452,81	777.183,74	Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	790.452,81	657.774,57
TOTALE ENTRATE DELL'ESERCIZIO	11.354.810,42	10.791.984,80	TOTALE SPESE DELL'ESERCIZIO	11.377.141,39	11.274.308,29
TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE	12.469.450,10	12.203.268,90	TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE	11.377.141,39	11.274.308,29
DISAVANZO DI COMPETENZA	-		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	1.092.308,71	928.960,61
TOTALE A PAREGGIO	12.469.450,10	12.203.268,90	TOTALE A PAREGGIO	11.377.141,39	11.274.308,29
			GESTIONE DEL BILANCIO		
			a) Avanzo di competenza		1.092.308,71
			b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell' esercizio N		0,00
			c) Risorse vincolate nel bilancio		222.475,99
			d) Equilibrio di bilancio		869.832,72
			GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO		
			d) Equilibrio di bilancio		869.832,72
			e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		-11.028,53
			f) Equilibrio complessivo		880.861,25

6. LA GESTIONE DI CASSA

Il nuovo sistema contabile ha reintrodotto la previsione di cassa nel bilancio di previsione: ai sensi dell'art. 162 del D.Lgs.267/2000 e del D.Lgs. n°118/2011, infatti, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa per il primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di sola competenza per gli esercizi successivi.

Nelle tabelle che seguono si evidenzia l'andamento nell'anno di questa gestione.

DESCRIZIONE	CONTO		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
FONDO CASSA AL 1 GENNAIO 2019	-	-	1.411.284,10
RISCOSSIONI	4.457.710,54	6.334.274,26	10.791.984,80
PAGAMENTI	2.002.899,77	9.271.408,52	11.274.308,29

FONDO DI CASSA RISULTANTE			928.960,61
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE NON REGOLARIZZATE			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2019			928.960,61

Si dettaglia l'andamento della liquidità in relazione ai vari titoli del Bilancio:

FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO 2019	1.411.284,10
--	---------------------

TITOLO	ENTRATE	RISCOSSIONI RESIDUI	RISCOSSIONI COMPETENZA	TOTALE RISCOSSIONI
II	TRASFERIMENTI	3.896.095,17	3.883.649,72	7.779.744,89
III	EXTRA TRIBUTARIE	365.071,24	1.217.212,86	1.582.284,10
IV	ENTRATE IN C/CAPITALE	196.215,63	456.556,44	652.772,07
VII	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORERIA	0,00	0,00	0,00
IX	ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	328,50	776.855,24	777.183,74
TOTALE ENTRATE		4.457.710,54	6.334.274,26	10.791.984,80

TITOLO	SPESE	PAGAMENTI RESIDUI	PAGAMENTI COMPETENZA	TOTALE PAGAMENTI
I	CORRENTI	1.569.676,92	7.582.600,19	9.152.277,11
II	IN CONTO CAPITALE	410.121,91	1.054.134,70	1.464.256,61
V	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORERIA	0,00	0,00	0,00
VII	SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	23.100,94	634.673,63	657.774,57
TOTALE SPESE		2.002.899,77	9.271.408,52	11.274.308,29

FONDO DI CASSA risultante	928.960,61
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate	0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2019	928.960,61

7. L'ANTICIPAZIONE DI TESORERIA

L'anticipazione di tesoreria, secondo la normativa propria degli enti locali, risulta essere una concessione, da parte del tesoriere della Comunità, di liquidità al fine di dar fronte a momentanee necessità di cassa. La natura giuridico/economica di quanto appena proposto trova fondamento normativo nazionale nella legge 24 dicembre 2013 n. 350 – Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004) – articolo 3, comma 17, che al secondo periodo testualmente recita: «Non costituiscono indebitamento, agli effetti del citato art. 119, le operazioni che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio».

Il quantum concedibile è valorizzato dalla lettera dell'articolo 222 del T.U.E.L. che lo identifica entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio. Il processo di armonizzazione ha integrato la modalità di contabilizzazione dell'anticipazione di tesoreria istituzionalizzando due complementari ed importanti fondamenti contabili. La principale originalità, nel rispetto del principio contabile generale della competenza finanziaria n. 16, prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

La modalità di contabilizzazione della posta di bilancio di entrata e spesa, infine, deve essere rispettosa del principio generale 4 il quale prescrive che le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute

per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimente, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite. Quanto enunciato, obbliga l'ente ad emettere tanti ordinativi di incasso e di pagamento quante siano le movimentazioni registrate dal tesoriere intercorse dal primo gennaio al trentun dicembre di ogni anno. Da qui la necessità che tali poste non siano soggette al principio autorizzatorio del bilancio e così facendo permettano una piena contabilizzazione delle partite pendenti entro la chiusura del rendiconto di esercizio.

Con deliberazione del Comitato Esecutivo della Comunità n. 140 di data 17 dicembre 2018 è stato fissato il limite massimo previsto dalla normativa per l'anticipazione di tesoreria. Nel corso dell'esercizio finanziario 2019 l'Ente non ha utilizzato l'anticipazione di cassa.

8. LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'art. 228, comma 3, del T.U.E.L. 267/2000 e ss.mm. prevede che "prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione a bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.".

L'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. prevede che, al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'Allegato 1, si proceda, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. In base al principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- i debiti insussistenti o prescritti;
- i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui tale credito o il debito è esigibile.

Con deliberazione del Comitato esecutivo della Comunità n. 33 di data 30.03.2020 sono state approvate le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi.

Con tale operazione, si è deciso di cancellare i residui attivi ante 2015 che si ritiene di dubbia e difficile esazione, pur avendo attivato le procedure di riscossione coattiva.

Si riporta nella tabella sottostante l'analisi dei residui distinti per titoli ed anno di provenienza.

TITOLO	ENTRATE	Precedent i al 2015	2015	2016	2017	2018	2019	TOTALE
II	Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	598,22	9.658,09	4.014.174,24	4.024.430,55
III	Entrate extratributarie	6.015,54	19.849,50	21.794,09	15.093,44	21.091,47	353.793,17	437.637,21
IV	Entrate in c/capitale	38.498,36	41.982,50	0,00	16.978,20	196.922,90	638.971,18	933.353,14
VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	782,36	0,00	0,00	13.597,57	14.379,93
TOTALE		44.513,90	61.382,00	22.576,45	32.669,86	227.672,46	5.020.536,16	5.409.800,83

TITOLO	SPESE	Precedenti al 2015	2015	2016	2017	2018	2019	TOTALE
I	Spese correnti	693,82	5.284,98	0,00	874,56	103.340,29	1.230.501,36	1.340.695,01
II	Spese in c/capitale	0,00	0,00	35.942,52	0,00	22.455,73	166.068,57	224.466,82
V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VII	Spese per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	155.779,18	155.779,18
TOTALE		693,82	5.284,98	35.942,52	874,56	125.796,02	1.552.349,11	1.720.941,01

8.1 I RESIDUI CON ANZIANITA' SUPERIORE AI CINQUE ANNI

Si riportano in questa sezione le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni, nonché sulla fondatezza degli stessi.

Residui attivi

ANNO PROVENIENZA	N. ACC.	CREDITORE	IMPORTO	MOTIVO MANTENIMENTO
2012	558	DIVERSI	222,04	Concorso degli utenti alla spesa derivante dalle prestazioni di servizi socio – assistenziali (rilevante ai fini IVA). Avviata la procedura di riscossione coattiva
2013	428	DIVERSI	3.611,33	Concorso degli utenti alla spesa derivante dalle prestazioni di servizi socio-assistenziali (rilevante ai fini IVA). Avviata la procedura di riscossione coattiva
2013	361	DIVERSI	1.240,68	Concorsi e rimborsi vari nell'ambito dei servizi socio-assistenziali. Avviata la procedura di riscossione coattiva
2013	71	DIVERSI	15.281,55	Recupero contributi derivanti dal Servizio Edilizia Abitativa. Avviata la procedura di riscossione coattiva
2014	237	DIVERSI	400,50	Concorso degli utenti alla spesa derivante dalle prestazioni di servizi socio-assistenziali (rilevante ai fini IVA). Avviata la procedura di riscossione coattiva
2014	303	DIVERSI	386,48	Concorso degli utenti alla spesa derivante dalle prestazioni di servizi socio-assistenziali (rilevante ai fini IVA). Avviata la procedura di riscossione coattiva
2014	83	DIVERSI	154,51	Concorsi e rimborsi vari nell'ambito della gestione dei servizi socio-assistenziali
2014	222	DIVERSI	8.161,87	Recupero Contributi derivanti dal Servizio Edilizia Abitativa. Avviata la rateizzazione
2014	300	DIVERSI	2.121,53	Recupero Contributi derivanti dal Servizio Edilizia Abitativa. Avviata la rateizzazione
2014	405	DIVERSI	12.933,41	Recupero Contributi derivanti dal Servizio Edilizia Abitativa. Avviata la procedura di riscossione coattiva
TOTALE			44.513,90	

Residui passivi

ANNO PROVENIENZA	N. IMP.	DEBITORE	IMPORTO	MOTIVO MANTENIMENTO
2014	615	TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	267,34	Aggi di riscossione
2014	845	TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	426,48	Aggi di riscossione
TOTALE			693,82	

8.2 ELENCO DEI CREDITI INESIGIBILI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO

CODICE BILANCIO	DESCRIZIONE CAPITOLO	CREDITI STRALCIATI AL 01.01.2019	RISCOSSIONI 2019	CREDITI STRALCIATI AL 31.12.2019
CREDITI STRALCIATI NEL RENDICONTO 2012				
3. 1. 2. 1. 17	Cap. 2450/1 - Concorso degli utenti alla spesa derivante dalle prestazioni di servizi socio- assistenziali (rilevante ai fini IVA)	0,00	2.603,79	7.608,71
TOTALE RENDICONTO 2012		0,00	2.603,79	7.608,71
CREDITI STRALCIATI NEL RENDICONTO 2013				
3. 1. 2. 1. 17	Cap. 2450/1 - Concorso degli utenti alla spesa derivante dalle prestazioni di servizi socio- assistenziali (rilevante ai fini IVA)	0,00	987,73	12.491,75
3. 5. 2. 3 4	Cap. 2449/1 - Recuperi e rimborsi da privati relativi agli oneri sostenuti per interventi residenziali e semiresidenziali nel settore socioassistenziale	0,00	181,85	14.727,72
3. 5. 2. 3 4	Cap. 2661 - Recupero contributi in base alla legge 15/2005	0,00	0,00	4.964,87
TOTALE RENDICONTO 2013		0,00	1.169,58	32.184,34
CREDITI STRALCIATI NEL RENDICONTO 2014				
3. 1. 2. 1. 17	Cap. 2450/1 - Concorso degli utenti alla spesa derivante dalle prestazioni di servizi socio- assistenziali (rilevante ai fini IVA)	0,00	786,76	6.184,80
3. 5. 2. 3. 4	Cap. 2449/1 - Recuperi e rimborsi da privati relativi agli oneri sostenuti per interventi residenziali e semiresidenziali nel settore socioassistenziale	0,00	259,32	10.033,50
3. 5. 2. 3 4	Cap. 2661 - Recupero contributi in base alla legge 15/2005	0,00	0,00	3.474,27
3. 5. 2. 3 4	Cap. 2648 – Concorsi e rimborsi vari	0,00	90,90	257,80

	nell'ambito della gestione dei servizi socio – assistenziali			
TOTALE RENDICONTO 2014		0,00	1.136,98	19.950,37
CREDITI STRALCIATI NEL RENDICONTO 2015				
3. 1. 2. 1. 17	Cap. 2450/1 - Concorso degli utenti alla spesa derivante dalle prestazioni di servizi socio-assistenziali (rilevante ai fini IVA)	0,00	2.097,00	68,73
TOTALE RENDICONTO 2015		0,00	2.097,00	68,73
CREDITI STRALCIATI NEL RENDICONTO 2016				
3. 5. 2. 3. 4	Cap. 2449/1 - Recupero e rimborsi da privati relativi agli oneri sostenuti per interventi residenziali e semiresidenziali nel settore socioassistenziale	0,00	320,50	7,43
TOTALE RENDICONTO 2016		0,00	320,50	7,43
CREDITI STRALCIATI NEL RENDICONTO 2017				
3. 5. 2. 3. 4	Cap. 2449/1 - Recupero e rimborsi da privati relativi agli oneri sostenuti per interventi residenziali e semiresidenziali nel settore socioassistenziale	0,00	380,39	89,16
3. 5. 2. 3. 4	Cap. 2661 - Recupero contributi in base alla legge 15/2005	0,00	8,25	200,67
TOTALE RENDICONTO 2017		0,00	388,64	289,83
CREDITI STRALCIATI NEL RENDICONTO 2018				
3. 1. 2. 1. 17	Cap. 2450/1 - Concorso degli utenti alla spesa derivante dalle prestazioni di servizi socio-assistenziali (rilevante ai fini IVA)	0,00	127.345,67	34,40
3. 5. 2. 3. 4	Cap. 2449/1 - Recupero e rimborsi da privati relativi agli oneri sostenuti per interventi residenziali e semiresidenziali nel	0,00	87.680,65	582,70

	settore socioassistenziale			
3. 5. 2. 3 4	Cap. 2661 - Recupero contributi in base alla legge 15/2005	0,00	1.346,41	2,93
TOTALE RENDICONTO 2018		0,00	215.026,32	620,03

9. PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA'

Con il D.M. del Ministero dell'Interno di data 28 dicembre 2018 sono stati approvati in via definitiva i parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019-2021, che sono entrati in vigore a partire dal rendiconto dell'esercizio 2018. Sostituiscono i parametri individuati per il triennio 2010-2012 con il decreto del Ministero dell'Interno di data 24 settembre 2009, sostanzialmente confermati per il triennio successivo ed estesi anche al triennio 2016-2018.

Dopo l'avvio dell'armonizzazione contabile, che ha comportato l'obbligo di procedere alla revisione straordinaria dei residui e l'adozione di principi finalizzati ad impedirne l'accumulo nel tempo, è stato necessario ricercare un nuovo cardine attorno al quale costruire il nuovo sistema di parametri. Sono state così scelte due grandezze: la capacità di riscossione delle entrate (con due indicatori, uno riferito alle entrate proprie e l'altro al totale delle entrate) e l'esistenza di debiti fuori bilancio.

Sono stati individuati otto indicatori "pescandoli" tra quelli già presenti nell'allegato al "Rendiconto della gestione – piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio".

Ai sensi dell'art. 242 del T.U.E.L., qualora almeno la metà di tali parametri presenta valori deficitari, l'Ente è dichiarato strutturalmente deficitario. In sostanza i parametri permettono di individuare gli enti locali che presentano una situazione di difficoltà finanziaria non momentanea..

Per la Comunità Rotaliana – Königsberg a rendiconto è la seguente:

DESCRIZIONE	PARAMETRI
Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito – su entrate correnti) maggiore del 60%	NO
Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente minore) del 20%	SI
Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	NO
Indicatore 10.3 (Sostenibilità dei debiti finanziari) maggiore del 14%	NO
Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	NO
Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	NO
Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento + debiti riconosciuti e in corso di finanziamento) maggiore dello 0,60%	NO
Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 54%	NO

10. ELENCO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO DELL'ENTE

Natura del bene	Localizzazione Geografica	Denominazione del bene	Titolo di utilizzo/detenzione
Unità Immobiliare (1)	Mezzocorona, Via Cavalleggeri 19 (TN) [38016]	SEDE COMUNITA' ROTALIANA – KÖNIGSBERG	In proprietà (1)

11. ELENCO DEI BENI DETENUTI DI PROPRIETA' DI ALTRI SOGGETTI

Natura del bene	Localizzazione Geografica	Denominazione del bene	Titolo di utilizzo/detenzione	Finalità
-----------------	---------------------------	------------------------	-------------------------------	----------

Unità Immobiliare (1)	Sorni di Lavis, Piazza dell'Assunta 32 (TN) [38015]	CENTRO SERVIZI PER ANZIANI	In uso a titolo gratuito dal Comune di Lavis	SOCIALE
Unità Immobiliare (1)	Lavis, Via Rosmini 70 (TN) [38015]	UFFICI DEL SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE	In uso a titolo gratuito dall'Azienda Sanitaria con rimborso delle spese di gestione	SOCIALE
Unità Immobiliare (1)	Mezzolombardo, Via degli Alpini 7 (TN) [38017]	UFFICI DEL SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE	In uso a titolo gratuito dall'Azienda Sanitaria con rimborso delle spese di gestione	SOCIALE
Unità Immobiliare (1)	Mezzocorona, Via Egheti 6 (TN) [38016]	APPARTAMENTO PER SERVIZIO RESIDENZIALE "ABITARE ACCOMPAGNATO"	In affitto	SOCIALE

12. I CONTI DEI BENI AFFIDATI AI RESPONSABILI DI VIGILANZA E I CONTI DEL CONSEGNETARIO DEI BENI

La Sezione Giurisdizionale per la Regione Trentino Alto Adige – Sede di Trento – della Corte dei Conti, con sentenza n. 27 dd. 06.07.2017, ha definito la differenza tra la figura del consegnatario per debito di custodia - tenuto alla resa del conto giudiziale della propria gestione ai sensi dell'art. 23 del DPR 254/2002 – e la figura del consegnatario per debito di vigilanza di cui art. 12 del DPR 254/2002, a cui compete *“la sorveglianza sul corretto impiego dei beni dati in uso agli utilizzatori”*.

La sentenza, in particolare, stabilisce che il consegnatario per debito di vigilanza è tenuto solamente ad esercitare la vigilanza sui beni somministrati agli utilizzatori finali con le modalità stabilite dall'art. 21 del D.PR 254/2002.

Nel rispetto di quanto stabilito dalla Corte dei Conti, i Responsabili dei Servizi hanno sottoscritto il conto del consegnatario dei beni che sarà successivamente inviato alla Corte dei Conti e il conto per debito di vigilanza. Entrambi i conti sono stati oggetto di determina di presa d'atto da parte del Responsabile del Settore Finanziario.

13. ELENCAZIONE E ILLUSTRAZIONE DEI DIRITTI REALI DI GODIMENTO

La Comunità Rotaliana – Königsberg non ha diritti reali di godimento su alcun bene.

14. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI

Con deliberazione n. 17 dd. 18.09.2017 il Consiglio di Comunità ha effettuato la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 7, comma 10, L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal D.Lgs. 100/2017. Successivamente, con deliberazione del Consiglio di Comunità n. 28 di data 21 dicembre 2018 l'Ente ha effettuato la revisione periodica ed il censimento annuale delle partecipazioni pubbliche detenute al 31.12.2017 e con deliberazione del Consiglio di Comunità n. 28 di data 19 dicembre 2019 l'Ente ha effettuato la revisione periodica ed il censimento annuale delle partecipazioni pubbliche detenute al 31.12.2018.

Sulla base della rilevazione operata nel rispetto dei criteri esposti nel Principio Contabile Applicato Allegato 4/4 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm., gli organismi/enti/società riconducibili alla Comunità Rotaliana - Königsberg sono risultati essere:

- Consorzio dei Comuni Trentini società cooperativa
Codice fiscale: 01533550222
Anno di costituzione: 1996
Codice attività: 82.99.99
Società in house: SI

Attività prevalente: prestare ai soci ogni forma di assistenza, anche attraverso servizi, con particolare riguardo al settore formativo, contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico

Quota di partecipazione: 0,51%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2014	€ 3.484.994,00	€ 20.842,00
2015	€ 3.386.594,00	€ 178.915,00
2016	€ 3.935.093,00	€ 380.756,00
2017	€ 3.760.623,00	€ 339.479,00
2018	€ 3.906.831,00	€ 383.476,00

- Trentino Digitale S.p.A.
 Codice fiscale: 00337460224
 Codice attività: 62.01
 Società in house: SI
 Autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni (Art. 4, c. 2, lett. d)
 Quota di partecipazione: 0,0831%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2014	€ 47.788.236,00	€ 1.156.857,00
2015	€ 43.214.909,00	€ 122.860,00
2016	€ 41.220.316,00	€ 216.007,00
2017	€ 40.241.109,00	€ 892.950,00
2018	€ 59.650.400,00	€ 1.595.918,00

- Trentino Riscossioni S.p.A.
 Codice fiscale: 02002380224
 Codice attività: 82.99.1
 Società in house: SI
 Attività prevalente: riscossione
 Quota di partecipazione: 0,1724%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2014	€ 3.776.182,00	€ 230.668,00
2015	€ 4.099.950,00	€ 275.094,00
2016	€ 4.389.948,00	€ 315.900,00
2017	€ 4.854.877,00	€ 235.574,00
2018	€ 5.727.647,00	€ 482.739,00

E' consultabile il bilancio alle pagine di seguito indicate del sito della Comunità. Si riporta, inoltre, il link al sito delle società ove sono pubblicati i dati di bilancio:

Ragione sociale	Sito web	
Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop.	https://www.comunitarotaliana.tn.it/Aree-tematiche/Amministrazione-Trasparente/Enti-controllati/Societa-partecipate/Dati-societa-partecipate	https://www.comunitrentini.it/Aree-e-Uffici/Amministrazione-e-Controllo-di-Gestione/Dati-di-bilancio/Bilanci
Trentino	https://www.comunitarotaliana.tn.it/Aree-tematiche/Amministrazione-Trasparente/Enti-controllati/Societa-partecipate/Dati-societa-partecipate	https://www.trentinodigitale.it/Societa-Trasparente/Bilanci/Bilancio

Digital e S.p.A.	tematiche/Amministrazione-Trasparente/Enti-controllati/Societa-partecipate/Dati-societa-partecipate	
Trentino Riscossioni S.p.A.	https://www.comunitarotaliana.tn.it/Aree-tematiche/Amministrazione-Trasparente/Enti-controllati/Societa-partecipate/Dati-societa-partecipate	http://www.trentinoriscossionispa.it/portal/server.pt/community/tributi_e_oneri/1012/sotto_pagina_tributo/233402?item=09c7dcaf-291b-41ff-9c78-cf7f345741cc

Esiti della verifica dei crediti e dei debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 11, comma 6, lettera j) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm., la Comunità deve allegare al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate con riferimento agli enti strumentali e alle società controllate e partecipate.

La predetta nota, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso la Comunità adotta senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie. In tal senso, il Consorzio dei Comuni, con nota ns. prot. C13-1611 di data 17 febbraio 2020, e Trentino Riscossioni S.p.A., con nota ns. prot. C13-3216 di data 06 aprile 2020, hanno inviato il prospetto contabile dei saldi a credito e a debito, di cui sotto le risultanze.

Dalla verifica in oggetto, sono emerse le seguenti discordanze:

Società saldi contabilità	Crediti verso la Comunità al 31/12/2019			Debiti verso la Comunità aò 31/12/2019		
Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop.	1.152,00			0,00		
Comunità saldi conto del bilancio	Debiti verso la società	Differenza	Note	Crediti verso la società	Differenza	Note
Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop.	1.152,00	0,00		0,00	0,00	

Società saldi contabilità	Crediti verso la Comunità al 31/12/2019			Debiti verso la Comunità aò 31/12/2019		
Trentino Riscossioni S.p.A.	0,00			28,49		
Comunità saldi conto del bilancio	Debiti verso la società	Differenza	Note	Crediti verso la società	Differenza	Note
Trentino Riscossioni S.p.A.	0,00			28,49		

Società saldi contabilità	Crediti verso la Comunità al 31/12/2019			Debiti verso la Comunità aò 31/12/2019		
Trentino Digitale S.p.A.						
Comunità saldi conto del bilancio	Debiti verso la società	Differenza	Note	Crediti verso la società	Differenza	Note
Trentino Digitale S.p.A.	289,76			0,00		

14.1 G.A.P. COMUNITA' ROTALIANA - KÖNIGSBURG: ESITI DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEI DEBITI DELLE PROPRIE SOCIETA' PARTECIPATE

Con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 167 dd. 16.12.2018 si è proceduto all'individuazione dei componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica" - G.A.P. della Comunità Rotaliana - Königsberg e del perimetro di consolidamento esercizio 2018. Sulla base dei criteri stabiliti dal nuovo ordinamento finanziario e contabile armonizzato e del principio 4/4 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm. sono risultati componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica" della Comunità Rotaliana – Königsberg:

1	Consorzio dei Comuni Trentini società cooperativa
2	Informatica Trentina S.p.A.
3	Trentino Riscossioni S.p.A.

A seguito dell'istruttoria effettuata rispetto all'inseribilità nel perimetro di consolidamento è risultato che la Comunità Rotaliana – Königsberg per l'esercizio 2019 non ha enti o società, controllate o partecipate, che, nel rispetto del principio applicato del bilancio consolidato, debbano essere oggetto di consolidamento.

14.2 ELENCO DELLE E-MAIL DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE ED INDIRETTE

Codice fiscale	Denominazione	Email
01533550222	CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI - SOCIETA' COOPERATIVA	CONSORZIO@PEC.COMUNITRENTINI.IT
00990320228	TRENTINO DIGITALE S.P.A.	TNDIGIT@PEC.TNDIGIT.IT
02002380224	TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	TRENTINORISCOSSIONISPA@PEC.PROVINCIA.TN.IT

14.3 ELENCO DEGLI INDIRIZZI INTERNET DEI SOGGETTI CONSIDERATI NEL GRUPPO "AMMINISTRAZIONE PUBBLICA"

COMUNITA' ROTALIANA - KÖNIGSBERG
Sito Internet: https://www.comunitarotaliana.tn.it/
Indirizzo Internet di pubblicazione del rendiconto della gestione 2018: https://www.comunitarotaliana.tn.it/Aree-tematiche/Amministrazione-Trasparente/Bilanci/Bilancio-preventivo-e-consuntivo/Bilancio-consuntivo/Rendiconto-2018-Conto-del-Bilancio-Conto-Economico-e-Stato-Patrimoniale

"AMMINISTRAZIONE PUBBLICA"

CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI
Sito Internet: https://www.comunitrentini.it/
Indirizzo Internet di pubblicazione del rendiconto della gestione 2018: https://www.comunitrentini.it/Aree-e-Uffici/Amministrazione-e-Controllo-di-Gestione/Dati-di-bilancio/Bilanci/Bilancio-2018

TRENTINO DIGITALE S.P.A.
Sito Internet: https://www.trentinodigitale.it/
Indirizzo Internet di pubblicazione del rendiconto della gestione 2018: https://www.trentinodigitale.it/Societa/Bilancio-2018

TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.
Sito Internet: http://www.trentinoriscossionispa.it/portal/server.pt/community/home/1006
Indirizzo Internet di pubblicazione del rendiconto della gestione 2018: http://www.trentinoriscossionispa.it/portal/server.pt/gateway/PTARGS_0_0_3211_0_0_43/http%3B/backalui.intra.infotn.it:7087/publishedcontent/publish/tri/cms/allegati_file/bilancio2018_definitivodapubblicare.pdf

15. LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

Le risultanze finali del conto del bilancio 2019, per la parte entrata e per la parte spesa, sono sintetizzate:

ENTRATE E SPESE PER TITOLI DI BILANCIO	RENDICONTO 2018	PREVISIONE DEFINITIVA 2019	RENDICONTO 2019	% SCOSTAMENTO
Avanzo di amministrazione	120.934,59	648.951,18	0,00	0,00%
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	7.716.998,30	7.969.273,07	7.897.823,96	99,10%
Titolo 3 – Entrate extratributarie	1.143.161,22	1.561.400,00	1.571.006,03	100,62%
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	1.287.660,88	5.825.152,75	1.095.527,62	18,81%
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	400.000,00	0,00	0,00%
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	722.055,06	1.170.000,00	790.452,81	67,56%
Fondo pluriennale vincolato	384.088,26	465.688,50	0,00	N.D.
TOTALE ENTRATE	11.374.898,31	18.040.465,50	11.354.810,42	62,94%
Titolo 1 – Spese correnti	8.164.214,50	10.237.910,24	8.813.101,55	86,08%
Titolo 2 – Spese in conto capitale	1.075.376,22	6.232.555,26	1.220.203,27	19,58%
Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	400.000,00	0,00	0,00%
Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	722.055,06	1.170.000,00	790.452,81	67,56%
TOTALE SPESE	9.961.645,78	18.040.465,50	10.823.757,63	60,00%

15.1 LE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili sui singoli cespiti.

TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE	RENDICONTO 2018	PREVISIONE DEFINITIVA 2019	RENDICONTO 2019	% SCOSTAMENTO
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	7.716.998,30	7.969.273,07	7.897.823,96	99,10%

Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,00	0,00	N.D.
Trasferimenti correnti da imprese	0,00	0,00	0,00	N.D.
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	0,00	0,00	0,00	N.D.
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	N.D.
TOTALE	7.716.998,30	7.969.273,07	7.897.823,96	99,10%

TIPOLOGIA 101 – Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche

La Tipologia 101 “Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche” comprende i trasferimenti erogati dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia, dai Comuni e da altre amministrazioni pubbliche.

Nel 2019 sono stati accertati Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali per un importo pari a € 7.897.823,96, di cui € 7.697.640,78 fanno riferimento a trasferimenti correnti riconosciuti dalla Provincia Autonoma di Trento.

Si analizzano di seguito i principali trasferimenti assegnati dalla Provincia.

TRASFERIMENTO P.A.T.	ACCERTATO 2018	PREVISIONE DEFINITIVA 2019	ACCERTATO 2019	% SCOSTAMENTO
Concorso finanziario della Provincia a favore della Comunità Rotaliana per progetto “Dopo di noi”	37.847,92	0,00	0,00	N.D.
Contributo provinciale per progetto Welfare a km 0 “Dal vicinato alla Comunità”	0,00	16.500,00	16.500,00	100,00%
Concorso finanziario della Provincia a favore della Comunità Rotaliana	1.663.304,50	1.603.047,33	1.629.877,77	101,67%
Concorso finanziario della Provincia a favore della Comunità per Sanifonds	7.321,60	6.500,00	7.040,00	108,31%
Concorso finanziario della Provincia a favore della Comunità per tossicodipendenze	23.170,33	0,00	0,00	N.D.
Finanziamento della Provincia a valere sulla quota di cui all'art. 3 – comma 3 bis L.P. 7/1977 e ss.mm..	0,00	0,00	29.877,25	N.D.
Concorso finanziario della Provincia a favore della Comunità per Diritto	90.000,00	371.551,00	371.551,00	100,00%

allo studio				
Assegnazione provinciale per la gestione associata del servizio asilo nido	86.478,00	87.500,00	86.478,00	98,83%
Assegnazione di fondi da parte della Provincia per l'esercizio delle attività socio – assistenziali – Rotaliana	4.946.519,20	5.014.236,35	5.040.494,19	100,52%
Assegnazione di fondi da parte della Provincia per progetto P.I.P.P.I.	6.250,00	0,00	0,00	N.D.
Assegnazione provinciale per Interventi 19 Comunità Rotaliana	66.282,66	77.000,00	64.454,22	83,71%
Contributo provinciale per Piano Giovani di Zona	22.943,83	25.752,21	19.265,75	74,81%
Assegnazione di fondi da parte della Provincia per progetto amministratore di sostegno	2.597,50	0,00	0,00	N.D.
Assegnazione di fondi da parte della Provincia per progetto benessere familiare	15.000,75	3.723,00	3.722,25	99,98%
Finanziamento della Provincia per progetto "Spazio Argento"	0,00	118.000,00	0,00	0,00%
Assegnazione di fondi da parte della Provincia per interventi in materia di edilizia abitativa per l'integrazione del canone di locazione	486.083,47	428.380,35	428.380,35	100,00%

TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

ENTRATE	RENDICONTO 2018	PREVISIONE DEFINITIVA 2019	RENDICONTO 2019	% SCOSTAMENTO
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	695.177,22	1.090.800,00	1.047.962,56	96,07%
Proventi derivanti dall'attività di controllo e	0,00	1.000,00	908,11	90,81%

repressione delle irregolarità e degli illeciti				
Interessi attivi	224,91	0,00	520,53	N.D.
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	N.D.
Rimborsi e altre entrate correnti	447.759,09	469.600,00	521.614,83	111,08%
TOTALE	1.143.161,22	1.561.400,00	1.571.006,03	100,62%

TIPOLOGIA 100 – Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

CATEGORIA 02 – Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi

Le entrate sono state accertate in relazione al criterio della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario. Per alcune entrate, a fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accertamento al Fondo Crediti dubbia esigibilità.

L'importo accertato nel 2019, pari a € 1.047.962,56, si riferisce a:

ENTRATE DALLA VENDITA E DALL'EROGAZIONE DI SERVIZI	RENDICONTO 2018	PREVISIONE DEFINITIVA 2019	RENDICONTO 2019	% SCOSTAMENTO
Diritti di segreteria	637,50	10.000,00	0,00	0,00%
Proventi da utenti per servizio associato asilo nido	37.028,17	43.300,00	38.680,87	89,33%
Concorso degli utenti alla spesa derivante dalle prestazioni di servizi socio – assistenziali	328.143,93	350.000,00	338.868,09	96,82%
Compartecipazione utenti servizio mensa	320.890,33	680.000,00	667.773,32	98,20%
Commissioni su buono elettronico	878,25	6.000,00	2.031,50	33,86%
Concorsi inerenti altri servizi generali	7.599,04	1.500,00	608,78	40,59%
TOTALE	695.177,22	1.090.800,00	1.047.962,56	96,07%

In base all'ordinamento, sui servizi di propria competenza gli enti locali determinano tariffe o corrispettivi a carico degli utenti, anche in modo non generalizzato.

Con delibera del Comitato Esecutivo n. 59 di data 16 maggio 2016 sono state approvate le tariffe di frequenza del servizio nido d'infanzia a far data dal 1° settembre 2016. Diversamente, la compartecipazione degli utenti alla spesa derivante dalle prestazioni di servizi socio-assistenziali è determinata in termini economici da normative e disposizioni provinciali. Infine, con delibera del Comitato Esecutivo n. 74 di data 03 giugno 2019 è stata confermata la tariffa intera dell'anno scolastico 2018/2019 per l'anno scolastico 2019/2020 per l'accesso alla ristorazione scolastica da parte degli alunni delle istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo di istruzione e formazione, con età non superiore ai 20 anni.

TIPOLOGIA 200 – Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

CATEGORIA 02 – Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

Le entrate sono state accertate con riferimento alla data di notifica del verbale ovvero all'incasso dei preavvisi di verbale.

L'importo accertato nel 2019 è pari a 908,11.

TIPOLOGIA 300 – Interessi attivi

CATEGORIA 03 – Altri interessi attivi

Le entrate derivanti da interessi attivi sono accertate quando l'obbligazione giuridica attiva risulta esigibile. L'importo accertato nel 2019, pari a € 200,12, si riferisce a:

ALTRI INTERESSI ATTIVI	RENDICONTO 2018	PREVISIONE DEFINITIVA 2019	RENDICONTO 2019	% SCOSTAMENTO
Interessi attivi	6,81	0,00	200,12	N.D.
Interessi riscossione coattiva	218,10	0,00	301,37	N.D.
Altri interessi attivi da altri soggetti	0,00	0,00	19,04	N.D.
TOTALE	224,91	0,00	520,53	N.D.

TIPOLOGIA 500 – Rimborso e altre entrate correnti

CATEGORIA 02 – Rimborsi in entrata

RIMBORSI IN ENTRATA	RENDICONTO 2018	PREVISIONE DEFINITIVA 2019	RENDICONTO 2019	% SCOSTAMENTO
Rimborso per attività del servizio affari generali	93,22	0,00	0,00	N.D.
Recuperi e rimborsi vari su emolumenti al personale del servizio personale	611,55	0,00	15.789,23	N.D.
Recuperi e rimborsi vari su emolumenti al personale del servizio affari generali	4.779,42	0,00	6,00	N.D.
Recuperi e rimborsi vari su emolumenti al personale del servizio finanziario	136,14	0,00	12,00	N.D.
Recuperi e rimborsi vari su emolumenti al personale del servizio edilizia abitativa	73.371,80	70.500,00	57.882,55	82,10%
Recuperi e rimborsi vari su emolumenti al personale del Servizio tecnico	0,00	0,00	7,87	N.D.
Recuperi e rimborsi vari su emolumenti al personale del servizio socio-assistenziale	97.082,35	96.000,00	121.903,86	126,98%
Credito IVA prestazioni amministrative	0,00	40.000,00	44.440,18	111,10%
Recuperi e rimborsi da enti pubblici relativi agli oneri sostenuti per interventi semi residenziali nel servizio socio- assistenziale	28.600,30	26.000,00	28.600,30	110,00%
Recuperi e rimborsi da enti pubblici relativi agli oneri sostenuti per interventi	207.402,60	210.000,00	222.578,90	105,99%

residenziali nel servizio socio-assistenziale				
Concorso degli utenti alla spesa per vacanze soggiorno (rilevante ai fini IVA)	22.187,15	23.000,00	23.869,90	103,78%
Concorso degli Enti al progetto "INCONTRAlzheimerOTALIANA"	0,00	1.500,00	0,00	0,00%
Concorsi e rimborsi vari nell'ambito della gestione dei servizi socio assistenziali	634,04	600,00	3.532,23	587,21%
Concorsi e rimborsi inerenti altri servizi generali	9.674,16	1.500,00	2.170,64	144,71%
Recupero contributi in base alla Legge 15/2005	3.186,36	500,00	821,17	164,23%
TOTALE	447.759,09	469.600,00	521.614,83	111,08%

TITOLO 4 –ENTRATE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE	RENDICONTO 2018	PREVISIONE DEFINITIVA 2019	RENDICONTO 2019	% SCOSTAMENTO
Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	1.277.164,57	5.752.152,75	1.056.360,91	18,36%
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	1.000,00	700,00	70,00%
Altre entrate in conto capitale	10.496,31	72.000,00	38.466,71	53,43%
TOTALE	1.287.660,88	5.825.152,75	1.095.527,62	18,81%

TIPOLOGIA 200 – Contributi agli investimenti

I contributi da enti pubblici sono accertati con riferimento agli importi stanziati, deliberati e comunicati dagli enti erogatori.

CATEGORIA 1 - Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche

Si elencano i trasferimenti accertati:

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	RENDICONTO 2018	PREVISIONE DEFINITIVA 2019	ACCERTATO 2019	% SCOSTAMENTO
Trasferimento per sovraccanoni elettrici – lettera A	59.356,38	49.096,88	59.073,30	120,32%
Trasferimento fondi da parte della Provincia per interventi di adeguamento e attrezzature destinate all'erogazione del servizio mensa	1.281,00	77.856,26	0,00	0,00%
Assegnazione fondi da parte della Provincia per interventi in	10.508,65	10.000,00	7.249,39	72,49%

materia di edilizia abitativa in conto interessi per risanamenti ed eventi straordinari				
Assegnazione di fondi da parte della Provincia per interventi in materia di edilizia abitativa in conto capitale per eventi straordinari	0,00	0,00	0,00	N.D.
Assegnazione da parte della Provincia per contributi a giovani coppie e nubendi per acquisto/risanamento, risanamento prima casa L.P. 1/2014, art. 54, comma 3	33.864,47	50.000,00	34.923,06	69,85%
Assegnazione da parte della Provincia per contributi per installazione impianti di allarme e videosorveglianza	0,00	0,00	0,00	N.D.
Assegnazione fondi da parte della Provincia per interventi in materia di edilizia abitativa in conto interessi per acquisto e costruzione risparmio casa	359.019,62	390.000,00	319.520,55	81,93%
Assegnazione fondi da parte della Provincia per interventi in materia edilizia a favore delle persone anziane	0,00	0,00	0,00	N.D.
Trasferimento Fondo Strategico seconda classe	190.566,67	3.871.512,00	0,00	0,00%
Entrate dai Comuni per Fondo Strategico prima classe	172.078,82	403.426,14	403.426,14	100,00%
Entrate dai Comuni per Fondo Strategico seconda classe	0,00	668.093,00	0,00	0,00%
Assegnazione fondi per L.P. 18/2011 art. 43 – miglioramento energetico del patrimonio	0,00	0,00	0,00	N.D.
Assegnazione provinciale art. 1 della L.P. 9/2013 – contributi in conto capitale per interventi	218.320,49	0,00	0,00	N.D.

in edifici esistenti				
Assegnazione provinciale art. 2 della L.P. 9/2013 – contributi in conto capitale per acquisto e costruzione edifici	232.168,47	232.168,47	232.168,47	100,00%
TOTALE	1.277.164,57	5.686.386,70	1.277.164,57	22,46%

TIPOLOGIA 400 – Entrate da alienazione beni materiali ed immateriali

I contributi da enti pubblici sono accertati con riferimento agli importi stanziati, deliberati e comunicati dagli enti erogatori.

CATEGORIA 1 – Alienazione di beni materiali

Si elencano i trasferimenti accertati:

ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI	RENDICONTO 2018	PREVISIONE DEFINITIVA 2019	RENDICONTO 2019	% SCOSTAMENTO
Vendita autovettura	0,00	1.000,00	700,00	70,00%
TOTALE	0,00	1.000,00	700,00	70,00%

TIPOLOGIA 500 – Altre entrate in conto capitale

CATEGORIA 03 - Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso

Si elencano i trasferimenti accertati:

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	RENDICONTO 2018	PREVISIONE DEFINITIVA 2019	RENDICONTO 2019	% SCOSTAMENTO
Recupero contributi derivanti dal Servizio Edilizia Abitativa	72.000,00	72.000,00	38.466,71	53,43%
TOTALE	72.000,00	72.000,00	38.466,71	53,43%

TITOLO 7 – ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Si rimanda all'apposita analisi contenuta nella sezione relativa alla gestione di cassa.

TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

ENTRATE	RENDICONTO 2018	PREVISIONE DEFINITIVA 2019	RENDICONTO 2019	% SCOSTAMENTO
Entrate per partite di giro	653.277,42	1.010.000,00	693.868,21	68,70%
Entrate per conto terzi	68.777,64	160.000,00	96.584,60	60,37%
TOTALE	722.055,06	1.170.000,00	790.452,81	67,56%

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'Ente, quali quelle

effettuate come sostituto d'imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese.

La differenza tra il preventivo definitivo delle entrate per partite di giro e l'accertamento (e così anche per l'impegno) si motiva con il minor ricorso all'utilizzo di incassi vincolati e quindi alla necessità di effettuare minori registrazioni di contabilizzazioni per gli utilizzi (e rientri) degli incassi vincolati per il pagamento di spese correnti, così come previsto dalle norme in materia di armonizzazione contabile.

15.2 LE SPESE

TITOLO 1 – SPESE CORRENTI

SPESE CORRENTI	RENDICONTO 2018	PREVISIONE DEFINITIVA 2019	RENDICONTO 2019	% SCOSTAMENTO
Redditi da lavoro dipendente	2.072.125,71	2.302.940,57	2.034.889,07	88,36%
Imposte e tasse a carico dell'ente	116.243,55	149.932,65	116.584,13	77,76%
Acquisto di beni e servizi	4.701.744,76	5.835.720,68	5.355.062,11	91,76%
Trasferimenti correnti	1.049.546,56	1.286.261,46	1.104.984,72	85,91%
Interessi passivi	0,00	1.000,00	0,00	N.D.
Rimborsi e poste correttive delle entrate	174.551,60	136.000,00	124.888,63	91,83%
Altre spese correnti	50.002,32	526.054,88	76.692,89	14,58%
TOTALE	8.164.214,50	10.237.910,24	8.813.101,55	86,08%

Redditi da lavoro dipendente

In materia di politica del personale la gestione 2019 si è caratterizzata per il rispetto delle indicazioni e dei vincoli discendenti dal Protocollo di finanza locale per il 2019, nonché dalle indicazioni fornite dalle disposizioni della delibera della Giunta Provinciale n. 1735 di data 28 settembre 2018.

In particolare la politica del personale è stata finalizzata al rispetto delle indicazioni e dei vincoli in materia di contenimento della spesa.

Con riferimento all'aggiornamento del principio contabile ed alla differente contabilizzazione delle spese di personale, si precisa che è stata finanziata nell'anno 2019 anche la quota relativa al salario accessorio e premiante imputata all'esercizio successivo mediante il Fondo Pluriennale Vincolato, per la somma di € 116.404,61.

Si riporta la tabella degli impegni di spesa per codice del piano finanziario:

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CODICE PIANO FINANZIARIO	IMPEGNI
U. 1.01.01.01.001	Arretrati per anni precedenti corrisposti a personale a tempo indeterminato	342.977,31
U. 1.01.01.01.002	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	981.611,02
U. 1.01.01.01.003	Straordinario per il personale a tempo indeterminato	1.081,71

U. 1.01.01.01.004	Indennità e altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	134.954,72
U. 1.01.01.01.006	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	52.496,90
U. 1.01.01.02.999	Altre spese per il personale n.a.c.	1.866,67
U. 1.01.02.01.001	Contributi obbligatori per il personale	371.041,65
U. 1.01.02.01.002	Contributi previdenza complementare	33.307,59
U. 1.01.02.01.003	Contributi per indennità di fine rapporto	40.399,08
U. 1.01.02.01.999	Altri contributi sociali effettivi n.a.c.	6.899,20
U. 1.01.02.02.001	Assegni familiari	12.513,27
U. 1.01.02.02.003	Indennità di fine rapporto erogata direttamente dal datore di lavoro	55.739,95
TOTALE		2.034.889,07

Imposte e tasse a carico dell'ente

In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti (la Comunità Rotaliana – Königsberg applica il metodo cosiddetto commerciale sui servizi a rilevanza commerciale (art. 10 comma 2 D.Lgs. 446/1997) e sugli assegni di studio;
- Tassa di circolazione sui veicoli sul parco mezzi in dotazione all'ente: tali spese rientrano nei limiti di spesa per le autovetture di cui al D.L. 78/2010 ed al D.L. 95/2012;
- Imposta di bollo e registrazione;
- Tariffa rifiuti.

Si riporta infine la tabella degli impegni di spesa 2018 e 2019 per codice del piano finanziario:

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CODICE PIANO FINANZIARIO	IMPEGNI 2018	IMPEGNI 2019	DIFFERENZA 2019-2018	SCOST. %
U. 1.02.01.01.000	I.R.A.P.	94.971,71	95.230,67	258,96	0,27%
U. 1.02.01.02.000	Imposta di registro e di bollo	9.225,35	9.251,46	26,11	0,28%
U. 1.02.01.06.000	Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	3.350,00	3.550,00	200,00	5,97%
U. 1.02.01.09.000	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	836,00	987,22	151,22	18,09%
U. 1.02.01.99.000	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	7.860,49	7.564,78	-295,71	-3,76%
TOTALE		116.243,55	116.584,13	340,58	0,29%

Acquisto di beni e servizi

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia).

Gli impegni sono stati assunti sulla base dell'effettiva esigibilità degli stessi, così come richiesto dal principio contabile.

Si riporta infine la tabella degli impegni di spesa 2018 e 2019 per codice del piano finanziario:

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CODICE PIANO FINANZIARIO	IMPEGNI 2018	IMPEGNI 2019	DIFFERENZA 2019-2018	SCOST. %
U. 1.03.01.01.000	Giornali, riviste e pubblicazioni	2.328,24	2.707,92	379,68	16,31%
U. 1.03.01.02.000	Altri beni di consumo	19.034,13	28.746,21	9.712,08	51,02%
U. 1.03.02.01.000	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	82.212,75	81.116,41	-1.096,34	-1,33%
U. 1.03.02.02.000	Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	46.083,09	36.939,14	-9.143,95	-19,84%
U. 1.03.02.03.000	Aggi di riscossione	8.033,72	1.161,60	-6.872,12	-85,54%
U. 1.03.02.04.000	Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente	3.010,00	5.256,00	2.246,00	74,62%
U. 1.03.02.05.000	Utenze e canoni	79.797,51	86.628,18	6.830,67	8,56%
U. 1.03.02.07.000	Utilizzo di beni di terzi	24.215,76	23.246,30	-969,46	-4,00%
U. 1.03.02.09.000	Manutenzione ordinaria e riparazioni	33.495,17	28.009,07	-5.486,10	-16,38%
U. 1.03.02.10.000	Consulenze	11.713,44	9.486,47	-2.226,97	-19,01%
U. 1.03.02.11.000	Prestazioni professionali e specialistiche	51.592,28	17.362,17	-34.230,11	-66,35%
U. 1.03.02.12.000	Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	111.255,29	141.655,92	30.400,63	27,33%
U. 1.03.02.13.000	Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	47.244,39	35.415,26	-11.829,13	-25,04%
U. 1.03.02.14.000	Servizi di ristorazione	39.416,25	37.392,78	-2.023,47	-5,13%
U. 1.03.02.15.000	Contratti di servizio pubblico	4.061.898,57	4.733.395,78	671.497,21	16,53%
U. 1.03.02.16.000	Servizi amministrativi	5.783,04	5.593,56	-189,48	-3,28%
U. 1.03.02.17.000	Servizi finanziari	4.891,35	5.405,10	513,75	10,50%
U. 1.03.02.18.000	Servizi sanitari	695,75	885,80	190,05	27,32%
U. 1.03.02.19.000	Servizi informatici e di telecomunicazioni	41.621,13	40.553,74	-1.067,39	-2,56%
U. 1.03.02.99.000	Altri servizi	27.422,90	34.104,70	6.681,80	24,37%
TOTALE		4.701.744,76	5.355.062,11	653.317,35	13,90%

Acquisto di beni e servizi – Incarichi di consulenza, studio, ricerca e collaborazione

Gli importi totali previsti ed impegnati nell'esercizio 2019 per l'affidamento di incarichi di consulenza, studio, ricerca e collaborazione riguardano le seguenti materie:

INCARICHI DI CONSULENZA, STUDIO, RICERCA E COLLABORAZIONE	IMPEGNI
Consulenza in ambito fiscale	1.268,80
Consulenza per C.P.C.	7.607,67

Incarico di supporto in ambito sociale	610,00
TOTALE	9.486,47

Acquisto di beni e servizi – spese di rappresentanza

La gestione delle di rappresentanza è disciplinata dal relativo Regolamento di Contabilità, approvato con deliberazione del Consiglio di Comunità n. 11 di data 21 maggio 2018 e successivamente modificato con deliberazione del Consiglio di Comunità n. 16 di data 30 luglio 2019.

Si riportano nel seguente prospetto le spese di rappresentanza sostenute nel corso del 2019:

DESCRIZIONE DELL'OGGETTO DELLA SPESA	OCCASIONE IN CUI LA SPESA E' STATA SOSTENUTA	IMPORTO IMPEGNATO
Acquisto magliette	Torneo della Befana	709,89
Aquisto generi alimentari	Inaugurazione libro "Sinergia tra territori di confine - Synergien zwischen Grenzgebieten"	200,80
Aquisto generi alimentari	Inaugurazione libro "Sinergia tra territori di confine - Synergien zwischen Grenzgebieten"	130,66
Aquisto generi alimentari	Inaugurazione libro "Sinergia tra territori di confine - Synergien zwischen Grenzgebieten"	35,66
Acquisto medaglie per premiazioni	Campionati studenteschi sugli sci	86,01
Acquisto caschi protettivi per bicicletta	Progetto di educazione stradale 2019	4.787,28
Acquisto generi alimentari	Inaugurazione progetto "Solar system"	217,06
Acquisto coppe	Torneo di calcetto di Giochi Pianaunia	69,54
Acquisto medaglie e coppe sportive	Memorial dottor Cappelletti	317,20
Acquisto generi alimentari	Premiazione atleti roitaliani	407,97
Acquisto medaglie, incisoni, cornici e coppe	Premiazione atleti roitaliani	405,28
Acquisto pergamene	Premiazione atleti roitaliani	146,40
Acquisto magliette	Conscript games	500,20
TOTALE		8.013,95

Trasferimenti correnti

In questa voce risultano classificati i contributi e i trasferimenti annualmente riconosciuti dall'Ente a terzi, ed i più rilevanti sono i seguenti:

- Contributi ad associazioni per organizzazione iniziative e manifestazioni;
- Trasferimenti ad Istituti comprensivi;
- Assegni di studio;
- Assegno di mantenimento a tutela dei minori;
- Reddito di garanzia;
- Sussidi economici alle famiglie per l'assistenza ai soggetti non autosufficienti;
- Trasferimenti in base alla L.P. 35/83;
- Integrazione canone in base alla L.P. 15/2005.

Si riporta infine la tabella degli impegni di spesa 2018 e 2019 per codice del piano finanziario:

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CODICE PIANO	IMPEGNI 2018	IMPEGNI 2019	DIFFERENZA 2019-2018	SCOST. %
--------------	--------------------------	--------------	--------------	----------------------	----------

	FINANZIARIO				
U. 1.04.01.01.000	Trasferimenti correnti a Amministrazione Centrali	1.861,00	1.785,00	-76,00	-4,08%
U. 1.04.01.02.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	94.381,79	4.440,00	-89.941,79	-95,30%
U. 1.04.02.01.000	Interventi previdenziali	4.600,00	4.529,00	-71,00	-1,54%
U. 1.04.02.02.000	Interventi assistenziali	169.188,51	139.669,63	-29.518,88	-17,45%
U. 1.04.02.03.000	Borse di studio, dottorati di ricerca e contratti di formazione specialistica area medica	0,00	10.000,00	10.000,00	N.D.
U. 1.04.02.05.000	Altri trasferimenti a Famiglie	406.226,43	435.389,89	29.163,46	403.585,41
U. 1.04.04.01.000	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	373.288,83	509.171,20	135.882,37	527.072,38
TOTALE		1.049.546,56	1.104.984,72	55.438,16	5,28%

Interessi passivi

Nel corso dell'esercizio finanziario 2019, la Comunità Rotaliana – Königsberg non ha avuto spese per interessi passivi.

Si riporta infine la tabella degli impegni di spesa 2018 e 2019 per codice del piano finanziario:

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CODICE PIANO FINANZIARIO	IMPEGNI 2018	IMPEGNI 2019	DIFFERENZA 2019-2018	SCOST. %
U. 1.07.06.04.000	Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria degli istituti tesoreri/cassieri	0,00	0,00	0,00	N.D.
TOTALE		0,00	0,00	0,00	N.D.

Rimborsi e poste correttive delle entrate

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati anche gli sgravi, rimborsi e trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi.

Si riporta infine la tabella degli impegni di spesa 2018 e 2019 per codice del piano finanziario:

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CODICE PIANO FINANZIARIO	IMPEGNI 2018	IMPEGNI 2019	DIFFERENZA 2019-2018	SCOST. %
U. 1.09.01.01.000	Rimborsi per spese di personale (comando,	141.885,77	119.883,63	-22.002,14	-15,51%

	distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.)				
U1.09.99.04.000	Rimborsi di parte corrente a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso	32.665,83	5.000,00	-27.665,83	-84,69%
TOTALE		174.551,60	124.888,63	-49.667,97	-28,45%

Altre spese correnti

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Fondo di riserva: il Fondo di Riserva è stato iscritto nei limiti previsti dall'art. 166 del T.U.E.L. in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30% e non può superare il 2% del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio. Lo stanziamento iniziale è stato pari a € 56.600,00. Nella sezione "Variazioni" sono riportati i diversi prelievi eseguiti.

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del Bilancio di Previsione finanziario un Fondo di Riserva di cassa, non inferiore allo 0,2% delle spese finali, utilizzato con deliberazione dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2 quater T.U.E.L.). Lo stanziamento iniziale è stato pari a € 100.000,00.

Fondo crediti di dubbia esigibilità: per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. Si rinvia all'apposita sezione per la verifica dell'accantonamento.

Fondo Pluriennale Vincolato: si rinvia all'apposita sezione.

Versamenti IVA a debito: vengono stanziate in questa voce le somme destinate al versamento dell'IVA a debito per le gestioni commerciali dell'Ente. A seguito dell'introduzione nel 2015 del meccanismo dello split payment (art. 1, commi da 629 a 633, Legge n. 190/2014), sia per le gestioni istituzionali che per quelle commerciali, i crediti IVA degli Enti Locali si sono via via ridotti; nel momento in cui l'Ente esaurisce il proprio credito IVA nei confronti dell'Erario, il debito IVA è determinato dall'ammontare dell'IVA maturata sulle fatture attive e sui corrispettivi registrate dalla Comunità, in quanto l'IVA maturata sulle fatture passive viene immediatamente sterilizzata proprio in relazione al meccanismo dello split payment, mediante la contemporanea registrazione dell'importo sia nei registri degli acquisti che in quello delle vendite.

Le attività rilevanti ai fini IVA dell'Ente sono le seguenti:

- Servizi di assistenza domiciliare e asilo nido;
- Prestazione servizi vari;
- Gestione dei servizi di mensa.

Per l'anno 2019 la gestione IVA dei servizi ha evidenziato un credito al 31.12.2019 pari a € 6.430,39.

Si riporta infine la tabella degli impegni di spesa 2018 e 2019 per codice del piano finanziario:

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CODICE PIANO FINANZIARIO	IMPEGNI 2018	IMPEGNI 2019	DIFFERENZA 2019-2018	SCOST. %
U. 1.10.03.01.000	Versamento IVA a debito per le gestioni commerciali	14.508,64	29419,23	14.910,59	102,77%
U1.10.04.01.000	Premi di assicurazione contro i danni	47.273,66	35.493,68	11.779,98	33,19%

TOTALE	76.692,82	50.002,32	26.690,57	53,38%
---------------	------------------	------------------	------------------	---------------

TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE

SPESE IN CONTO CAPITALE	TREND STORICO				
	2017	2018	2019	2019	% SCOST.
	(impegni)	(impegni)	(prev. Def.)	(impegni)	Della col. 4 rispetto alla col. 3
	2	4	3	4	5
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	60.070,16	26.256,46	233.619,12	98.585,47	42,20%
Contributi agli investimenti	1.135.995,16	1.049.119,76	5.674.451,32	1.016.642,92	17,92%
Altri spese in conto capitale	30.026,44	0,00	324.484,82	104.974,88	32,35%
TOTALE	1.226.091,76	1.075.376,22	6.232.555,26	1.220.203,27	19,58%

Le spese in conto capitale impegnate ed esigibili nel corso dell'esercizio 2019 risultano complessivamente pari a € 1.220.203,27.

Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni

Comprende sia la realizzazione di nuove opere che gli interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio della Comunità.

Si elencano le voci principali finanziate nel 2019, per le quali sono state impegnate le somme necessarie alla loro realizzazione, imputate secondo esigibilità mediante il meccanismo del Fondo Pluriennale Vincolato.

MANUTENZIONE STRAORDINARIA - SEDE	IMPORTO IMPEGNATO E REALIZZATO (ESIGIBILE) NEL 2019	IMPORTO RINVIATO AGLI ANNI 2019 E SUCCESSIVI MEDIANTE IL FPV
Manutenzione straordinaria gruppo di continuità	9.186,60	0,00
Manutenzione postazione reception	2.171,59	
Manutenzione infissi	3.385,50	
Tinteggiatura vano scale	1.464,00	
Manutenzione straordinaria archivio interrato	1.84,95	
Manutenzione straordinaria impianto elettrico	4.263,90	
TOTALE	21.556,54	0,00

MANUTENZIONE STRAORDINARIA – APPARTAMENTI SEMIPROTETTI	IMPORTO IMPEGNATO E REALIZZATO (ESIGIBILE) NEL 2019	IMPORTO RINVIATO AGLI ANNI 2019 E SUCCESSIVI MEDIANTE IL FPV
Manutenzione esterna	317,20	0,00
Sostituzione tenda da sole	459,17	0,00
Realizzazione foro di areazione nel locale termico	427,00	0,00
Sostituzione botola pertinenze	273,28	0,00
Acquisto nuova cucina	5.000,00	0,00
Realizzazione collegamento elettrico cappa	158,60	0,00
Realizzazione collegamento gas	488,00	0,00

metano per la nuova cucina		
Lavori di interrimento cavo telefonico	1.575,02	0,00
Smontaggio e smaltimento arredi cucina	829,60	0,00
Sistemazione infissi serramenti	385,28	0,00
Lavori di sistemazione/collegamento linea telefonica	244,00	0,00
Sistemazione antenna e impianto TV	457,50	0,00
TOTALE	10.614,85	0,00

ACQUISTO DI HARDWARE – SEDI PERIFERICHE DEL SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE	IMPORTO IMPEGNATO E REALIZZATO (ESIGIBILE) NEL 2019	IMPORTO RINVIATO AGLI ANNI 2020 E SUCCESSIVI MEDIANTE IL FPV
Acquisto 3 PC portatili completi di licenza	1.854,40	0,00
TOTALE	1.854,40	0,00

REALIZZAZIONE DEL CIRCUITO CICLOTURISTICO “GIRO DEL VINO 50”	IMPORTO IMPEGNATO E REALIZZATO (ESIGIBILE) NEL 2019	IMPORTO RINVIATO AGLI ANNI 2020 E SUCCESSIVI MEDIANTE IL FPV
Conferimento incarico per la progettazione esecutiva	3.943,70	5.058,27
TOTALE	3.943,70	5.058,27

ACQUISTO DI MOBILI E ARREDI - SEDE	IMPORTO IMPEGNATO E REALIZZATO (ESIGIBILE) NEL 2019	IMPORTO RINVIATO AGLI ANNI 2020 E SUCCESSIVI MEDIANTE IL FPV
Acquisto distruggi documenti	854,19	0,00
Acquisto di n. 2 cassettiere/archivio	244,00	0,00
TOTALE	1.089,19	0,00

ACQUISTO DI HARDWARE- SEDE	IMPORTO IMPEGNATO E REALIZZATO (ESIGIBILE) NEL 2019	IMPORTO RINVIATO AGLI ANNI 2020 E SUCCESSIVI MEDIANTE IL FPV
Acquisto 30 PC completi di licenza	16.122,30	0,00
Acquisto di n. 3 PC portatili completi di licenza	1.342,00	0,00
TOTALE	17.464,30	0,00

ACQUISTO DI AUTOVETTURA- SEDE	IMPORTO IMPEGNATO E REALIZZATO (ESIGIBILE) NEL 2019	IMPORTO RINVIATO AGLI ANNI 2020 E SUCCESSIVI MEDIANTE IL FPV
Acquisto autovettura	12.019,37	0,00
TOTALE	12.019,37	0,00

MANUTENZIONE STRAORDINARIA – SEDI PERIFERICHE DEL SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE	IMPORTO IMPEGNATO E REALIZZATO (ESIGIBILE) NEL 2019	IMPORTO RINVIATO AGLI ANNI 2020 E SUCCESSIVI MEDIANTE IL FPV
Realizzazione impianto di allarme	3.991,84	0,00
TOTALE	3.991,84	0,00

ACQUISTO ATTREZZATURE ISTITUTI SCOLASTICI	IMPORTO IMPEGNATO E REALIZZATO (ESIGIBILE) NEL 2019	IMPORTO RINVIATO AGLI ANNI 2020 E SUCCESSIVI MEDIANTE IL FPV
Realizzazione di stazione – totem e	9.455,00	0,00

pannello informativo		
Lavori straordinari di carpenteria per il completamento del progetto Solar System	811,30	0,00
TOTALE	10.266,30	0,00

ACQUISTO DI HARDWARE- SEDI PERIFERICHE DEL SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE	IMPORTO IMPEGNATO E REALIZZATO (ESIGIBILE) NEL 2019	IMPORTO RINVIATO AGLI ANNI 2020 E SUCCESSIVI MEDIANTE IL FPV
Acquisto 30 PC completi di licenza	12.962,00	0,00
TOTALE	12.962,00	0,00

ACQUISTO DI SOFTWARE - SEDE	IMPORTO IMPEGNATO E REALIZZATO (ESIGIBILE) NEL 2019	IMPORTO RINVIATO AGLI ANNI 2020 E SUCCESSIVI MEDIANTE IL FPV
Acquisto software per 30 PC	4.099,20	0,00
TOTALE	4.099,20	0,00

ACQUISTO ATTREZZATURE MENSA	IMPORTO IMPEGNATO E REALIZZATO (ESIGIBILE) NEL 2019	IMPORTO RINVIATO AGLI ANNI 2020 E SUCCESSIVI MEDIANTE IL FPV
Acquisto infrastrutture destinate all'aerogazione del servizio di mensa	0,00	145.000,00
TOTALE	0,00	145.000,00

Oltre a tali importi, relativamente a incarichi professionali per l'organizzazione ed impostazione degli strumenti di pianificazione socio-economica sono stati impegnati sull'esercizio 2019 € 1.000,00 mentre 10.169,95 sono stati re imputati sul 2020.

Contributi agli investimenti

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo. L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa. Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce controprestazione. In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti. Si elencano i contributi agli investimenti finanziati nel 2019, per i quali sono state impegnate le somme necessarie, imputandole secondo esigibilità mediante il meccanismo del Fondo Pluriennale Vincolato.

DESCRIZIONE	IMPORTO IMPEGNATO E REALIZZATO (ESIGIBILE) NEL 2019	IMPORTO RINVIATO AGLI ANNI 2020 E SUCCESSIVI MEDIANTE FPV
Trasferimenti ai Comuni per Fondo Strategico	403.426,14	0,00
Contributi in conto interessi per risanamenti ed eventi straordinari	8.969,78	0,00
Contributi giovani coppie e nubendi per acquisto, acquisto e risanamento, risanamento prima casa – art. 54, comma 3 L.P. 1/2014	34.923,06	0,00
Contributi in c/interessi per acquisto e costruzione e risparmio casa	320.931,96	0,00
Contributi in c/capitale per investimenti in edifici esistenti – art.	32.051,50	0,00

1 della L.P. 9/2013		
Contributi in c/capitale per acquisto e costruzione edifici – art. 2 della L.P. 9/2013	232.168,47	0,00
Contributi per interventi di edilizia agevolata	17.850,10	5.600,00
TOTALE	1.016.642,92	22.800,00

Altre spese in conto capitale

Comprende il Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale e le restituzioni alla Provincia dei contributi in materia di edilizia abitativa. Nel 2019 sono stati impegnati a tal fine € 104.974,88.

TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE

ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	TREND STORICO				
	2017	2018	2019	2019	% SCOST.
	(impegni)	(impegni)	(prev. Def.)	(impegni)	Della col. 4 rispetto alla col. 3
	2	4	3	4	5
Chiusura anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere	290.646,13	0,00	400.000,00	0,00	0,00%
TOTALE	290.646,13	0,00	400.000,00	0,00	0,00%

Si rinvia alla sezione di analisi della gestione di cassa.

TITOLO 7 – USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	TREND STORICO				
	2017	2018	2019	2019	% SCOST.
	(impegni)	(impegni)	(prev. Def.)	(impegni)	Della col. 4 rispetto alla col. 3
	2	4	3	4	5
Spese per partite di giro	670.081,57	653.277,42	1.010.000,00	693.868,21	68,70%
Spese per conto terzi	117.466,46	68.777,64	160.000,00	96.584,60	60,37%
TOTALE	787.548,03	722.055,06	1.170.000,00	790.452,81	67,56%

15.3 IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Il fondo pluriennale vincolato in entrata al 31/12/2019 è pari a:

Il Fondo Pluriennale Vincolato ammonta al 31.12.2019 a € 553.383,76; di seguito la sua composizione per missione e programmi:

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2019 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2019 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2019 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi a 2019	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018 rinviata all'esercizio 2020 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2019 con imputazione all'esercizio 2020 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2019 con imputazione all'esercizio 2021 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2019 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019
	(a)	(b)	(x)	(y)	(c) = (a) - (b) - (x) - (y)	(d)	(e)	(f)	(g) = (c) + (d) + (e) + (f)
TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo	56.718,09	46.913,72	8.867,73	0,00	936,64	32.393,34	0,00	0,00	33.329,98
TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	9.455,00	9.455,00	0,00	0,00	0,00	145.000,00	0,00	0,00	145.000,00
TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.058,27	0,00	0,00	5.058,27
TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	28.220,92	11.693,92	6.194,01	0,00	10.332,99	34.564,74	0,00	0,00	44.897,73
TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	371.294,49	348.206,86	21.683,10	0,00	1.404,53	323.693,25	0,00	0,00	325.097,78

TOTALE MISSIONE 18 - Relazione con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	465.688,50	416.269,50	36.744,84	0,00	12.674,16	540.709,60	0,00	0,00	553.383,76

16. ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- Donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- Condoni;
- Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- Entrate per eventi calamitosi;
- Alienazioni di immobilizzazioni;
- Accensioni di prestiti;
- I contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono talmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- Le consultazioni elettorali o referendarie locali;
- I ripiani di disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale;
- Gli eventi calamitosi;
- Le sentenze esecutive ed atti equiparati;
- Gli investimenti diretti;
- I contributi agli investimenti.

TITOLI DELL'ENTRATA	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE DEFINITIVA	ACCERTAMENTI
TITOLO 1 – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIB. E PEREQ.	0,00	0,00	0,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI	7.390.260,72	7.969.273,07	7.897.823,96
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>143.723,00</i>	<i>191.322,82</i>	<i>96.699,32</i>
TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.632.900,00	1.561.400,00	1.571.006,03
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>109.500,00</i>	<i>102.000,00</i>	<i>126.639,59</i>
TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE	6.131.629,73	5.825.152,75	1.095.527,62
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>5.317.461,26</i>	<i>5.021.887,40</i>	<i>404.126,14</i>

TITOLO 5 – ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
TITOLO 6 – ACCENSIONE D PRESTITI	0,00	0,00	0,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
TITOLO 7 – ACCENSIONE DI PRESTITI	400.000,00	400.000,00	0,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>400.000,00</i>	<i>400.000,00</i>	<i>0,00</i>
TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.040.000,00	1.170.000,00	790.452,81
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>10.000,00</i>	<i>40.000,00</i>	<i>12.306,49</i>
TOTALE	16.594.790,45	16.925.825,82	11.354.810,42
<i>TOTALE DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>5.980.684,26</i>	<i>5.755.210,22</i>	<i>639.771,54</i>

TITOLI DELLA SPESA	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE DEFINITIVA	IMPEGNI
TITOLO 1 – SPESE CORRENTI	9.297.811,04	10.237.910,24	8.813.101,55
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>619.610,86</i>	<i>1.257.064,24</i>	<i>570.369,13</i>
TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE	6.131.629,73	6.232.555,26	1.220.203,27
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>5.377.461,26</i>	<i>5.408.930,19</i>	<i>518.235,12</i>
TITOLO 4 – RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	400.000,00	400.000,00	0,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>400.000,00</i>	<i>400.000,00</i>	<i>0,00</i>
TITOLO 9 – SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.040.000,00	1.170.000,00	790.452,81
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>10.000,00</i>	<i>40.000,00</i>	<i>12.306,49</i>
TOTALE	16.869.440,77	18.040.465,50	10.823.757,63
<i>TOTALE DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>6.407.072,12</i>	<i>7.105.994,43</i>	<i>1.100.910,74</i>

17. INDICATORE TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI ESERCIZIO 2019

Il comma 1 dell'articolo 41 del DL 66 del 24/04/2014 convertito con la Legge 23 giugno 2014 n. 89 prevede: "A decorrere dall'esercizio 2014 alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio della pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del Dlgs 30/03/2009 n. 165 è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati". Il comma 1 dell'art. 8 del DL 66 del 24/04/2014 convertito, che sostituisce il comma 1 dell'art. 33 del Dlgs 33/2013, ha previsto la pubblicazione dell'indicatore di tempestività dei pagamenti secondo schemi e modalità definite con apposito DPCM. Il DPCM 22/09/2014 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.2165 del 14/11/2014) agli articoli 9 e 10 definisce l'indicatore e le modalità di pubblicazione. In particolare il DPCM prevede che, l'indicatore annuale dei tempi medi di pagamento denominato indicatore di tempestività dei pagamenti, sia calcolato come "... somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento." L'indicatore così come costruito misura quindi il ritardo medio di pagamento (in giorni) ponderato in base all'importo delle singole fatture pagate. Pertanto l'indicatore attribuisce un peso maggiore ai casi in cui (a parità di ritardo) sono pagate in ritardo le fatture di importo più elevato. Il calcolo prende in considerazione le fatture pagate nel periodo, anche quelle eventualmente pagate prima della scadenza: in tal caso la differenza avrà valore negativo nel calcolo incidendo positivamente sulla media ponderata complessiva. La Comunità Rotaliana - Königsberg ha quindi provveduto ad elaborare l'indicatore di tempestività dei pagamenti per l'esercizio 2019 ottenendo il valore -19,33.

TRIMESTRE	VALORE
2019 1^ TRIMESTRE	2,53
2019 2^ TRIMESTRE	-23,51
2019 3^ TRIMESTRE	-29,59
2019 4^ TRIMESTRE	-31,56
ANNO 2019	-19,33

Di seguito, si riporta il prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs. n. 231/2002:

NUMERO DOCUMENTO	IMPORTO FATTURA	DATA PAGAMENTO	DATA SCADENZA
132/B	5.061,20 €	18-feb-19	09-feb-19
39/B	4.571,60 €	08-apr-19	06-apr-19
924 P	9.764,73 €	18-feb-19	11-feb-19
924 P	26.122,15 €	18-feb-19	11-feb-19
71 P	9.663,68 €	15-mar-19	13-mar-19
71 P	27.940,35 €	15-mar-19	13-mar-19
423/E	5.775,00 €	14-mar-19	03-feb-19
101/G	8.552,20 €	18-feb-19	05-feb-19
105/G	1.816,66 €	08-mar-19	08-feb-19
441/E	6.716,54 €	18-feb-19	16-feb-19
20/G	6.512,87 €	22-mag-19	23-mar-19
25/G	9.509,90 €	08-apr-19	05-apr-19
26/G	206,00 €	08-apr-19	05-apr-19
146/G	10.607,90 €	05-ago-19	02-ago-19
147/G	313,50 €	05-ago-19	04-ago-19
145/G	206,00 €	05-ago-19	04-ago-19
25/G	6.977,61 €	08-apr-19	06-apr-19
1/V4	25,08 €	15-apr-19	14-apr-19
41/VF	4.341,94 €	21-ago-19	11-ago-19
42/VF	-4.341,94 €	21-ago-19	12-ago-19
10031	360,64 €	08-mar-19	28-feb-19
00582/A03	948,75 €	18-feb-19	13-feb-19
00563/A03	36.155,46 €	18-feb-19	13-feb-19
005/861/D	10.207,79 €	04-feb-19	30-gen-19
005/861/D	9.353,95 €	04-feb-19	30-gen-19
599/E	1.583,40 €	08-mar-19	01-mar-19
173/A	314,76 €	05-nov-19	10-lug-19
264/A	258,00 €	05-nov-19	31-ott-19
263/A	-314,76 €	05-nov-19	31-ott-19
110/2019	30.907,48 €	03-apr-19	20-mar-19
190/2019	12.400,00 €	03-apr-19	01-apr-19
190/2019	3.360,00 €	03-apr-19	01-apr-19
190/2019	9.574,00 €	03-apr-19	01-apr-19
06/03/2002	167,45 €	15-mar-19	13-mar-19
06/03/2001	342,44 €	15-mar-19	13-mar-19
196 PAS	3.900,00 €	08-mag-19	07-apr-19
90 FNS	95,00 €	15-lug-19	29-giu-19

264 FNS	-95,00 €	15-lug-19	13-lug-19
265 FNS	95,00 €	15-lug-19	14-lug-19
448/03	1.078,00 €	18-feb-19	08-feb-19
30-mar	826,00 €	14-mar-19	10-mar-19
735 PA	3.461,15 €	18-feb-19	13-feb-19
737 PA	2.410,91 €	18-feb-19	13-feb-19
736 PA	1.043,37 €	18-feb-19	14-feb-19
FVENPA-2018-418	4.514,34 €	18-feb-19	13-feb-19
ED/2111	-180,00 €	05-mar-19	09-feb-19
ED/2114	2.840,50 €	05-mar-19	28-feb-19
182/18	400,00 €	05-mar-19	28-feb-19
183/18	200,00 €	05-mar-19	28-feb-19
180/18	1.050,00 €	05-mar-19	28-feb-19
5 E	390,00 €	05-mar-19	01-mar-19
370 E	1.045,17 €	18-feb-19	08-feb-19
349 E	2.881,41 €	18-feb-19	08-feb-19
349 E	1.480,74 €	18-feb-19	08-feb-19
364 E	5.615,47 €	18-feb-19	11-feb-19
364 E	2.579,26 €	18-feb-19	11-feb-19
28 PA	10.872,23 €	15-mar-19	09-mar-19
7 PA	6.287,46 €	14-mar-19	09-mar-19
2 PA	929,04 €	14-mar-19	10-mar-19
41 PA	743,20 €	08-apr-19	06-apr-19
45 PA	5.360,01 €	08-apr-19	07-apr-19
014/36	420,00 €	26-mar-19	18-mar-19
014/36	1.092,00 €	26-mar-19	18-mar-19
238 E	621,62 €	05-mar-19	01-mar-19
234 E	7.975,11 €	05-mar-19	01-mar-19
230 E	33.377,67 €	05-mar-19	01-mar-19
FATTPA 100_18	1.350,00 €	18-feb-19	13-feb-19
FATTURA 32/19	70,50 €	08-mag-19	01-mag-19
78 E	38.059,26 €	08-apr-19	05-apr-19
93936017	429,96 €	04-feb-19	01-feb-19
93936016	324,00 €	04-feb-19	01-feb-19
PJ00645858	82,81 €	18-feb-19	14-feb-19
PJ00752178	83,64 €	26-mar-19	17-mar-19
329 PA	307,52 €	18-feb-19	07-feb-19
348 PA	13.693,80 €	18-feb-19	08-feb-19
37 PA	18.139,50 €	08-apr-19	07-apr-19
33 PA	999,44 €	08-apr-19	07-apr-19
22	145,60 €	07-mag-19	03-mag-19
23	32,00 €	07-mag-19	03-mag-19
773 E	687,50 €	18-feb-19	16-feb-19
80 E	750,00 €	08-apr-19	03-apr-19
26	787,50 €	05-mar-19	01-mar-19
18SP01953	15.392,45 €	18-feb-19	14-feb-19
18SP01960	4.956,77 €	18-feb-19	15-feb-19

19SP00020	3.041,92 €	15-mar-19	14-mar-19
1/4/142	782,90 €	18-feb-19	16-feb-19
01/04/2010	853,30 €	08-apr-19	04-apr-19
1972/PA	-21,80 €	04-feb-19	03-feb-19
1964/PA	-248,65 €	18-feb-19	03-feb-19
01886/4	27,76 €	30-mag-19	21-mag-19
191171600	-583,25 €	17-dic-19	14-ago-19
17	950,87 €	09-mag-19	12-apr-19
82/PA	77,11 €	14-mar-19	28-feb-19
88/PA	18,30 €	14-mar-19	28-feb-19
82/PA	136,39 €	14-mar-19	28-feb-19
3/PA	225,70 €	05-mar-19	14-feb-19
58 /PA	2,00 €	13-mag-19	01-apr-19
57PA-2019-ADM	800,00 €	17-lug-19	11-lug-19

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONTO
ECONOMICO E DELLO STATO PATRIMONIALE
2019**

1. CRITERI DI FORMAZIONE

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

Il principio della competenza economica consente di imputare a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi/proventi.

I **proventi**, cioè i componenti positivi del conto economico, correlati all'attività istituzionale sono di competenza economica dell'esercizio in cui si verificano le seguenti due condizioni:

- è stato completato il processo attraverso il quale sono stati prodotti i beni o erogati i servizi dall'amministrazione pubblica;
- l'erogazione del bene o del servizio è già avvenuta, cioè si è concretizzato il passaggio sostanziale (e non formale) del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi.

I proventi acquisiti per lo svolgimento dell'attività istituzionale come i trasferimenti attivi correnti e i proventi tributari si imputano economicamente all'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria. I trasferimenti attivi correnti a destinazione vincolata sono imputati economicamente all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati.

I **costi**, cioè i componenti negativi del conto economico, derivanti dall'attività istituzionale sono correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Per gli oneri derivanti dall'attività istituzionale, il principio della competenza economica si realizza:

- per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni realizzati. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente o sulla base di assunzioni del flusso dei costi;
- per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione (tipico esempio è rappresentato dal processo di ammortamento);
- per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo.

economici negativi dell'esercizio. Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali di ogni amministrazione pubblica.

Anche se non rilevati dalla contabilità finanziaria, ai fini della determinazione del risultato economico dell'esercizio, si considerano i seguenti componenti positivi e negativi:

- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri. L'accantonamento ai fondi rischi ed oneri di competenza dell'esercizio è effettuato anche se i rischi e gli oneri sono conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data di approvazione della delibera del rendiconto della gestione;
- le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;
- le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

1.1 COMPONENTI DEL RISULTATO ECONOMICO

Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, salvo le eccezioni previste dal principio contabile concernente la contabilità economico-patrimoniale, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese. Le eccezioni sono costituite da:

- costi derivanti da trasferimenti e contributi che sono rilevati in corrispondenza dell'impegno della spesa;
- le entrate dei titoli 5, 6, 7 e 9 il cui accertamento determina solo la rilevazione di crediti e non di ricavi;
- le spese dei titoli 3, 4, 5 e 7 il cui impegno determina solo la rilevazione di debiti e non di costi;
- le entrate e le spese relative al credito IVA ed al debito IVA il cui accertamento ed impegno/liquidazione determinano la rilevazione di crediti e debiti;
- la riduzione di depositi bancari che è rilevata in corrispondenza agli incassi da prelievi da depositi bancari;
- l'incremento dei depositi bancari che è rilevata in corrispondenza ai pagamenti per versamenti da depositi bancari.

La corretta applicazione del principio generale della competenza finanziaria è il presupposto indispensabile per una corretta rilevazione e misurazione delle variazioni economico patrimoniali occorse durante l'esercizio e per consentire l'integrazione dei due sistemi contabili.

Non risulta possibile effettuare un autentico confronto con il risultato dell'esercizio precedente, in quanto il cambiamento di normativa di riferimento in materia ha comportato una sostanziale differenza dei criteri di imputazione e di calcolo dei costi e dei ricavi che costituiscono il conto economico-patrimoniale e che generano, quindi, il risultato di esercizio.

1.2 GLI ELEMENTI PATRIMONIALI ATTIVI E PASSIVI – CRITERI DI VALUTAZIONE

ATTIVITÀ

Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni è il passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Costi capitalizzati – criterio di valutazione – al costo come previsto dal documento n. 24 dell'OIC. La durata massima dell'ammortamento dei costi capitalizzati (salvo le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi) è quella quinquennale prevista dall'art. 2426 n. 5 del Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali – sono distinte in beni demaniali e beni patrimoniali disponibili ed indisponibili.

Alla fine dell'esercizio le immobilizzazioni materiali devono essere fisicamente esistenti presso l'amministrazione pubblica o essere assegnate ad altri soggetti sulla base di formali atti di assegnazione.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione al netto delle quote di ammortamento. Se non è disponibile il costo di acquisto al valore catastale. Qualora alla data di chiusura dell'esercizio il valore sia durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo è rettificato nell'ambito delle scritture di assestamento mediante apposita svalutazione. Le rivalutazioni sono ammesse solo in presenza di specifiche normative che le prevedano e con le modalità ed i limiti in essi indicati.

Per i beni mobili ricevuti a titolo gratuito il valore da iscrivere a bilancio è il valore normale, determinato a seguito di apposita relazione di stima. Allo stesso modo anche per i beni immobili acquisiti dall'ente a titolo gratuito è necessario far ricorso ad una relazione di stima.

Le manutenzioni sono capitalizzate solo nel caso di ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali del bene che si traducono in un effettivo aumento significativo e misurabile di capacità o di produttività o di sicurezza o di vita utile del bene.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente, costituito da cespiti di proprietà non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o sebbene realizzati non ancora utilizzabili. Sono valutate al costo di produzione.

Immobilizzazioni finanziarie sono valutate al costo di acquisto rettificato dalle perdite di valore che alla data di chiusura dell'esercizio si ritengano durevoli. Le partecipazioni azionarie in imprese controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto". Gli utili derivanti dall'applicazione del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio netto. A seconda che si tratti di titoli immobilizzati o destinati allo scambio si applicano i criteri previsti dall'art. 2426 del codice civile.

Attivo circolante

Rimanenze di magazzino. Le eventuali giacenze di magazzino vanno valutate al minore tra il costo ed il valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato.

Crediti di funzionamento. I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio di beni. I crediti sono iscritti al valore nominale ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi. Il fondo svalutazione crediti corrisponde alla sommatoria al netto degli eventuali utilizzi degli accantonamenti annuali per la svalutazione dei crediti sia di funzionamento che di finanziamento.

Crediti da finanziamenti contratti dall'ente. Corrispondono ai residui attivi per accensioni di prestiti derivanti dagli esercizi precedenti più i residui attivi per accensioni di prestiti sorti nell'esercizio meno le riscossioni in conto residui dell'esercizio relative alle accensioni di prestiti. I crediti finanziari concessi dall'ente per fronteggiare esigenze di liquidità dei propri enti e delle società controllate e partecipate sono iscritti al valore del residuo attivo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Le azioni ed i titoli detenuti per la vendita nei casi consentiti dalla legge sono valutati al minore fra il costo di acquisizione ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide. Sono rappresentate dal saldo dei depositi bancari, postali e dei conti accesi presso la tesoreria statale intestati all'amministrazione pubblica alla data del 31 dicembre.

Ratei e risconti

Sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis comma 6 codice civile.

I ratei attivi sono rappresentati dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura ma che devono per competenza essere attribuiti all'esercizio in chiusura. Non costituiscono ratei attivi quei trasferimenti con vincolo di destinazione che, dovendo dare applicazione al principio dell'inerenza, si imputano all'esercizio in cui si effettua il relativo impiego.

I risconti attivi sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio ma che vanno rinviati in quanto di competenza di esercizi futuri.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

Patrimonio netto

Alla chiusura del bilancio il patrimonio netto dovrà essere articolato nelle seguenti voci:

- a) fondo di dotazione;
- b) riserve;
- c) risultati economici positivi o negativi di esercizio.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio.

L'amministrazione è chiamata a fornire un'adeguata informativa sulla copertura dei risultati economici negativi di esercizio ed in particolare l'eventuale perdita deve trovare copertura all'interno del patrimonio netto escluso il fondo di dotazione. Qualora il patrimonio netto escluso il fondo di dotazione non dovesse essere capiente rispetto alla perdita di esercizio la parte eccedente è rinviata agli esercizi successivi al fine di assicurarne la copertura con i ricavi futuri.

Fondi per rischi ed oneri

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono di due tipi:

- accantonamenti per passività certe il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati;
- accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile.

Nella valutazione dei fondi per oneri occorre tener presente i principi generali di bilancio in particolare i postulati della competenza e della prudenza.

Debiti

Debiti di finanziamento. Sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso prestiti.

Debiti verso fornitori. I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. I debiti sono iscritti al valore nominale.

Ratei e risconti e contributi agli investimenti

I ratei ed i risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis comma 6 del Codice Civile.

I *ratei passivi* sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura ma che devono per competenza essere attribuiti all'esercizio in chiusura.

I *risconti passivi* sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

Le *concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti* comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato e sospesa alla fine dell'esercizio.

CONTI D'ORDINE

Registrano accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione. Si tratta quindi di fatti che non hanno ancora interessato il patrimonio dell'ente e che di conseguenza non sono stati registrati in contabilità economico-patrimoniale.

Le voci – rischi, impegni, beni di terzi, non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio. Tali conti consentono di acquisire informazioni su un fatto accaduto ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per poter essere registrato in contabilità generale.

E' obbligatoria l'indicazione prevista dall'art. 2424 comma 3 del codice civile delle garanzie prestate fra fidejussioni, avalli e garanzie reali.

2. IL CONTO ECONOMICO AL 31.12.2019

La determinazione del risultato economico implica un procedimento di analisi della competenza economica dei costi/oneri e dei ricavi/proventi rilevati nell'esercizio per individuare i componenti positivi e negativi di competenza dell'esercizio.

In linea generale si ipotizza che la competenza economica dell'operazione coincida con la competenza finanziaria. E' necessario assimilare le spese liquidabili di cui al principio applicato della contabilità finanziaria n. 6.1 alle spese liquidate cui sono correlati i costi di competenza dell'esercizio.

Si riportano di seguito i risultati sintetici esposti nel conto economico al 31/12/2018.

CONTO ECONOMICO	2019
RISULTATO DELLA GESTIONE (differenza tra componenti positivi e negativi della gestione)	1.221.376,00
RISULTATO DELLA GESTIONE DERIVANTE DA ATTIVITA' FINANZIARIA	520,53
RETTIFICHE di attività finanziarie	4.074,91
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	-421.971,33
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	804.000,11
IMPOSTE	95.230,67
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	708.769,44

Componenti positivi della gestione

Si riporta di seguito la composizione dei componenti positivi della gestione:

COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	2019
PROVENTI DA TRIBUTI	0,00
PROVENTI DA FONDI PEREQUATIVI	0,00
PROVENTI DA TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	9.022.294,86
RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI E PROVENTI DA SERVIZI PUBBLICI	1.053.759,26
VARIAZIONI NELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE (+/-)	0,00
VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	0,00
INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0,00
ALTRI RICAVI E PROVENTI DIVERSI	516.549,47
TOTALE	10.592.603,59

I proventi corrispondono agli accertamenti di entrata, scorporando l'IVA a debito per le attività gestite in regime di impresa.

Proventi da trasferimenti e contributi: € 9.022.294,86

Di cui:

- € 7.897.823,96 per proventi da trasferimenti correnti (importo corrispondente agli accertamenti nei conti di gestione 2.101 – Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche, 2.102 – Trasferimenti correnti da Famiglie, 2.103 – Trasferimenti correnti da imprese). La voce comprende tutti i proventi da trasferimenti correnti all'Ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari ed internazionali, da altre amministrazioni pubbliche e da altri soggetti, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. I trasferimenti a destinazione vincolata correnti si imputano all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati;

- € 99.622,18 per quota annuale di contributi agli investimenti. Rileva la quota di competenza dell'esercizio di contributi agli investimenti accertati dall'ente, destinati a investimenti, interamente sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato accertato. La quota di competenza dell'esercizio è definita in conformità con il piano di ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce e rettifica indirettamente l'ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce. Pertanto, annualmente il risconto passivo (provento sospeso), originato dalla sospensione dal contributo in conto investimenti ottenuto dall'ente, è ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato. In tal modo, l'effetto sul risultato di gestione della componente economica negativa (ammortamento) è "sterilizzato" annualmente mediante l'imputazione della componente economica positiva (quota annuale di contributi agli investimenti). Si precisa che l'imputazione della quota annuale di contributi agli investimenti è proporzionale al rapporto tra l'ammontare del contributo agli investimenti ottenuto ed il costo di acquisizione del cespite. Più precisamente, nell'ipotesi in cui il contributo finanzia il 100% dei costi di acquisizione del cespite, la quota annuale di contributi agli investimenti è pari al 100% della quota annuale di ammortamento del cespite, se il contributo finanzia il 70% dei costi di acquisizione del cespite, la quota annuale di contributi agli investimenti è pari al 70% della quota annuale di ammortamento del cespite ecc.;
- € 1.024.848,72 per contributi agli investimenti. Comprende i seguenti contributi agli investimenti, a meno della parte che è stata riscontata in quanto finanzia beni soggetti ad ammortamento:
 - Contributi da parte della Provincia Autonoma di Trento per interventi in materia di edilizia abitativa in conto interessi per risanamenti ed eventi straordinari per € 7.249,39;
 - Contributi da parte della Provincia Autonoma di Trento per giovani coppie e nubendi per acquisto, acquisto/risanamento, risanamento prima casa - L.P. 1/2014, art. 54, comma 3 per € 34.923,06;
 - Contributi da parte della Provincia Autonoma di Trento in conto interessi per acquisto, costruzione e risparmio casa per € 319.520,55;
 - Entrate dai Comuni per Fondo Strategico per € 403.426,14;
 - Contributi da parte della Provincia Autonoma di Trento in conto capitale per acquisto e costruzione edifici - art. 2 della L.P. 9/2013 – per € 232.168,47;
 - Trasferimento per sovraccanoni elettrici – lettera A per € 27.561,11.

Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici: € 1.053.759,26.

Tale voce comprende:

- Ricavi da asilo nido per € 38.680,87;
- Ricavi da mense per € 671.733,25;
- Ricavi da strutture residenziali per anziani per € 338.868,09;
- Ricavi da servizi per € 4.477,05.

Vi rientrano i proventi derivanti dall'erogazione del servizio pubblico, sia esso istituzionale, a domanda individuale o produttivo, di competenza economica dell'esercizio. Gli accertamenti dei ricavi e proventi da servizi pubblici registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.

Altri ricavi e proventi diversi: € 516.549,47.

Si tratta di una voce avente natura residuale, relativa a proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del Conto Economico e che non rivestono carattere straordinario. Deve essere rilevata in questa voce anche la quota annuale di ricavi pluriennali per l'importo corrispondente alla diminuzione dei risconti passivi. Comprende, inoltre, i ricavi derivanti dallo svolgimento delle attività fiscalmente rilevanti. Comprende, altresì, i ricavi, derivanti dall'estinzione anticipata di un derivato (cd. market to market positivo), che sono interamente sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato accertato, per essere distribuiti negli esercizi compresi nella vita residua del derivato risolto. La quota di competenza

economica di ciascun esercizio, a decorrere da quello di estinzione del derivato, è definita ripartendo il ricavo tra gli anni di vita residua del derivato risolto anticipatamente. Gli accertamenti dei ricavi derivanti dalla vendita di beni e servizi, registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria, costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare ratei attivi e risconti passivi.

Componenti negativi della gestione

Si riporta di seguito la tabella dei componenti negativi della gestione:

COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	2019
ACQUISTO DI MATERIE PRIME E/O BENI DI CONSUMO	31.391,21
PRESTAZIONI DI SERVIZI	5.258.986,02
UTILIZZO BENI DI TERZI	22.164,63
TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	2.121.627,64
PERSONALE	1.636.171,81
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	106.644,25
VARIAZIONI NELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME E/O BENI DI CONSUMO (+/-)	0,00
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	0,00
ALTRI ACCANTONAMENTI	10.145,97
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	184.096,06
TOTALE	9.371.227,59

I costi sono commisurati agli impegni di spesa di parte corrente al netto dell'IVA a credito per le attività in regime d'impresa.

Acquisti di materie prime e/o beni di consumo: € 31.391,21

Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente.

Nel corso dell'esercizio i costi sono rilevati in corrispondenza alla liquidazione della spesa per l'acquisto dei beni (comprensivo di I.V.A., esclusi i costi riguardanti le gestioni commerciali), fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Con riferimento all'attività rilevante ai fini I.V.A. svolta dall'ente, non sono da includere nel costo le imposte recuperabili come l'I.V.A., che costituisce credito verso l'Erario, mentre le altre eventuali imposte devono essere comprese nel costo dei beni. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per acquisto di materie prime e/o beni di consumo rilevate nella contabilità finanziaria. Per le operazioni soggette a IVA, le procedure informatiche dell'ente consentono, in automatico, di separare l'I.V.A. dall'importo della spesa contabilizzata nella contabilità finanziaria al lordo di IVA e di rilevare nella contabilità economico-patrimoniale, distintamente, l'importo dell'I.V.A. a credito e quello del costo per l'acquisto di materie prime e beni di consumo.

Prestazioni di servizi: € 5.258.986,02

Rientrano in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. Le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità finanziaria costituiscono costi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Per le operazioni soggette a I.V.A., le procedure informatiche dell'ente consentono, in automatico, di separare l'I.V.A. dall'importo della spesa contabilizzata nella contabilità finanziaria al lordo di I.V.A. e di

rilevare nella contabilità economico-patrimoniale, distintamente, l'importo dell'I.V.A. e quello del costo per l'acquisto di materie prime e beni di consumo.

Utilizzo di beni di terzi: € 22.164,63

I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per le corrispondenti spese rilevate in contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Trasferimenti e contributi: € 2.121.627,64

Di cui:

- € 1.104.984,72 per trasferimenti correnti
Questa voce comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati senza controprestazione, o in conto esercizio per l'attività svolta da enti che operano per la popolazione ed il territorio. Pertanto, la liquidazione di spese per trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e a privati costituisce un onere di competenza dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate nella contabilità finanziaria.
- € 403.426,14 per contributi agli investimenti ad Amministrazioni Pubbliche
Questa voce comprende i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria. Questa voce corrisponde all'importo impegnato per il Fondo Strategico, di prima e seconda classe.
- € 613.216,78 per contributi agli investimenti ad altri soggetti.

Personale: € 1.636.171,81

In questa voce vanno iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali e assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica dell'esercizio. La voce non comprende i componenti straordinari di costo derivanti, ad esempio, da arretrati (compresi quelli contrattuali), che devono essere ricompresi tra gli oneri straordinari alla voce "Altri oneri straordinari", e l'IRAP relativa, che deve essere rilevata nella voce "Imposte".

Ammortamenti e svalutazioni: € 106.644,25

Vanno incluse tutte le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscritte nello Stato Patrimoniale. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi, oltreché l'eventuale maggiore accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o obsolescenza. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente. Se il costo del terreno include costi di bonifica, tale costo è ammortizzato durante il periodo dei benefici ottenuti dall'aver sostenuto tali costi. Ai fini dell'ammortamento, i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente.

Il registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti) è lo strumento in grado di consentire la corretta procedura di ammortamento, di seguire il valore del singolo bene in ogni momento e di determinare, all'atto della dismissione, la plusvalenza o la minusvalenza. Nel registro devono essere indicati, per ciascun bene, l'anno di acquisizione, il costo, il coefficiente di ammortamento, la quota annuale di ammortamento, il fondo di ammortamento nella misura raggiunta al termine del precedente esercizio, il valore residuo e l'eventuale dismissione del bene, ed il fondo di ammortamento dell'esercizio. Ove si verifichi la perdita

totale del valore del bene ammortizzabile, il relativo fondo di ammortamento deve essere rettificato sino alla copertura del costo.

Gli enti hanno la facoltà di applicare percentuali di ammortamento maggiori di quelle sopra indicate, in considerazione della vita utile dei singoli beni.

Ai fabbricati demaniali si applica il coefficiente del 2%, agli altri beni demaniali si applica il coefficiente del 3%. Alle infrastrutture demaniali e non demaniali si applica il coefficiente del 3%, ai beni immateriali si applica il coefficiente del 20%.

Fermo restando il principio generale in base al quale l'ammortamento va commisurato alla residua possibilità di utilizzazione del bene, come regola pratica per la determinazione del coefficiente d'ammortamento per il primo anno di utilizzo del bene, si può applicare una quota del coefficiente pari a tanti dodicesimi quanto sono i mesi di utilizzo del bene, a decorrere dalla data in cui il bene risulta essere pronto per l'uso.

Nel caso in cui l'ente faccia investimenti apportando miglioramenti su immobili di terzi di cui si vale in locazione (ad es. manutenzione straordinaria su beni di terzi), tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali e ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua dell'immobile del terzo) e quello di durata residua del contratto di locazione.

Oltre ai beni in locazione, sono considerati "beni di cui un ente si avvale", anche quelli oggetto di concessione amministrativa e i beni demaniali la cui gestione è trasferita ad un ente dalla legge.

Nel caso di immobilizzazioni derivanti da concessioni da altre amministrazioni pubbliche, il costo di acquisizione dell'immobilizzazione è ammortizzato in un periodo temporale pari alla durata della concessione (se alla data della predisposizione dello Stato Patrimoniale la concessione è già stata rinnovata, la durata dell'ammortamento dovrà essere commisurata al periodo complessivo della concessione, incluso il rinnovo).

Nel caso in cui l'ente faccia investimenti apportando miglioramenti su immobili di privati (ad es. in locazione) di cui non si avvale, l'operazione è contabilizzata con le modalità previste per i contributi agli investimenti.

Non sono soggetti all'ammortamento i beni la cui utilizzazione non è limitata nel tempo in quanto soggetti a deperimento e consumo.

In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Fanno eccezione le cave ed i siti utilizzati per le discariche.

Anche i materiali preziosi e i beni di valore che hanno una vita utile illimitata non devono essere ammortizzati.

Per quanto riguarda le svalutazioni si possono fare delle distinzioni.

Si rilevano nella voce "Svalutazione delle immobilizzazioni" le perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, ai sensi dell'art.2426, comma 1, n. 3 del codice civile e dei principi contabili dell'O.I.C. in materia (n. 16, n. 24 e n. 20).

Si rilevano nella voce "Svalutazione dei crediti di funzionamento" l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nello Stato Patrimoniale. Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti è determinato almeno dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia e difficile esazione, riferito ai crediti riguardanti i titoli da 1 a 4 delle entrate, accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto ed il valore del fondo svalutazione crediti nello Stato Patrimoniale di inizio dell'esercizio, al netto delle variazioni intervenute su quest'ultimo nel corso dell'anno. In tale posta vanno inseriti anche gli accantonamenti relativi ai crediti stralciati dalle scritture finanziarie nel corso dell'esercizio. L'accantonamento può essere effettuato per un importo superiore a quello necessario per rendere il fondo svalutazione crediti pari all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non è pertanto possibile correlare la ripartizione tra i residui attivi del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione con la ripartizione del fondo svalutazione crediti tra i crediti iscritti nello Stato Patrimoniale. La ripartizione dell'accantonamento tra le singole tipologie di crediti è effettuata sulla base della valutazione del rischio di insolvenza e delle specificità dei crediti.

Trova infine qui allocazione la quota parte del Fondo crediti esigibilità che ha subito un incremento nell'esercizio finanziario 2019 (precisamente la quota imputabile ai capitoli 2449/1 e 2648/0).

Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo: € 0,00

In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Tale variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. La valutazione delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile. In merito si veda, anche, il punto 6.2 lett. g del presente documento e gli esempi contenuti in appendice sui metodi di valutazione delle rimanenze finali di magazzino. La variazione delle rimanenze è effettuata in sede di scritture di assestamento.

Altri accantonamenti: € 10.145,97.

Tali voci costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale, esclusi gli accantonamenti effettuati in contabilità finanziaria in attuazione dell'art. 21 della legge n. 175 del 2016 e dell'art. 1, commi 551 e 552 della legge n. 147 del 2013 (fondo società partecipate). Il fondo perdite società partecipate accantonato nelle scritture della contabilità finanziaria non è automaticamente accantonato nelle scritture della contabilità economico patrimoniale in quanto l'applicazione del metodo del patrimonio netto previsto dai principi 6.1.3 a) e 6.1.3 a) produce sul risultato economico i medesimi effetti del fondo. Il valore dell'esercizio finanziario 2019 corrisponde all'accantonamento T.F.R. dell'anno 2019.

Oneri e costi diversi di gestione: € 184.096,06.

È una voce residuale nella quale vanno rilevati gli oneri e i costi della gestione di competenza economica dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti. Comprende le imposte diverse dalle imposte sul reddito e l'I.R.A.P., le tasse di varia natura liquidate dall'Ente, i premi di assicurazione, i costi per rimborsi per spese di personale ed altri costi di gestione non altrimenti classificabili.

Acquisto di materie prime e/o beni di consumo: € 31.391,21	
• Giornali e riviste	747,00
• Pubblicazioni	1.960,92
• Carta, cancelleria e stampati	3.958,17
• Carburanti, combustibili e lubrificanti	2.876,87
• Accessori per uffici e alloggi	660,64
• Materiale informatico	22,89
• Strumenti tecnico-specialistici non sanitari	78,14
• Beni per attività di rappresentanza	8.013,95
• Generi alimentari	103,50
• Stampati specialistici	187,18
• Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	12.781,95
Prestazioni di servizi: € 5.258.986,02	
• Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità'	74.301,32
• Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	184,09
• Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	6.631,00
• Rimborso spese di viaggio e di trasloco	26.088,66
• Pubblicità'	608,78
• Organizzazione manifestazioni e convegni	8.621,84

• Altre spese di rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c.	1.510,08
• Formazione obbligatoria	182,00
• Altri aggi di riscossione n.a.c.	1.161,60
• Altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	5.074,00
• Telefonia fissa	19.581,40
• Telefonia mobile	5.826,66
• Energia elettrica	16.862,50
• Acqua	1.096,10
• Gas	9.843,12
• Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.	33.088,40
• Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	2.637,85
• Manutenzione ordinaria e riparazioni di mobili e arredi	3.616,46
• Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	12.224,31
• Manutenzione ordinaria e riparazioni di attrezzature	509,96
• Manutenzione ordinaria e riparazioni di macchine per ufficio	2.547,77
• Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	4.075,54
• Manutenzione ordinaria e riparazioni di altri beni materiali	2.397,18
• Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza	1.878,80
• Esperti per commissioni, comitati e consigli	7.607,67
• Interpretariato e traduzioni	2.086,75
• Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	15.275,42
• Quota LSU in carico all'ente	117.578,03
• Collaborazioni coordinate e a progetto	24.077,89
• Servizi di sorveglianza e custodia	1.903,20
• Servizi di pulizia e lavanderia	33.120,44
• Rimozione e smaltimento di rifiuti tossico-nocivi e di altri materiali	391,62
• Servizio mense personale civile	37.392,78
• Contratti di servizio per le mense scolastiche	949.999,93
• Contratti di servizio di assistenza sociale residenziale e semiresidenziale	2.726.631,68
• Contratti di servizio di assistenza sociale domiciliare	883.692,17
• Contratti di servizio di asilo nido	135.072,00
• Spese postali	4.885,96
• Altre spese per servizi amministrativi	707,60
• Oneri per servizio di tesoreria	5.325,80
• Spese per servizi finanziari n.a.c.	79,30
• Gestione e manutenzione applicazioni	28.475,00
• Assistenza all'utente e formazione	1.024,80
• Servizi di rete per trasmissione dati e VoIP e relativa manutenzione	4.220,71
• Servizi di consulenza e prestazioni professionali ICT	6.833,23
• Quote di associazioni	9.008,00
• Altri servizi diversi n.a.c.	22.160,82
• Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	885,80
<u>Utilizzo beni di terzi: € 22.164,63</u>	
• Locazione di beni immobili	9.672,00
• Noleggi di impianti e macchinari	2.520,59
• Licenze d'uso per software	9.869,87
• Altri costi sostenuti per utilizzo di beni di terzi n.a.c.	102,17
<u>Trasferimenti e contributi: € 2.121.627,64</u>	
• Trasferimenti correnti a autorità amministrative indipendenti	1.785,00
• Trasferimenti correnti a Comuni	2.000,00
• Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.	2.440,00

• Altri sussidi e assegni	4.529,00
• Altri assegni e sussidi assistenziali	139.669,63
• Borse di studio	10.000,00
• Altri trasferimenti a famiglie n.a.c.	435.389,89
• Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	509.171,20
• Contributi agli investimenti a Comuni	403.426,14
• Contributi agli investimenti a Famiglie	613.216,78
Personale: € 1.636.171,81	
• Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	981.661,02
• Indennita' ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	134.954,72
• Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	52.496,60
• Straordinario per il personale a tempo indeterminato	1.081,71
• Contributi obbligatori per il personale	371.041,65
• Contributi previdenza complementare	33.307,59
• Contributi per indennita' di fine rapporto	40.399,08
• Altri contributi sociali effettivi n.a.c.	6.899,20
• Assegni familiari	12.513,27
• Altri costi del personale n.a.c.	1.866,67

Ammortamenti e svalutazioni: € 106.644,25

- Ammortamento di immobilizzazioni immateriali € 8.139,89;
- ammortamento di immobilizzazioni materiali: € 95.241,00;

Sono incluse tutte le quote di ammortamento dell'esercizio di seguito specificate:

• Ammortamento Mezzi di trasporto stradali	8.588,43
• Ammortamento Mobili e arredi per ufficio	11.049,75
• Ammortamento di altri mobili e arredi n.a.c.	5.501,40
• Ammortamento di impianti	1.227,66
• Ammortamento di attrezzature sanitarie	31,20
• Ammortamento di attrezzature n.a.c.	5.577,37
• Ammortamento di server	350,45
• Ammortamento postazioni di lavoro	10.907,32
• Ammortamento periferiche	3.756,64
• Ammortamento degli apparati di telecomunicazione	117,12
• Ammortamento Fabbricati ad uso strumentale	48.083,66

- Accantonamento a fondo svalutazione crediti per crediti verso clienti e utenti: € 3.263,36.

Altri accantonamenti: € 10.145,97

Nel rispetto del principio 4/3 come modificato dal D.M. 18 maggio 2017 la voce costituisce uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale.

• Altri accantonamenti n.a.c.	10.145,97
-------------------------------	-----------

Oneri diversi di gestione € 184.096,06

• Imposta di registro e di bollo	9.251,46
• Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	3.550,00
• Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	987,22
• Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	7.564,78
• Premi di assicurazione su beni mobili	26.502,42
• Premi di assicurazione su beni immobili	357,17
• Premi di assicurazione per responsabilita' civile verso terzi	10.948,00

• Costi per multe, ammende, sanzioni e oblazioni	46,38
• Costi per rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc)	119.888,63
• Costi per rimborsi di parte corrente a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso	5.000,00

Gestione finanziaria

Nella voce “Altri proventi finanziari” si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell’esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell’esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.

Nella voce “Interessi e altri oneri finanziari” sono accolti gli oneri finanziari di competenza economica dell’esercizio. Gli interessi devono essere distinti in: interessi su mutui e prestiti; interessi su obbligazioni; interessi su anticipazioni; interessi per altre cause. Questi ultimi corrispondono a interessi per ritardato pagamento, interessi in operazioni su titoli, ecc.. Gli interessi e gli altri oneri finanziari liquidati nell’esercizio in contabilità finanziaria costituiscono componenti negativi della gestione, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare ratei passivi e risconti attivi.

La Comunità Rotaliana – Königsberg presenta un importo pari a € 520,53 per proventi finanziari e € 0,00 per oneri finanziari.

Complessivamente pertanto la gestione finanziaria si chiude con un risultato positivo pari a € 520,53.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

In questa voce trovano imputazione per la Comunità Rotaliana – Königsberg la rivalutazione delle partecipazioni: applicando il metodo del patrimonio netto ed assumendo a riferimento il patrimonio netto al 31 dicembre 2018 (ultimo dato disponibile) il valore delle partecipazioni è pari a € 56.483,01, ovvero € 4.074,91 in più rispetto al dato inserito nel rendiconto 2018 (€ 52.408,10).

Gestione straordinaria

Sopravvenienze passive e insussistenze dell’attivo. Sono indicati in tali voci gli oneri, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di passività o decrementi del valore di attività. Sono costituite prevalentemente dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. La principale fonte per la rilevazione delle insussistenze dell’attivo è l’atto di riaccertamento dei residui attivi effettuato nell’esercizio considerato al netto dell’utilizzo del fondo svalutazione crediti. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell’attivo per perdite, eliminazione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.

I proventi straordinari presentano un ammontare di € 113.317,70 di cui:

- € 10.659,57 per altre sopravvenienze attive e corrispondenti alla quota parte del Fondo crediti dubbia esigibilità che è diminuita dall’esercizio finanziario 2018 all’esercizio finanziario 2019;
- € 101.958,13, corrispondenti alla riduzione degli impegni in sede di riaccertamento dei residui per € 80.291,06 e € 21.667,07 per riduzione accantonamento T.F.R.;
- € 700,00 per plusvalenze patrimoniali.

Gli oneri straordinari ammontano a € 535.289,03 di cui:

- € 430.314,15 per sopravvenienze passive e insussistenze dell’attivo, di cui € 342.977,31 per arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato e € 87.336,84 per insussistenze dell’attivo (corrispondente all’importo dei residui attivi cancellati). E’ necessario tuttavia fare qui una precisazione: per errore materiale si sono infatti imputati al piano dei conti 1.1.1.1.1. – Arretrati per anni precedenti corrisposti a personale a tempo indeterminato – impegni relativi invece a voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato per € 329.713,89;
- € 104.974,88 per altri oneri straordinari.

La gestione straordinaria si conclude con un risultato negativo pari a € -421.971,33, mentre il risultato ante imposte è pari a € 804.000,11.

Il risultato dell'esercizio

Il risultato dell'esercizio, al netto delle imposte, presenta un utile di € 708.769,44. l'utile è stato destinato a riserva.

3. LO STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2019

Lo stato patrimoniale evidenzia i risultati della gestione patrimoniale rilevata dalla contabilità economica e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni avvenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale.

I criteri applicati per la valutazione delle attività e passività del patrimonio comunale sono quelli stabiliti dal D.Lgs. n.118/2011 dall'art. 230 del D.Lgs. n. 267/2000, contestualmente ai criteri della prudenza, della continuazione dell'attività, della veridicità e correttezza, di cui alle regole ed ai principi di contabilità generale.

Gli inventari, risultano aggiornati grazie ad un sistema di rilevazioni anche informatiche, che consentono l'aggiornamento sistematico degli stessi, allo stato dell'effettiva consistenza del patrimonio.

Si riporta di seguito i risultati sintetici esposti nello Stato Patrimoniale al 31/12/2019.

VOCI DI SINTESI DELL'ATTIVO	2019
IMMOBILIAZZAZIONI IMMATERIALI	5.160,76
IMMOBILIAZZAZIONI MATERIALI	2.650.854,94
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	56.483,01
RIMANENZE	0,00
CREDITI	5.327.833,80
ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE	0,00
DISPONIBILITA' LIQUIDE	928.960,61
RATEI E RISCONTI ATTIVI	36.514,17
TOTALE	9.005.807,29

VOCI DI SINTESI DEL PASSIVO	2019
PATRIMONIO NETTO	4.494.807,36
FONDI PER RISCHI E ONERI	597.765,60
DEBITI	1.720.941,01
RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2.192.293,32
TOTALE	9.005.807,29

Lo stato patrimoniale nella sua consistenza finale indica la situazione patrimoniale di fine esercizio, evidenziando i valori delle attività e passività.

3.1 LE VOCI DELL'ATTIVO

Immobilizzazioni

Trattasi degli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente.

Le poste relative alle immobilizzazioni sono state valutate in conformità al punto 6.1 del principio. La loro esposizione non è mutata rispetto al Conto del Patrimonio del precedente esercizio rimanendo suddivise in tre classi:

B I) Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono caratterizzate dalla mancanza di tangibilità. Sono costituite da costi che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo, ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi.

Tra questi vi sono compresi i costi capitalizzati (tra cui costi d'impianto e di ampliamento, costi di ricerca, sviluppo e pubblicità, immobilizzazioni in corso e acconti, altre immobilizzazioni immateriali), i diritti di brevetto industriale, l'avviamento, i diritti reali di godimento e rendite, perpetue o temporanee e le immobilizzazioni in corso ed acconti. Al 31.12.2019 i beni ricompresi in questa categoria sono pari a € 5.160,76 e corrispondono alle immobilizzazioni in corso e acconti.

B II) Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni demaniali e altre immobilizzazioni materiali. Alla fine dell'esercizio, le immobilizzazioni materiali devono essere fisicamente esistenti presso l'Amministrazione Pubblica o essere assegnate ad altri soggetti sulla base di formali provvedimenti assunti dall'ente.

Le immobilizzazioni sono iscritte nello Stato Patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzato in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento.

Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, il valore sia durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo è rettificato, nell'ambito delle scritture di assestamento, mediante apposita svalutazione.

Le rivalutazioni sono ammesse solo in presenza di specifiche normative che le prevedano e con le modalità ed i limiti in esse indicati.

Per quanto non previsto nei presenti principi contabili, per i criteri relativi all'iscrizione nello Stato Patrimoniale, alla valutazione, all'ammortamento ed al calcolo di eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore si fa riferimento al documento O.I.C. n. 16 "Le immobilizzazioni materiali".

Le manutenzioni sono capitalizzabili solo nel caso di ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali del bene, che si traducono in un effettivo aumento significativo e misurabile di capacità o di produttività o di sicurezza (per adeguamento alle norme di legge) o di vita utile del bene.

Nel caso in cui tali costi non producano i predetti effetti vanno considerati manutenzione ordinaria e, conseguentemente, imputati al Conto Economico (ad es. costi sostenuti per porre riparo a guasti e rotture, costi per pulizia, verniciatura, riparazione, sostituzione di parti deteriorate dall'uso, ecc.).

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- I costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- I costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- I costi indiretti nel limite di ciò che è specificatamente connesso alla produzione del bene in economia, quali, ad esempio, la quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono in ogni caso comprese tra i costi di produzione interni di immobilizzazione le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.

A seguito della ricognizione inventariale effettuata nei mesi scorsi è stato determinato il fondo ammortamento cumulato nel tempo.

Ammortamenti

I valori delle immobilizzazioni materiali sono espressi al netto dei relativi fondi di ammortamento. Le quote a carico dell'esercizio che si commenta sono state calcolate, per singolo bene e per ogni singolo incremento di valore ad esso riferito, nella misura indicata per ogni categoria dal principio n. 4.18:

Tipologia beni	Coefficiente annuo
Mezzi di trasporto stradali leggeri	20%
Mezzi di trasporto stradali pesanti	10%
Automezzi ad uso specifico	10%
Mezzi di trasporto aerei	5%
Mezzi di trasporto marittimi	5%
Macchinari per ufficio	20%
Impianti e attrezzature	5%
Hardware	25%
Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale	2%
Equipaggiamento e vestiario	20%
Materiale bibliografico	5%
Mobili e arredi per ufficio	10%
Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	10%
Mobili e arredi per locali ad uso specifico	10%
Strumenti musicali	20%
Opere dell'ingegno – Software prodotto	20%

Le quote sono state determinate a partire dall'esercizio in cui il cespite ha iniziato ad essere utilizzato dall'ente. Le Immobilizzazioni materiali al termine dell'esercizio sono risultate nel loro complesso pari ad euro 2.650.854,94, al netto dei relativi fondi di ammortamento, e più precisamente:

VOCE	IMPORTO	INCIDENZA
Terreni	569.600,00	21,49%
Fabbricati	1.912.583,46	72,15%
Impianti e macchinari	8.681,11	0,33%
Attrezzature industriali e commerciali	55.716,02	2,10%
Mezzi di trasporto	9.469,12	0,36%
Macchine per ufficio e hardware	34.967,24	1,32%
Mobili e arredi	34.911,30	1,32%
Immobilizzazioni in corso e acconti	24.926,69	0,94%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.650.854,94	100,00%

Ai fini della valutazione del patrimonio immobiliare, si richiama il principio applicato della contabilità economico patrimoniale 4.15, il quale prevede che *“ai fini dell'ammortamento i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquistati congiuntamente”*, in quanto i terreni non sono oggetto di ammortamento. Nei casi in cui negli atti di provenienza degli edifici (Rogiti o atti di trasferimento con indicazione del valore peritale) il valore dei terreni non risulti indicato in modo separato e distinto da quello dell'edificio soprastante, si applica il parametro forfettario del 20% al valore indiviso di acquisizione, mutuando la disciplina prevista dall'art. 36 comma 7 del D.L. luglio 2006, n. 223 convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2006 n. 248, successivamente modificato dall'art. 2 comma 18 del D.L. 3 ottobre 2006 n. 262, convertito con modificazioni dalla L. 24 novembre 2006 n. 286: *“Ai fini del calcolo delle quote di ammortamento deducibili il costo complessivo dei fabbricati strumentali è assunto al netto del costo delle aree occupate dalla costruzione e di quelle che ne costituiscono pertinenza. Il costo da attribuire alle predette aree, ove non autonomamente acquistate in precedenza, è quantificato in misura pari al maggior valore tra quello esposto in bilancio nell'anno di acquisto e quello corrispondente al 20 per cento e, per i fabbricati industriali, al 30 per cento del costo complessivo stesso. Per fabbricati industriali si intendono quelli destinati alla produzione o trasformazione di beni”*. Nei casi in cui non è disponibile il costo storico, il valore catastale è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 48, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, i seguenti moltiplicatori: a. 160 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10; b. 140 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5; b-

bis. 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale D/5; c. 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10; d. 60 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5; tale moltiplicatore è elevato a 65 a decorrere dal 1° gennaio 2013; e. 55 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1. Per i terreni agricoli, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante in catasto, vigente al 1° gennaio dell'anno d'imposizione, rivalutato del 25 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 51, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, un moltiplicatore pari a 130.

Nel caso specifico dell'Ente, è stato scomputato dal valore iniziale di acquisto dell'immobile della Comunità, pari a € 2.848.000,00, il valore del terreno: non disponendo del valore catastale di quest'ultimo, si è quindi proceduto al calcolo forfettario del 20% arrivando ad un valore di € 569.600,00. Di conseguenza, il Fabbricato ha subito un decremento di valore sia per la quota di ammortamento annuale sia per lo scomputo del terreno. Al 31.12.2019 il fabbricato medesimo registra un valore di € 1.912.583,46.

B IV) Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc.) sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengano durevoli.

Come le azioni, le partecipazioni in enti, pubblici e privati, controllati e partecipati, sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto".

L'eventuale utile o perdita d'esercizio della partecipata, derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, è imputato nel Conto Economico, per la quota di pertinenza, secondo il principio della competenza economica, ed ha come contropartita, nello Stato Patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione non azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritti in una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerà. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri.

Relativamente alla Comunità Rotaliana – Königsberg, tra le immobilizzazioni finanziarie vi sono le seguenti quote di partecipazione:

SOCIETA' PARTECIPATA	TIPO PARTECIPAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	PARTECIPATA	0,17%
TRENTINO DIGITALE S.P.A.	PARTECIPATA	0,0831%
CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI	PARTECIPATA	0,51%

Ai fini della formazione del rendiconto economico-patrimoniale 2019, non avendo ancora a disposizione i dati di bilancio delle partecipate sopra menzionate relativamente all'ultimo esercizio finanziario, si è preso a riferimento il valore del patrimoni netto al 31.12.2018.

Di seguito le risultanze:

SOCIETA' PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2018	VALORE AL 31.12.2018
TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	0,17%	4.102.308,00	7.072,38
TRENTINO DIGITALE S.P.A.	0,0831%	41.482.980,00	34.472,36
CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI	0,51%	2.929.073,00	14.938,27
VALORE COMPLESSIVO PARTECIPATE AL 31/12/2018			56.483,01

Attivo circolante

I valori che compongono questa classe sono esposti in modo molto articolato, consentono un'analisi dettagliata, sono suddivisi in quattro raggruppamenti contraddistinti da numeri romani ed hanno interessato l'Ente relativamente alle seguenti voci:

C II) Crediti

All'interno di tale voce si trovano i crediti di funzionamento, iscritti nell'Attivo dello Stato Patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazione giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.

Il totale dei crediti pari a € 5.327.833,80 coincide con i residui attivi al 31.12.2019 (€ 5.409.800,83) al netto del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità accantonato con il Risultato di Amministrazione 2019 (€ 86.464,03) più il credito I.V.A. al 31.12.2019 così come risultante al 31.12.2019 (4.497,00).

La macrovoce accoglie una classificazione delle poste di credito appartenenti all'attivo circolante, molte delle quali sono diretta dipendenza della particolare caratteristica della struttura della contabilità finanziaria degli enti locali. Di seguito la scomposizione secondo quanto previsto dalla normativa:

TIPO DI CREDITO	VALORE AL 01.01.2019	VALORE AL 31.12.2019	VARIAZIONE	INCIDENZA AL 31.12.2019
Crediti di natura tributaria	0,00	44.440,18	44.440,18	0,83%
Crediti per trasferimenti e contributi	4.273.554,72	4.854.984,67	581.429,95	91,12%
Di cui:				
verso amministrazioni pubbliche	4.270.377,97	4.854.984,67	584.606,70	91,12%
Verso altri soggetti	3.176,75	0,00	-3.176,75	0,00%
Crediti verso clienti e utenti	203.032,89	154.609,81	-48.423,08	2,90%
Altri crediti	363.864,20	273.799,14	-88.131,67	5,14%
Di cui:				
verso l'erario	0,00	4.497,00	6.430,39	0,08%
per attività svolta per c/terzi	2.276,63	10.443,98	8.167,35	0,20%
Altri	361.587,57	258.858,16	-102.729,41	4,86%
TOTALE	4.840.451,81	5.327.833,80	489.315,38	100%

C IV) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono articolate nelle seguenti voci: "Conto di tesoreria" (distinto in "Istituto tesoriere" e "Presso Banca d'Italia"), "Altri depositi bancari e postali", "Denaro e valori in cassa" e "Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente".

Ai fini dell'esposizione nello Stato Patrimoniale, la voce "Istituto tesoriere" indica le sole disponibilità liquide effettivamente giacenti presso il Tesoriere e coincide con il fondo finale di cassa al 31.12.2019 pari a € 928.960,61.

Riepilogo attivo circolante

Il totale della macrovoce in commento ammonta, alla fine dell'esercizio, a complessivi € 6.258.727,80 ed il raffronto dei valori per singola voce può desumersi dalla seguente tabella:

ATTIVO CIRCOLANTE	VALORE AL 01.01.2019	VALORE AL 31.12.2019	VARIAZIONE	INCIDENZA AL 31.12.2017
Crediti	4.840.451,81	5.329.767,19	489.315,38	85,16%
Disponibilità liquide	1.411.284,10	928.960,61	-482.323,49	14,84%
TOTALE	6.251.735,91	6.258.727,80	6.991,98	100,00%

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, c.c..

I risconti attivi, voce valorizzata all'interno del Rendiconto della Comunità Rotaliana – Königsberg, sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (liquidazione della spesa/pagamento), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti attivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi e i costi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti attivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

Per quanto riguarda l'Ente, i risconti attivi ammontano a € 36.514,17 e corrispondono ai premi di assicurazione pagati nel 2019 ma di competenza, in parte, dell'esercizio finanziario 2020.

3.2 LE VOCI DEL PASSIVO

Gli elementi indicati nel passivo dello Stato Patrimoniale sono raggruppati in cinque macrovoci (oltre ai conti d'ordine) contraddistinte da lettere maiuscole, delle quali una relativa alla misurazione del Patrimonio Netto.

A) Patrimonio netto

Per la denominazione e la classificazione del capitale o fondo di dotazione dell'ente e delle riserve si applicano i criteri indicati nel documento O.I.C. n. 28 "Il patrimonio netto", nei limiti in cui siano compatibili con i presenti principi.

Per le amministrazioni pubbliche, che, fino ad oggi, rappresentano il patrimonio netto all'interno di un'unica posta di bilancio, il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, dovrà essere articolato nelle seguenti poste:

- fondo di dotazione;
- riserve;
- risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio, salvo le riserve indisponibili, istituite a decorrere dal 2017, che rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite. Tra queste vi sono:

- "Riserve da risultato economico di esercizi precedenti" pari a € 3.068.125,62 e comprendente i risultati economici degli esercizi precedenti, dal 2012 al 2018, come di seguito indicati:

Esercizio	Risultato economico
2012	311.765,77
2013	307.314,20
2014	55.808,13
2015	372.908,37
2016	1.320.740,89

2017	419.493,36
2018	280.094,90
TOTALE	3.068.125,62

“Riserve da capitale”: in questa voce, in sede di apertura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico secondo il D.Lgs. 118/2011 e ss.mm..

Tale riserva, al 31 dicembre 2019, presenta un valore pari a € 416.477,24, pari a quello dell’esercizio finanziario 2017.

- “Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali”, di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell’attivo patrimoniale, variabile in conseguenza dell’ammortamento e dell’acquisizione di nuovi beni.

I beni demaniali e patrimoniali indisponibili sono definiti dal codice civile, all’articolo 822 e ss. Sono indisponibili anche i beni, mobili ed immobili, qualificati come “beni culturali” ai sensi dell’art. 2 del D.lgs 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio che, se di proprietà di enti strumentali degli enti territoriali, non sono classificati tra i beni demaniali e i beni patrimoniali indisponibili. Tali riserve sono utilizzate in caso di cessione dei beni, effettuate nel rispetto dei vincoli previsti dall’ordinamento. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, nell’ambito delle scritture di assestamento, il fondo di riserva indisponibile è ridotto annualmente per un valore pari all’ammortamento di competenza dell’esercizio, attraverso una scrittura di rettifica del costo generato dall’ammortamento.

Nel caso dell’Ente, la voce “riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali” è pari a 0,00, anche perché l’Ente non dispone di beni demaniali e patrimoniali indisponibili.

- “Altre riserve indisponibili”; per quanto riguarda la Comunità Rotaliana – Königsberg, il valore di suddetta posta contabile è pari a € 45.286,46, corrispondente al valore al 31 dicembre 2018.

Infine, nel Patrimonio Netto si trova la voce “Risultato economico dell’esercizio” relativa all’utile risultante dal rendiconto 2019 e pari a € 708.769,44.

L'ammontare del Patrimonio Netto al termine dell'esercizio è riassunto nella tabella che segue:

VOCE	IMPORTO
Fondo di dotazione	256.148,60
Riserve da risultato economico esercizi precedenti	3.068.125,62
Riserve da capitale	416.477,24
Altre riserve indisponibili	45.286,46
Risultato di esercizio	708.769,44
TOTALE PATRIMONIO NETTO	4.494.807,36

B) Fondi per rischi e oneri

Fanno la prima apparizione nel passivo dello Stato Patrimoniale i fondi per rischi e oneri, che conferiscono rilevanza patrimoniale alle poste di cui si è tenuto conto nella fase della destinazione del risultato finanziario di amministrazione.

Alla data di chiusura del rendiconto della gestione occorre valutare i necessari accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche:

- natura determinata;
- esistenza certa o probabile;
- ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell’esercizio.

Fattispecie tipiche delle amministrazioni pubbliche sono rappresentate da eventuali controversie con il personale o con i terzi, per le quali occorre stanziare a chiusura dell’esercizio un accantonamento commisurato all’esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia; la stima dei suddetti accantonamenti deve essere attendibile e, pertanto, è necessario avvalersi delle opportune fonti informative, quali le stime effettuate dai legali.

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono di due tipi:

- accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati. Si tratta in sostanza di fondi oneri, ossia di costi, spese e perdite di competenza dell'esercizio in corso per obbligazioni già assunte alla data del rendiconto della gestione o altri eventi già verificatisi (maturati) alla stessa data ma non ancora definiti esattamente nell'ammontare o nella data di estinzione. Si tratta, quindi, di obbligazioni che maturano con il passare del tempo o che sorgono con il verificarsi di un evento specifico dell'esercizio in corso, ovvero di perdite che si riferiscono ad un evento specifico verificatosi nell'esercizio in corso, le quali non sono ancora definite esattamente nell'ammontare ma che comportano un procedimento ragionieristico di stima. Gli stanziamenti per le predette obbligazioni vanno effettuati sulla base di una stima realistica dell'onere necessario per soddisfarle, misurato dai costi in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo, però, conto di tutti gli aumenti di costo già noti a tale data, documentati e verificabili, che dovranno essere sostenuti per soddisfare le obbligazioni assunte.

- accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle cosiddette "passività potenziali" o fondi rischi.

I fondi del passivo non possono essere utilizzati per attuare "politiche di bilancio" tramite la costituzione di generici fondi rischi privi di giustificazione economica.

Nella valutazione dei Fondi per oneri, occorre tenere presente i principi generali del bilancio, in particolare i postulati della competenza e della prudenza.

a. Fondi di quiescenza e obblighi simili.

Il fondo per rischi e oneri è stato quantificato in € 0,00.

C) Trattamento di fine rapporto

In questa voce sono ricompresi € 597.765,60 corrispondente all'accantonamento T.F.R. al 31 dicembre 2019.

D) Debiti

Con la riforma contabile di cui al D.Lgs 118/2011 e ss.mm. sono compresi fra i debiti (obbligazioni giuridiche perfezionate) anche i residui del titolo II della spesa che fino ad 31.12.2016 erano relegati a rappresentare esclusivamente indicazioni informative nei conti d'ordine.

I debiti al termine dell'esercizio ammontano complessivamente ad € 2.251.782,73 riassunti in aggregato, nella seguente tabella:

DEBITI	VALORE AL 01.01.2019	VALORE AL 31.12.2019	VARIAZIONE	INCIDENZA AL 31.12.2018
Debiti di finanziamento	0,00	0,00	0,00	0,00%
Di cui:				
verso banche e tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00%
Debiti verso fornitori	1.147.677,99	728.098,69	-419.579,30	42,31%
Debiti per trasferimenti e contributi	866.125,53	564.464,38	-301.661,15	32,80%
Di cui:				
verso amministrazione pubbliche	477.547,26	61.252,65	-416.294,61	3,56%
altri soggetti	388.578,27	503.211,63	114.633,36	29,24%
Altri debiti	237.979,21	428.377,94	190.398,73	24,89%
Di cui:				
tributari	25.504,23	109.713,19	84.208,96	6,38%
verso istituti di previdenza e sicurezza	138,71	90.171,35	90.032,64	5,24%
sociale	0,00	0,00	0,00	0,00%
altri	212.346,27	227.913,30	15.567,03	13,24%
TOTALE DEBITI	2.251.782,73	1.720.941,01	-530.841,72	100%

Il totale dei debiti coincide con i residui passivi al 31.12.2019, pari a € 1.720.941,01.

E) Ratei e risconti e contributi agli investimenti

Le poste comprese nella voce "Ratei e risconti passivi" sono state determinate nel rispetto del criterio di competenza temporale dei componenti economici della gestione, con funzione di raccordo fra la competenza economica e quella finanziaria di alcune poste contabili, come peraltro già riferito riguardo a pari poste dell'attivo.

E II) Risconti passivi - Contributi agli investimenti

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio. Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.

Nel nuovo sistema contabile i contributi registrati nell'esercizio a questo titolo vengono indirizzati dalla matrice di correlazione ad un'apposita voce dei ricavi del Conto Economico denominata "contributi agli investimenti".

Il principio prevede che i contributi ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni vanno inseriti nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" di Stato Patrimoniale dove permangono per la parte a copertura del residuo valore da ammortizzare del cespite, fino al completamento del processo di ammortamento.

Si prevede inoltre che l'ammontare dei risconti debba essere ridotto della quota di ammortamento attivo determinata nella stessa aliquota con la quale viene calcolato l'ammortamento del bene cui si riferisce il contributo in modo tale da sterilizzare l'effetto economico della quota di ammortamento contabilizzata sul bene per la parte riconducibile al contributo stesso.

In particolare, al fine di coprire nel tempo gli ammortamenti residui, nella voce "Contributi agli investimenti – da altre amministrazioni pubbliche" è iscritta la quota di contributi ricevuti dalla Provincia Autonoma di Trento/Comuni siti sul territorio comunitario utilizzati per le spese in c/capitale che subiscono ammortamenti. Al 31 dicembre 2018 la quota era pari a €2.139.459,40 che è diventata pari a € 2.071.349,41 al 31 dicembre 2019.

Tra i risconti passivi si rileva una nuova voce relativa alla fruizione del servizio mensa, la cui gestione associata con capofila la Comunità Rotaliana – Königsberg è iniziata con il primo settembre 2018. Si tratta della quota ricaricata sul borsellino elettronico e incassata quindi dall'Ente, ma per cui gli studenti non ne hanno ancora usufruito. Tale risconto è pari a € 120.943,91.

Conti d'ordine

Anche negli enti pubblici devono essere iscritti, in calce allo Stato Patrimoniale, i conti d'ordine, suddivisi nella consueta tripla classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.

Si tratta, quindi, di fatti che non hanno ancora interessato il patrimonio dell'ente, cioè che non hanno comportato una variazione quali-quantitativa del patrimonio, e che, di conseguenza, non sono stati registrati in contabilità generale economico-patrimoniale, ovvero nel sistema di scritture finalizzato alla determinazione periodica della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'ente.

Le "voci" poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture secondario o minore (improprio per alcuni Autori) che, perché tale, è distinto ed indipendente dalla contabilità generale economico-patrimoniale.

Pertanto, gli accadimenti contabilmente registrati nei sistemi minori non possono in alcun caso costituire operazioni concluse di scambio di mercato ovvero operazioni di gestione esterna che abbiano comportato movimento di denaro in entrata o in uscita (variazione monetaria) o che abbiano comportato l'insorgere effettivo e comprovato di un credito o di un debito (variazione finanziaria).

Lo scopo dei "conti d'ordine" è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.

Per quanto riguarda l'Ente, nei Conti d'ordine, nella Voce "Impegni su esercizi futuri", è stato contabilizzato il Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente e di parte capitale, pari a € 553.383,76.

SEZIONE 3

MISSIONI E PROGRAMMI

SPESE RENDICONTO 2019 PER MISSIONE E PROGRAMMA

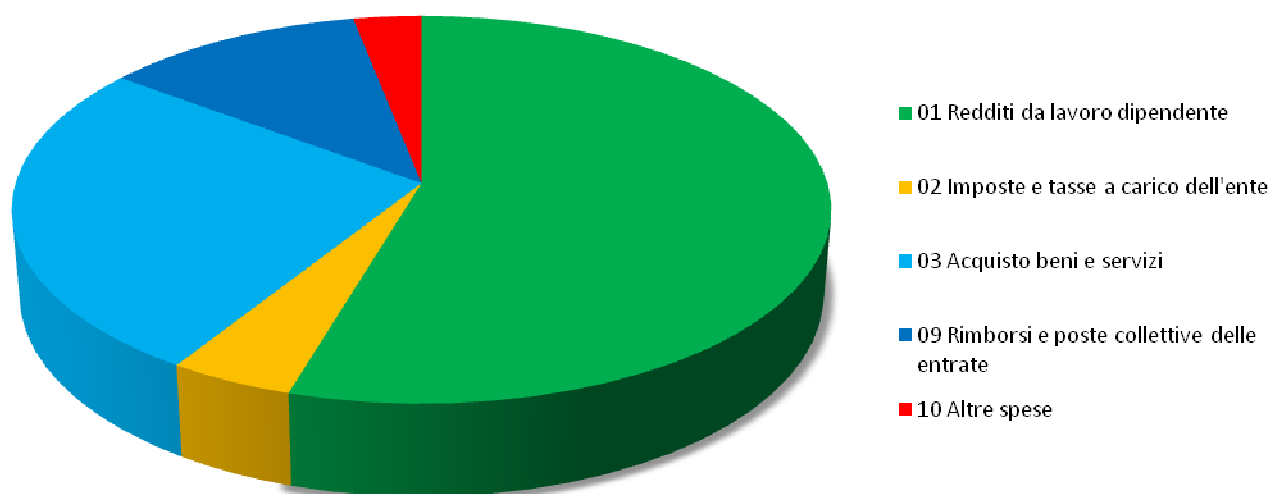
MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE DEFINITIVA	IMPEGNI	
01 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI, DI GESTIONE	1 - ORGANI ISTITUZIONALI	1 - SPESE CORRENTI	110.800,00	110.800,00	103.380,65	
	TOTALE PROGRAMMA		110.800,00	110.800,00	103.380,65	
	2 - SEGRETERIA GENERALE	1 - SPESE CORRENTI	285.700,00	296.509,27	238.400,45	
	TOTALE PROGRAMMA		285.700,00	296.509,27	238.400,45	
	3 - GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO	1 - SPESE CORRENTI	245.600,00	254.815,47	217.647,69	
	TOTALE PROGRAMMA		245.600,00	254.815,47	217.647,69	
	6 - UFFICIO TECNICO	1 - SPESE CORRENTI	309.900,00	333.182,43	295.471,43	
	TOTALE PROGRAMMA		309.900,00	333.182,43	295.471,43	
	10 - RISORSE UMANE	1 - SPESE CORRENTI	37.900,00	38.752,54	30.626,20	
	TOTALE PROGRAMMA		37.900,00	38.752,54	30.626,20	
	11 - ALTRI SERVIZI GENERALI	1 - SPESE CORRENTI	141.400,00	147.000,00	136.394,97	
		2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	38.100,00	59.321,50	43.214,93	
		TOTALE PROGRAMMA		179.500,00	206.321,50	179.609,90
	TOTALE MISSIONE			1.169.400,00	1.240.381,21	1.065.136,32
	04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	2 - ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	-	10.455,00	10.266,30
TOTALE PROGRAMMA		-	10.455,00	10.266,30		
6 - SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE		1 - SPESE CORRENTI	1.372.022,00	1.179.599,82	1.031.275,42	
		2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	77.856,26	222.856,26	-	
TOTALE PROGRAMMA		1.449.878,26	1.402.456,08	1.031.275,42		
7 - DIRITTO ALLO STUDIO		1 - SPESE CORRENTI	11.000,00	11.000,00	10.850,00	

	TOTALE PROGRAMMA		11.000,00	11.000,00	10.850,00
TOTALE MISSIONE			1.460.878,26	1.423.911,08	1.052.391,72
05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	2 - ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	1 - SPESE CORRENTI	40.000,00	44.000,00	42.931,90
	TOTALE PROGRAMMA		40.000,00	44.000,00	42.931,90
TOTALE MISSIONE			40.000,00	44.000,00	42.931,90
06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	2 - GIOVANI	1 - SPESE CORRENTI	42.705,00	50.809,73	48.972,90
	TOTALE PROGRAMMA		42.705,00	50.809,73	48.972,90
TOTALE MISSIONE			42.705,00	50.809,73	48.972,90
07 - TURISMO	1 - SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	-	20.000,00	3.943,70
	TOTALE PROGRAMMA		-	20.000,00	3.943,70
TOTALE MISSIONE			-	20.000,00	3.943,70
08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	1 - URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	-	30.341,37	1.000,00
	TOTALE PROGRAMMA		-	30.341,37	1.000,00
	2 - EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE	1 - SPESE CORRENTI	216.250,00	236.529,55	199.510,07
		2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	754.168,47	895.676,78	718.191,66
	TOTALE PROGRAMMA		970.418,47	1.132.206,33	917.701,73
TOTALE MISSIONE			970.418,47	1.162.547,70	918.701,73
12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	1 - INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO	1 - SPESE CORRENTI	1.077.500,00	1.153.000,00	1.060.222,62
	TOTALE PROGRAMMA		1.077.500,00	1.153.000,00	1.060.222,62
	2 - INTERVENTI PER LA DISABILITA'	1 - SPESE CORRENTI	1.871.000,00	1.946.307,92	1.864.547,55
		2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	15.000,00	15.000,00	10.614,65
	TOTALE PROGRAMMA		1.886.000,00	1.961.307,92	1.875.162,20

	3 - INTERVENTI PER GLI ANZIANI	1 - SPESE CORRENTI	1.542.800,00	1.672.388,79	1.429.349,28
		2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	-	3.991,84	3.991,84
	TOTALE PROGRAMMA		1.542.800,00	1.676.380,63	1.433.341,12
	4 - INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	1 - SPESE CORRENTI	515.700,00	493.481,82	435.878,29
		TOTALE PROGRAMMA		515.700,00	493.481,82
	5 - INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	1 - SPESE CORRENTI	25.000,00	20.000,00	19.627,30
		TOTALE PROGRAMMA		25.000,00	20.000,00
	6 - INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA	1 - SPESE CORRENTI	362.650,32	819.143,67	518.856,06
		TOTALE PROGRAMMA		362.650,32	819.143,67
	7 - PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI	1 - SPESE CORRENTI	1.027.782,86	1.371.146,99	1.129.158,77
		2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	6.900,00	31.881,37	25.554,05
		TOTALE PROGRAMMA		1.034.682,86	1.403.028,36
	TOTALE MISSIONE			6.444.333,18	7.526.342,40
18 - RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	1 - RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI	2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	5.239.605,00	4.943.031,14	403.426,14
	TOTALE PROGRAMMA		5.239.605,00	4.943.031,14	403.426,14
TOTALE MISSIONE			5.239.605,00	4.943.031,14	403.426,14
20 - FONDI E ACCANTONAMENTI	1 - FONDO DI RISERVA	1 - SPESE CORRENTI	56.600,00	53.600,00	-
		TOTALE PROGRAMMA		56.600,00	53.600,00
	3 - ALTRI FONDI	1 - SPESE CORRENTI	5.500,86	5.842,24	-
		TOTALE PROGRAMMA		5.500,86	5.842,24
TOTALE MISSIONE			62.100,86	59.442,24	-
TOTALE SPESA			15.429.440,77	16.470.465,50	10.033.304,82

MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALE E GENERALI, DI GESTIONE

TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	IMPEGNI
01 Redditi da lavoro dipendente	557.910,19
02 Imposte e tasse a carico dell'ente	44.553,07
03 Acquisto beni e servizi	268.286,72
09 Rimborsi e poste collettive delle entrate	119.888,63
10 Altre spese	31.282,78
TOTALE	1.021.921,39



TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI
02 Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	43.214,93
TOTALE	43.214,93

PROGRAMMA 1 – ORGANI ISTITUZIONALI

OBIETTIVO N. 1: Supporto operativo agli organi istituzionali (Presidente, Comitato Esecutivo e Consiglio di Comunità) e garanzia dell'informazione dei cittadini attraverso l'efficace utilizzo del sito internet dell'Ente.

Il Segretario Generale, il Vice Segretario Generale e il Servizio Affari Generali – Ufficio Segreteria hanno garantito lo svolgimento di tutte le attività inerenti il funzionamento generale dell'Ente (Presidente, Assemblea, Comitato Esecutivo, Capigruppo, Commissioni di lavoro). Si è inoltre provveduto all'aggiornamento del sito internet della Comunità e della messa a disposizione del pubblico dei servizi della Comunità a mezzo web per il settore di competenza.

PROGRAMMA 2 – SEGRETERIA GENERALE

OBIETTIVO N. 1: Razionalizzazione dell'attività di protocollo ed archiviazione degli atti.

Si riportano di seguito i dati del protocollo anno 2019, aggiornati al 31 dicembre 2019:

	Genn.	Febb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
Arrivo	585	585	517	477	522	455	471	373	449	642	649	642
Partenza	221	170	161	176	168	188	148	110	183	216	233	169
Nuovo documento (NON sono comprese le fatture)	134	99	119	108	108	112	119	99	101	123	130	166

La Comunità Rotaliana - Königsberg ha proseguito con l'utilizzo del Protocollo Informatico Trentino (P.I.Tre.). Il sistema consente non solo la protocollazione informatizzata in maniera conforme alla normativa vigente, ma fornisce un sistema unico ed integrato per la gestione dei flussi documentali ovvero dell'insieme delle attività finalizzate a: protocollare, classificare, organizzare, assegnare, reperire, trasmettere e conservare i documenti amministrativi, mediante sistemi informatici. Il sistema P.I.Tre. dà il vantaggio di ridurre i flussi cartacei, razionalizzare gli archivi, garantire una maggior capacità di controllo e gestione ed una reperibilità immediata dei documenti. Il sistema permette inoltre di scaricare la casella di posta istituzionale (PEC) e di procedere con il flusso di protocollazione, smistamento, trasmissione e conservazione. I messaggi di posta elettronica certificata sono infatti archiviati presso il gestore del servizio, nonché associati integralmente alla registrazione di protocollo a cui afferiscono.

Gli addetti al protocollo operano sfruttando appieno le potenzialità del sistema ed inviando, ogni volta che è possibile, la posta in uscita tramite P.I.Tre evitando di utilizzare le spese postali.

Per quanto riguarda la conservazione permanente con modalità digitali dei documenti informatici, come previsto dall'art. 43 comma 3 del Codice dell'amministrazione digitale, la Comunità Rotaliana - Königsberg si avvale anche dei servizi professionali proposti da Trentino Digitale S.p.A. per l'evasione degli adempimenti tecnico-amministrativi. Il servizio di conservazione dei documenti digitali è affidata al Polo archivistico dell'Emilia Romagna (ParER) in virtù dell'accordo di collaborazione tra la P.A.T. e l'Istituto per i beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia Romagna.

In P.I.Tre. sono salvati tutti i provvedimenti digitali della Comunità, in particolare: delibere del Comitato Esecutivo e del Consiglio, determinazioni e decreti di nomina.

OBIETTIVO N. 2: Diffusione della sottoscrizione degli atti mediante firma digitale.

Nel 2019 la Comunità Rotaliana – Könisberg ha iniziato ad adottare documenti e provvedimenti digitali. Il sistema è entrato in vigore:

- Inizio febbraio 2019 per le determinazioni e le delibere di Comitato Esecutivo.
- Metà novembre 2019 per le delibere di Consiglio di Comunità.

Sono state firmate digitalmente, inclusi i rispettivi pareri, n. 554 determinazioni, n. 162 delibere di Comitato Esecutivo e n. 8 delibere di Consiglio.

Attualmente è in utilizzo il sistema CADES di firma digitale ed in P.I.Tre. vengono acquisiti, oltre agli atti p7m, anche quelli pdf. Ciò permette la lettura dei documenti anche per chi non è fornito di programma per lettura p7m. Questa procedura è rivolta principalmente per il pubblico esterno (pubblicazione documenti).

Secondo quanto previsto dall'art. 20, comma 1-bis del C.A.D., *"Il documento informatico soddisfa il requisito della forma scritta e ha l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del Codice civile quando vi è apposta una firma digitale, altro tipo di firma elettronica qualificata o una firma elettronica avanzata o, comunque, è formato, previa identificazione informatica del suo autore, attraverso un processo avente i requisiti fissati dall'AgID ai sensi dell'articolo 71 con modalità tali da garantire la sicurezza, integrità e immutabilità del documento e, in maniera manifesta e inequivoca, la sua riconducibilità all'autore. In tutti gli altri casi, l'idoneità del documento informatico a soddisfare il requisito della forma scritta e il suo valore probatorio sono liberamente valutabili in giudizio, in relazione alle caratteristiche di sicurezza, integrità e immutabilità. La data e l'ora di formazione del documento informatico sono opponibili ai terzi se apposte in conformità alle Linee guida."*

PROGRAMMA 3 – GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO E CONTROLLO DI GESTIONE

OBIETTIVO N. 1: Predisposizione strumenti di programmazione e rendicontazione finanziaria ed economica.

L'attività consiste nella predisposizione dei seguenti documenti contabili nonché nei provvedimenti di competenza del Consiglio o del Comitato Esecutivo che li approvano e sono stati predisposti:

- Documento Unico di Programmazione (approvato per l'anno 2019 con delibera del Consiglio di Comunità n. 23 di data 26 novembre 2018) e relativo aggiornamento (approvato per l'anno 2019 con delibera del Consiglio di Comunità n. 2 di data 6 febbraio 2019);
- Bilancio di previsione 2019-2021 con i relativi allegati, redatto secondo le regole del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. (approvato con delibera del Consiglio di Comunità n. 3 di data 6 febbraio 2019);
- Piano Esecutivo di Gestione 2019-2021 (approvato con delibera del Comitato Esecutivo n. 26 di data 25 febbraio 2019);
- variazioni al bilancio di previsione, al piano dei conti del P.E.G., storno di fondi fra capitoli del P.E.G., prelevamenti dal fondo di riserva ordinario, modifica degli stanziamenti di entrate / spese conto terzi; variazioni di bilancio fra gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato e gli stanziamenti correlati, ai sensi del comma 5-quater dell'art. 175 del D.lg. 267/2000 (per maggiori dettagli si rinvia alla parte dedicata agli atti della gestione finanziaria- bilancio – variazioni);
- riaccertamento dei residui attivi e passivi di parte capitale e corrente ai sensi dell'art. 3 comma 7, D.lg. 118/2011 (approvato con delibera del Comitato Esecutivo n. 41 di data 01 aprile 2019);

- conto consuntivo anno 2018 (approvato con deliberazione del Consiglio di Comunità n. 9 di data 15 maggio 2019;
- invio dati alla BDAP per il settore di competenza;
- controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio 2019-2021, ai sensi di quanto previsto dall'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 (delibera del Consiglio di Comunità n. 15 di data 30 luglio 2019;
- verifiche periodiche e rendicontazione in merito al rispetto degli obiettivi posti dal piano di miglioramento;
- monitoraggi mensili per le richieste di fabbisogno mensile di cassa.

OBIETTIVO N. 2: Attività di gestione della contabilità finanziaria ed economica.

L'attività comprende le varie fasi di gestione della spesa e delle entrate e quindi:

- Inserimento, gestione e verifiche di n. 1.392 impegni (oltre a 100 registrazioni sul bilancio pluriennale e 136 relative variazioni), controllo ed apposizione del parere contabile su n. 29 delibere di Consiglio, n. 175 delibere di Comitato Esecutivo, n. 594 determinazioni;
- Applicazione delle disposizioni in materia di split payment e reverse charge;
- Inserimento di circa n. 1.169 fatture, complete dei dati richiesti per il registro unico delle fatture, comprensive dell'impegno di spesa, CIG, CUP;
- Gestione della fattura elettronica attiva e passiva;
- Emissione di n. 4.716 mandati di pagamento, con controlli adempimenti fiscali per fatture superiori a € 5.000,00 e verifiche di regolarità contributiva;
- Inserimento, gestione e verifiche di n. 1.273 accertamenti (oltre a 20 registrazioni sul bilancio pluriennale e 36 relative variazioni);
- Emissione di n. 81 reversali di incasso
- Controlli sulle operazioni effettuate sul conto corrente postale, con i relativi accrediti sul conto corrente di tesoreria, fino alla chiusura del cono corrente stesso;
- Predisposizione della documentazione ai fini del controllo trimestrale da parte del Revisore de Conti;
- Gestione economato;
- Emissione di n. 84 buoni spesa, redazione di 4 rendiconti trimestrali e di una rendicontazione annuale;
- Registrazione e controllo delle scritture contabili in contabilità economica;
- Tenuta inventario con inserimento, dismissione ed aggiornamento del valore dei beni della Comunità.

Ai fini della predisposizione dei documenti contabili e della gestione della contabilità secondo i principi dell'armonizzazione contabile, il personale del Servizio Finanziario ha partecipato a diversi corsi proposti dal Consorzio dei comuni e IFEL. Sono stati inoltre organizzati dei momenti di approfondimento pratico-informativo in collaborazione con alcuni Comuni e Comunità, Trentino Digitale S.p.A., G.P.I. S.p.A. (ditta fornitrice del programma di contabilità).

OBIETTIVO N. 3: Tenuta della contabilità I.V.A.

Alcune attività della Comunità sono soggette ad I.V.A. (assistenza domiciliare ed asilo nido, attività gestione radio e servizio di ristorazione scolastica).

Sono state elaborate:

- Registrazioni I.V.A. acquisti, I.V.A. vendite I.V.A. corrispettivi e 12 mensilità I.V.A.;
- Registri I.V.A.;
- Comunicazioni periodiche I.V.A. anno 2019;
- Dichiarazione I.V.A. 2019;
- Compilazione e trasmissione modello F24 per debito I.V.A.;
- Emissione di n. 10 fatture;
- Applicazione delle disposizioni in materia di split payment e reverse charge.

PROGRAMMA 6 – UFFICIO TECNICO

OBIETTIVO N. 1: Monitoraggio periodico e manutenzione dello stato degli edifici e delle strutture di proprietà e in gestione o in uso della Comunità.

L'attività comprende le seguenti operazioni:

- gestione beni patrimoniali;
- progettazioni;
- manutenzioni;
- acquisti per le sedi di Mezzocorona, Lavis, Mezzolombardo e per i Centri Servizi di Sorni e Spormaggiore;
- gestione dell'assistenza informatica esterna (sedi di Mezzocorona, Lavis e Mezzolombardo);
- gestione dei sinistri e delle polizze assicurative dei dipendenti e degli amministratori della Comunità;
- gestione delle autovetture in dotazione (n. 5);
- organizzazione degli eventi istituzionali e di rappresentanza;
- predisposizione di spot pubblicitari realizzati dalle Radio convenzionate;
- affidamento dei lavori alle Ditte esterne;
- pianificazione urbanistica attraverso il completamento del Piano territoriale di Comunità – PTC;
- commissione per la pianificazione territoriale e del paesaggio – CPC.

Entrando nello specifico durante il corso dell'anno 2019:

- si sono pubblicizzate, mediante le radio convenzionate, le seguenti attività:

SPOT PUBBLICITARI	data	emittente	trasmissioni
Pianificazione Urbanistica – PARTECIPAZIONE ATTIVA	gennaio 2019	RTT DOLOMITI	42 passaggi + spot 42 passaggi
Festival dell'ETNOGRAFIA del Trentino	marzo 2019	RTT DOLOMITI	36 passaggi 42 passaggi + spot
Bando Edilizia Abitativa per miglioramento sicurezza ultra sessantacinquenni	aprile 2019	RTT DOLOMITI	42 passaggi + spot 42 passaggi
Teroldego Events 2019 (gara podistica nazionale)	maggio 2019	RTT DOLOMITI	42 passaggi 42 passaggi + spot
Pianificazione Urbanistica – PARTECIPAZIONE ATTIVA	ottobre 2019	RTT DOLOMITI	42 passaggi + spot 42 passaggi
Promozione Istituto Martino Martini di Mezzolombardo	dicembre 2019	RTT DOLOMITI	42 passaggi 42 passaggi + spot

- con determinazione n. 80 del 28.02.2019 sono state le prenotazioni di spese secondo quanto stabilito nell'atto indirizzo e norme procedurali n. 38 del 21 marzo 2016 per l'assunzione di spese minute di carattere corrente e variabile per l'anno 2019, per l'acquisto con buoni d'ordine di:

BUONI D'ORDINE	n. /data	impegno di spesa €
acquisto cartelle sospese – SAS Mezzolombardo	n. 01 del 28.02.2019	389,42
acquisto piastra elettrica e frullatore – SAS Centro Servizi Spormaggiore	n. 02 del 28.02.2019	76,86
acquisto generi alimentari - SAS Centro Servizi Sorni	n. 03 del 28.02.2019	282,78
acquisto generi alimentari - SAS Centro Servizi Spormaggiore	n. 04 del 28.02.2019	271,53
acquisto detersivi - SAS Centro Servizi Sorni	n. 05 del 28.02.2019	798,37
acquisto detersivi - SAS Centro Servizi Spormaggiore	n. 06 del 28.02.2019	941,96
acquisto pulsantiere per poltrone - SAS Centro Servizi Spormaggiore	n. 07 del 28.02.2019	568,52
lavori di manutenzione ordinaria IMPIANTI SEDE	n. 09 del 01.03.2019	439,20
acquisto n.12 tazzine e alluminio per alimenti	n. 10 del 04.03.2019	38,60
acquisto gomma per timbri per SEDE	n. 12 del 22.03.2019	51,24
acquisto cancelleria varia per SEDE	n. 13 del 22.03.2019	80,53
acquisto pettinini per rilegatrice a caldo	n. 14 del 27.03.2019	263,52
sostituzione testine plotter	n. 15 del 08.04.2019	314,76
acquisto cavi informatici	n. 17 del 09.04.2019	43,31
acquisto carta per plotter	n. 18 del 10.05.2019	19,79
acquisto MOP - SAS Centro Servizi Spormaggiore	n. 19 del 15.05.2019	79,43
riparazione vasca da bagno – SAS Centro Servizi Sorni	n. 23 del 23.05.2019	244,00
acquisto pezzi di ricambio per Server	n. 24 del 23.05.2019	381,86
acquisto carte da gioco - SAS Centro Servizi Spormaggiore	n. 26 del 03.06.2019	53,68
sostituzione testine plotter	n. 27 del 06.06.2019	314,76
acquisto carta	n. 28 del 18.06.2019	841,50
acquisto generi alimentari - SAS Centro Servizi Sorni	n. 30 del 19.06.2019	261,73
acquisto generi alimentari - SAS Centro Servizi Spormaggiore	n. 31 del 19.06.2019	104,40
riparazione impianto di riscaldamento	n. 33 del 24.06.2019	97,60
intervento gruppo frigo	n. 34 del 25.07.2019	79,30
acquisto blocco per ombrellone - SAS Centro Servizi Sorni	n. 35 del 25.07.2019	183,00
sostituzione pannello di comando riscaldamento	n. 37 del 31.07.2019	339,16
intervento straordinario su impianto antintrusione	n. 38 del 20.08.2019	780,30
acquisto generi alimentari - SAS Centro Servizi Spormaggiore	n. 39 del 21.08.2019	235,60
sistemazione e regolazione porta d'ingresso SEDE	n. 40 del 09.09.2019	85,40
acquisto porta depliant	n. 41 del 09.10.2019	173,24
acquisto cartuccia nera per plotter	n. 42 del 17.10.2019	53,85
acquisto generi alimentari - SAS Centro Servizi Sorni	n. 43 del 21.10.2019	255,74
acquisto cancelleria	n. 44 del 12.11.2019	895,16
acquisto carta per plotter	n. 46 del 30.12.2019	19,86
acquisto cancelleria e borsa PC	n. 48 del 31.12.2019	56,36
acquisto cancelleria SAS borse PC e toner	n. 49 del 31.12.2019	86,62

- si è provveduto ad acquistare:

ACQUISTI	provvedimento/data	impegno di spesa €
acquisto materiale di cancelleria 2019-1	n. 49 del 12.02.2019	324,04

acquisto Software Autodesk AUTOCAD LT 2019	n. 128 del 26.03.2019	475,80
acquisto pietanziera per conferimento pasti a domicilio per utenti assistiti dal Servizio Politiche Socio-Assistenziali e Diritto allo Studio	n. 181 del 10.05.2019	5.709,60
acquisto bottiglie acqua	n. 255 del 18.06.2019	96,60
acquisto etichette per inventario beni di proprietà della Comunità Rotaliana - Königsberg	n. 344 del 27.08.2019	320,43
acquisto di prodotti di pulizia e igiene per il servizio di assistenza presso i Centri Servizi del Servizio Politiche Socio-Assistenziali e Diritto allo Studio	n. 484 del 06.11.2019	804,36
acquisto n. 3 PC portatili completi di licenza Microsoft Office	n. 521 del 29.11.2019	3.250,00
acquisto distruggi documenti per il Servizio Politiche Socio-Assistenziali e Diritto allo Studio	n. 536 del 05.12.2019	845,20
acquisto n. 2 cassettiere/archivio per la sede di Mezzolombardo del Servizio Politiche Socio-Assistenziali e Diritto allo Studio	n. 537 del 05.12.2019	244,00
acquisto aggiornamento annuale licenze Veeam Backup – anno 2020	n. 538 del 05.12.2019	1.262,70
rinnovo per l'anno 2020 delle licenze antivirus Trend Micro Complete Suite multilicenza inglese e Security Service TM Worry-Free-Business-Security Standard	n. 566 del 17.12.2019	1.183,40

- si è provveduto ad attivare vari servizi:

CONTRATTI	provvedimento/data	impegno di spesa €
servizio di assistenza tecnica e manutenzione delle apparecchiature sanitarie presso il Centro Servizi Spormaggiore per gli anni 2019 e 2020	n. 108 del 12.03.2019	268,40
affidamento incarico SERVIZIO DI PULIZIA e MANUTENZIONE PERTINENZE presso la sede della Comunità Rotaliana-Königsberg, Via Cavallleggeri 19 - anni 2019-2021	n. 136 del 01.04.2019 n. 153 del 09.04.2019	67.612,40 2.050,00
controllo semestrale e servizio annuale di teleassistenza da remoto centralina sede Comunità – anni 2019-2020-2021	n. 144 del 04.04.2019	3.001,20
convenzione quadro erogazione servizi di rete P.A. Trentino Digitale spa. Nuovi listini.	n. 207 del 22.05.2019 n. 218 del 29.05.2019 n. 273 del 21.06.2019 n. 318 del 31.07.2019	1.459,00

- è stata eseguita la giusta manutenzione ai vari automezzi di proprietà:

AUTOMEZZI	provvedimento/data	impegno di spesa €
acquisto ruote invernali per autovettura del Servizio Socio-Assistenziale della Comunità Rotaliana-Königsberg	n. 53 del 12.02.2019	580,00
bilanciatura ruote – FIAT DUCATO CS 428 DL	n. 131 del 27.03.2019	39,04
controllo periodico e manutenzione FIAT GRANDE PUNTO targa ET 851 XL	n. 206 del 22.05.2019	321,23
revisione FIAT 16 targa ET 701 CW	n. 462 del 29.10.2019	66,88
fornitura e montaggio di quattro nuovi pneumatici per l'autovettura FIAT 16 targa ET 701 CW	n. 467 del 04.11.2019	408,00
manutenzione freni autovettura FIAT 16 targa ET 701 CW	n. 489 del 08.11.2019	109,80
Revisione FIAT DUCATO targa CS 428 DL	n. 565 del 17.12.2019	66,88
	n. BUONO /data	impegno di spesa €
sostituzione batteria FIAT SEDICI	n. 08 del 28.02.2019	177,63
sostituzione batteria FIAT DOBLO'	n. 16 del 08.04.2019	128,83
riparazione FIAT DOBLO'	n. 25 del 03.06.2019	255,16

revisione FIAT DOBLO'	n. 29 del 18.06.2019	66,88
manutenzione FIAT DOBLO'	n. 32 del 19.06.2019	95,14

- a seguito dell'acquisto di un'autovettura è stata:

vendita vettura usata Fiat Punto targata CW 675 RB in servizio c/o il Servizio assistenza sociale di Mezzolombardo alla concessionaria Ceccato Automobili spa	n. 173 del 06.05.2019	700,00
---	-----------------------	--------

- sono state fatte le seguenti manutenzioni:

MANUTENZIONI	provvedimento/data	impegno di spesa €
sistemazione uffici sede	n. 10 del 15.01.2019	475,80
fornitura e posa in opera di lampada sospesa per ufficio del Servizio Socio Assistenziale a piano terra sede Comunità.	n. 18 del 22.01.2019	329,40
manutenzione e controllo caldaia presso Centro Servizi Sorni	n. 48 del 12.02.2019	207,40
manutenzione vasca presso il Centro Servizi Spormaggiore	n. 202 del 20.05.2019	35,87
lavori di manutenzione esterna appartamento semi protetto Via Egheti	n. 203 del 20.05.2019	1.024,80
manutenzione impianto antincendio sede Comunità: controllo ausili sicurezza 2019-2021	n. 256 del 18.06.2019	3.436,02
manutenzione forno e lavastoviglie presso il Centro Servizi Spormaggiore - Tonini Grandi Impianti	n. 262 del 19.06.2019	369,66
manutenzione e riparazione pietanzieri per conferimento pasti a domicilio per utenti assistiti dal Servizio Politiche Socio-Assistenziali e Diritto allo Studio	n. 263 del 19.06.2019	1.291,98
fornitura e posa in opera nuovo termostato per pannello vasca presso il Centro Servizi Spormaggiore	n. 353 del 02.09.2019	1.676,28
manutenzione straordinaria gruppo statico di continuità – UPS – sede	n. 392 del 25.09.2019	9.186,60
manutenzione postazione reception sede comunità Mezzocorona	n. 400 del 30.09.2019	2.171,60
manutenzione zanzariera cucina Centro Servizio Sorni	n. 425 del 08.10.2019	512,40
manutenzione infissi sede Comunità	n. 426 del 08.10.2019	3.385,50
tinteggiatura con pittura lavabile del vano scale della sede della Comunità Rotaliana-Königsberg	n. 463 del 29.10.2019	1.464,00
manutenzione straordinaria archivio interrato sede Comunità	n. 485 del 06.11.2019	1.084,95
sostituzione lampadine corpi illuminanti a piano terra della sede della Comunità Rotaliana-Königsberg	n. 504 del 18.11.2019	1.908,08
smaltimento gruppo statico di continuità dismesso	n. 519 del 28.11.2019	329,40
manutenzione straordinaria impianto elettrico sede Comunità	n. 542 del 05.12.2019	4.263,90

La Comunità Rotaliana-Königsberg ha in locazione un immobile situato in via Egheti, identificato con la p. ed. 717 in C.C. Mezzocorona, per il quale è stato stipulato idoneo contratto di affitto (Rep. 22 di data 01.05.2019). L'abitazione, costituita da una casa unifamiliare con pertinenze esterne di proprietà, è gestita dal Servizio Politiche Socio Assistenziali e Diritto allo Studio, ed è stata destinata a persone adulte o nuclei familiari che vivono in situazioni di disagio personale, sociale, economico.

Il Comitato Esecutivo, con proprio atto n. 127 del 14.10.2019, ha approvato il documento "Modalità organizzative del servizio residenziale abitare accompagnato della Comunità Rotaliana-Königsberg" che

disciplina tutta la gestione di dell'appartamento di Via Egheti 6, utilizzato per l'attuazione dell'iniziativa sopra descritta.

Per questo, come previsto dall'art. 19, il Servizio Tecnico si è occupato della seguente manutenzione straordinaria:

INTERVENTI VIA EGHETI	provvedimento/data	impegno di spesa €
sostituzione della tenda da sole appartamento Via Egheti Mezzocorona	n. 222 del 03.06.2019	459,17
realizzazione foro di areazione nel locale termico presso l'appartamento Via Egheti Mezzocorona	n. 223 del 03.06.2019	427,00
sostituzione botola pertinenze appartamento via Egheti Mezzocorona	n. 265 del 19.06.2019	273,28
acquisto nuova cucina appartamento via Egheti Mezzocorona	n. 274 del 21.06.2019	5.000,00
realizzazione collegamento elettrico cappa appartamento via Egheti Mezzocorona	n. 311 del 29.07.2019	158,60
realizzazione collegamento gas metano per la nuova cucina dell'appartamento di via Egheti a Mezzocorona	n. 315 del 31.07.2019	488,00
lavori di interrimento cavo telefonico appartamento via Egheti Mezzocorona	n. 335 del 20.08.2019	1.575,02
smontaggio e smaltimento arredi cucina appartamento in via Egheti a Mezzocorona, e pulizia locale	n. 337 del 20.08.2019	829,60
sistemazione infissi serramenti Via Egheti Mezzocorona	n. 398 del 30.09.2019	385,28
lavori di sistemazione/collegamento linea telefonica appartamento via Egheti Mezzocorona	n. 455 del 23.10.2019	244,00
sistemazione antenna e impianto TV appartamento via Egheti Mezzocorona	n. 473 del 06.11.2019	457,50

- per le sedi periferiche del Servizio Politiche Socio-Assistenziali e Diritto allo Studio, sono state approvati:

CONVENZIONI	DELIBERA/data	impegno di spesa €
approvazione contratto di sub comodato tra A.P.S.S. e la Comunità Rotaliana-Königsberg di utilizzo di parte dei locali del Centro Sanitario San Giovanni in Via degli Alpini 7 a Mezzolombardo per lo svolgimento dell'attività del Servizio Politiche Socio-Assistenziali e Diritto allo Studio	n. 101 del 28.08.2019	
approvazione atto integrativo al contratto di concessione tra A.P.S.S. e la Comunità Rotaliana-Königsberg per utilizzo di parte dei locali della p. ed. 1469 C.C. LAVIS per lo svolgimento dell'attività del Servizio Politiche Socio-Assistenziali e Diritto allo Studio	n. 106 del 09.09.2019	102,17

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Il Servizio di Prevenzione e Protezione dai Rischi, così come definito dall'art. 2 lettera l) del D. Lgs 812/2008 è *"l'insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori"* quindi garantire, ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. 81/2008:

- la gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro per le sedi dell'Ente: Mezzocorona, Lavis, Mezzolombardo, per i Centri Servizi di Sorni e Spormaggiore gestiti dal Servizio Socio Assistenziale e per i domicili degli utenti in carico al medesimo Servizio;
- l'elaborazione delle procedure di sicurezza;
- l'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi – DVR;
- la predisposizione ed organizzazione dei corsi di formazione (interni ed esterni) dei lavoratori;

- l'organizzazione dei controlli medico sanitari;
- i monitoraggi e sopralluoghi degli ambienti di lavoro;
- la gestione degli infortuni;
- l'organizzazione della simulazione prove evacuazione;
- la gestione ed il controllo degli ausili sicurezza ed estintori;
- la riunione periodica ed ogni altro adempimento previsto dal D. Lgs. 81/2008 e dalla normativa di settore, così come sotto dettagliato.

Con deliberazione del Comitato esecutivo n. 47 di data 15.04.2019 è stato adottato il Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro della Comunità Rotaliana-Königsberg, in conformità alla Norme OHSAS 18001:2007. A seguito di tale adozione è iniziata l'attività di presentazione ai lavoratori delle fasi attuative della modulistica previste SGSSL.

Nell'ambito specifico della Salute e Sicurezza sul lavoro inoltre, nell'anno 2019 sono stati completati i seguenti lavori/incarichi:

GESTIONE SICUREZZA	provvedimento/data	impegno di spesa €
Proroga incarico alla società Progetto Salute per <i>Medico Competente e Consulenza in materia di igiene ambientale HACCP</i> ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e del Reg. CE 852/2004 - 2019	n. 19 del 24.01.2019	635,00
D. Lgs. 81/2008 – controlli medico sanitari/1	n. 30 del 29.01.2019	186,80
D. Lgs. 81/2008 – controlli medico sanitari/2	n. 129 del 26.03.2019	186,80
D. Lgs. 81/2008 – controlli medico sanitari/3	n. 338 del 20.08.2019	371,60
D. Lgs. 81/2008 – controlli medico sanitari/4	n. 508 del 21.11.2019	94,40
controllo medico sanitario straordinario	n. 503 del 18.11.2019	46,20
D. Lgs. 81/2008 – MODIFICA NOMINE Addetti alle Emergenze	n. 495 del 13.11.2019	
D. Lgs. 81/2008 – CORSO SICUREZZA per Addetto Emergenza Antincendio. Geom. Mauro Degregori.	n. 500 del 13.11.2019	82,00
D. Lgs. 81/2008 – CORSO SICUREZZA Addetto Emergenza Antincendio – dott.ssa Deavi Nicoletta.	n. 502 del 14.11.2019	82,00
D. Lgs. 81/2008 – Corso aggiornamento RSPP – anno 2019	n. 535 del 05.12.2019	102,00

	n. BUONO /data	impegno di spesa €
acquisto guanti	n. 11 del 07.03.2019	951,60
acquisto materiale per primo soccorso SEDE	n. 20 del 22.05.2019	114,60
acquisto materiale per primo soccorso - SAS Lavis e Mezzolombardo	n. 21 del 22.05.2019	185,94
acquisto materiale per primo soccorso - SAS Centri Servizi	n. 22 del 22.05.2019	37,96
revisione e sostituzione estintori SEDE	n. 36 del 25.07.2019	658,07
sostituzione luci di emergenza	n. 45 del 03.12.2019	371,49
acquisto guanti	n. 47 del 30.12.2019	475,80

Quale servizio di staff, in ottemperanza al disposto dell'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 "*Obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione*" sono stati effettuati i sopralluoghi presso i vari locali adibiti a ristorazione scolastica, dislocati su territorio della Comunità Rotaliana e della Paganella, attività che il Servizio Politiche Socio Assistenziali e Diritto allo Studio gestisce.

Tale attività si è resa necessaria in virtù del recesso dalla precedente gestione associata dell'assistenza scolastica che era in essere con le Comunità Valle di Cembra, Valle dei Laghi, Paganella e il Territorio della Valle dell'Adige, e la creazione a partire dal 1° settembre 2018 di una gestione associata con solo la Comunità Paganella, normata da convenzione approvata con deliberazione del Consiglio della Comunità

Rotaliana-Königsberg n. 19 del 30.07.2018, che individua inoltre la Comunità Rotaliana-Königsberg quale Comunità capofila.

Convenzione finalizzata a garantire una migliore erogazione dei servizi legati alla funzione del diritto allo studio per i servizi di istruzione e assistenza scolastica, l'assistenza scolastica, secondo i principi di sussidiarietà, efficacia, efficienza, economicità, omogeneità e continuità nell'interesse primario dei cittadini utenti delle due Comunità firmatarie.

SOPRALLUOGO MENSA	data	segnalazioni
Scuola Primaria <i>Darvin</i> Mezzolombardo	23.01.2019	
Scuola Primaria Roverè della Luna	24.01.2019	
Scuola Primaria San Michele	29.01.2019	
Scuola Primaria <i>Don Grazioli</i> Lavis	30.01.2019	NO
Scuola Primaria A. <i>Franch</i> Terre d'Adige - Zambana	31.01.2019	
Scuola..... <i>Eccher</i> Mezzolombardo	05.02.2019	
Scuola Primaria Mezzocorona	06.02.2019	SI
Scuola Secondaria di 1° grado Mezzocorona	07.02.2019	
Scuola Primaria Terre d'Adige - Nave San Rocco	12.02.2019	
Scuola Primaria Pressano	20.03.2019	NO
Scuola Primaria Spormaggiore	27.03.2019	
Scuola Primaria Grumo	04.04.2019	SI
Istituto di Istruzione e Formazione M. Martini Mezzolombardo	10.04.2019	
Scuola Primaria Andalo	16.05.2019	NO
Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado Lavis	28.05.2019	SI
Istituto di Istruzione e Formazione M. Martini Mezzolombardo	28.05.2019	
Istituto di Istruzione e Formazione M. Martini Mezzolombardo	02.10.2019	SI
Scuola Primaria Andalo	21.10.2019	NO
Scuola Primaria Andalo	22.10.2019	SI
Scuola Primaria <i>Darvin</i> Mezzolombardo	23.10.2019	SI
Scuola Primaria San Michele	28.10.2019	SI
Scuola Secondaria di 1° grado Lavis	30.10.2019	SI
Scuola Primaria A. <i>Franch</i> Terre d'Adige - Zambana	31.10.2019	SI
Scuola Secondaria di 1° grado Mezzocorona	21.11.2019	SI
Scuola Primaria Terre d'Adige - Nave San Rocco	25.11.2019	SI
Scuola Primaria Pressano	27.11.2019	SI
Scuola Primaria Spormaggiore	02.12.2019	SI
Scuola Primaria Mezzocorona	03.12.2019	SI
Scuola Primaria Grumo	04.12.2019	SI
Scuola Secondaria di 1° grado Mezzolombardo	12.12.2019	SI
Scuola Primaria Roverè della Luna	17.12.2019	SI

PROGRAMMA 10 – RISORSE UMANE

OBIETTIVO N. 1: Gestione delle comunicazioni, denunce e dichiarazioni relative al personale, effettuate via web verso soggetti terzi.

Tutte le comunicazioni denunce e dichiarazioni obbligatorie per legge sono state effettuate nei termini previsti. In particolare, oltre agli obblighi con cadenza mensile (UNIEMENS, DMA), si è provveduto

direttamente alla trasmissione telematica delle dichiarazioni 770 e IRAP (quest'ultima tramite consulente abilitato).

E' stata elaborata, anche con i dati forniti dagli uffici di competenza, e trasmessa on line, la rilevazione statistica del conto annuale e la relazione allegata.

PROGRAMMA 11 – ALTRI SERVIZI GENERALI

OBIETTIVO N. 1: Adeguamento degli obblighi previsti dal regolamento privacy

A decorrere dal 25 maggio 2018 trova piena efficacia il nuovo Regolamento europeo 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. La capacità di gestire correttamente e proteggere i dati personali deve rappresentare anche per gli Enti pubblici non solo un obbligo giuridico ma piuttosto un "dovere civico" verso i propri cittadini. Il nuovo Regolamento europeo prevede, tra gli elementi caratterizzanti e innovativi, il principio della responsabilizzazione (accountability), che interessa e coinvolge tutti i soggetti che per ragioni di servizio e attività di lavoro trattano dati personali e che richiede un "salto di qualità" nella gestione della "privacy". In base a tale consapevolezza, con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 32 di data 04 aprile 2018 la Comunità Rotaliana Königsberg ha affidato al Consorzio dei Comuni Trentini S.c.a.r.l. il "Servizio Responsabile della protezione dei dati personali" (R.P.D.), nel rispetto della vigente normativa, in quanto società in house providing; con decreto del Presidente della Comunità Rotaliana – Königsberg di data 26 aprile 2018, è stato designato il Consorzio dei Comuni S.c.a.r.l., nella persona del Dott. Gianni Festi – coordinatore dello staff del Servizio Responsabile della protezione dei dati personali (R.P.D.) – quale Responsabile della protezione dei dati della medesima Comunità di cui all'art. 37 del Regolamento (UE) 2016/679. Infine, con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 123 di data 26 novembre 2018, è stata adottata la procedura disciplinante la gestione delle violazioni dei dati personali ("data breach") di cui agli artt. 33 e 34 del Regolamento (UE) 2016/679.

Con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 97 di data 19 agosto 2019 la Comunità Rotaliana – Königsberg ha aderito al servizio "whistleblowing" offerto dal Consorzio dei Comuni Trentini e basato su una soluzione applicativa che soddisfa tutti gli attuali obblighi normativi, conforme alla normativa ed alle linee guida emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione come di seguito elencate:

- Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- Linee guida ANAC, determina nr. 6 del 28 aprile 2015 "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti";
- Legge 30 novembre 2017, n. 179 "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato";
- Regolamento ANAC del 30 ottobre 2018 "Regolamento sull'esercizio del potere sanzionatorio in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro di cui all'art. 54-bis del decreto legislativo nr. 165/2001 (c.d. whistleblowing)".

Il servizio del whistleblowing consiste nella possibilità di segnalazione di condotte illecite, inteso come dipendente pubblico che intende segnalare illeciti di interesse generale e non di interesse individuale, di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, in base a quanto previsto dall'art. 54 bis del d.lgs. n. 165/2001 così come modificato dalla legge 30 novembre 2017, n. 179.

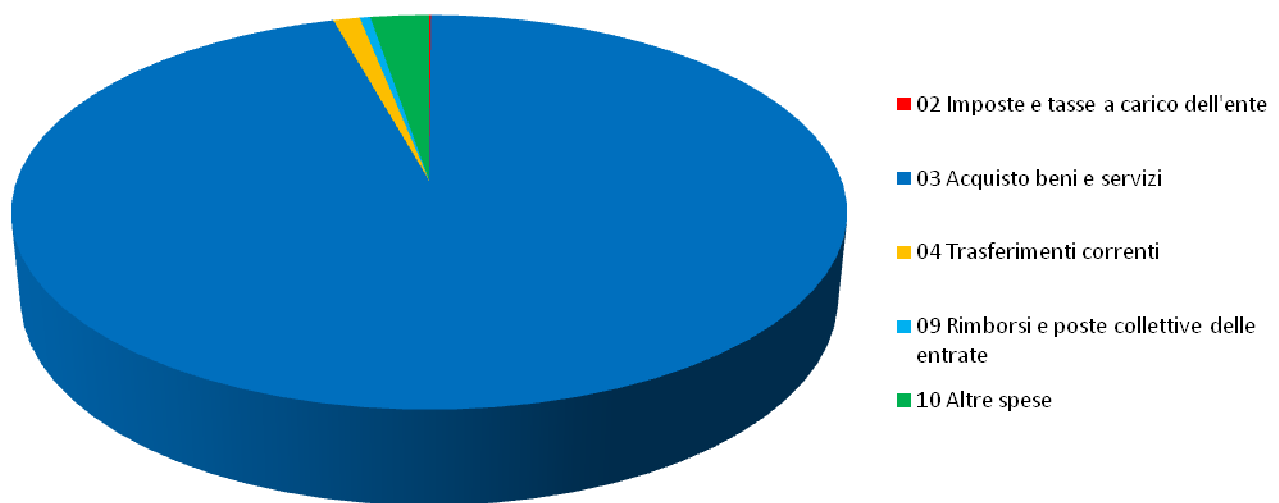
Si basa in particolare su una soluzione applicativa che possiede le seguenti caratteristiche:

- è realizzata in open source;

- è aderente a tutti i dettami normativi vigenti per gli Enti Pubblici e alle linee guida ANAC;
- è erogabile in modalità cloud sul datacenter identificato dal Consorzio dei Comuni Trentini;
- è aderente alle Linee guida dell'Agenzia per l'Italia Digitale "Acquisizione e riuso di software per le pubbliche amministrazioni" (ex catalogo dei software in riuso), anche in coerenza con quanto previsto dal Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2019-2021;
- è multi-Ente, ovvero in grado di garantire l'indipendenza e la riservatezza dei dati per ogni Ente che aderisce al "servizio whistleblowing";
- gestisce le segnalazioni in modo trasparente attraverso un iter procedurale definito e comunicato all'esterno con termini certi per l'avvio e la conclusione dell'istruttoria;
- tutela la riservatezza dell'identità del dipendente che effettua la segnalazione;
- tutela il soggetto che gestisce le segnalazioni da pressioni e discriminazioni, dirette e indirette;
- tutela la riservatezza del contenuto della segnalazione nonché l'identità di eventuali soggetti segnalati;
- consente al segnalante, attraverso appositi strumenti informatici, di verificare lo stato di avanzamento dell'istruttoria;
- consente di identificare correttamente il segnalante acquisendone, oltre all'identità, anche la qualifica e il ruolo;
- separa i dati identificativi del segnalante dal contenuto della segnalazione, prevedendo l'adozione di codici sostitutivi dei dati identificativi, in modo che la segnalazione possa essere processata in modalità anonima e rendere possibile la successiva associazione della segnalazione con l'identità del segnalante nei soli casi in cui ciò sia strettamente necessario;
- non permette di risalire all'identità del segnalante se non nell'eventuale procedimento disciplinare a carico del segnalato: ciò a motivo del fatto che l'identità del segnalante non può essere rivelata senza il suo consenso, a meno che la sua conoscenza non sia assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato come previsto dall'art. 54-bis, comma 2, del D.Lgs. 165/2001;
- mantiene riservato, anche in riferimento alle esigenze istruttorie, il contenuto della segnalazione durante l'intera fase di gestione della stessa;
- adotta protocolli sicuri e standard per il trasporto dei dati nonché l'utilizzo di strumenti di crittografia per i contenuti delle segnalazioni e dell'eventuale documentazione allegata.

MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	IMPEGNI
02 Imposte e tasse a carico dell'ente	850,00
03 Acquisto beni e servizi	996.177,19
04 Trasferimenti correnti	12.479,00
09 Rimborsi e poste collettive delle entrate	5.000,00
10 Altre spese	27.619,23
TOTALE	1.042.125,42



TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI
02 Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	10.266,30
TOTALE	10.266,30

PROGRAMMA 2 – ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

OBIETTIVI: Compartecipazione all'iniziativa "Solar Systems" con l'Istituto Martino Martini di Mezzolombardo

Con deliberazione del Consiglio di Comunità n. 25 di data 26 novembre 2018, è stato approvato uno specifico protocollo di collaborazione tra la Comunità Rotaliana Königsberg e l'Istituto Martino Martini di Mezzolombardo. L'accordo ha, tra i vari obiettivi, quello di ufficializzare e sviluppare la sinergia che da tempo si è sviluppata tra due realtà territoriali che collaborano attivamente, ognuno per le proprie competenze, per promuovere iniziative a favore della popolazione. Si è punta a creare una partecipazione congiunta per la progettazione e la realizzazione di iniziative a carattere culturale, sociale, formativo, educativo e didattico, al fine di incrementare il livello tecnologico, aumentare conoscenze e competenze del sistema della formazione e ricerca locale, oltre che in ambito turistico, favorendo le opportune collaborazioni con altri Enti ed Agenzie operanti nei settori interessati sul territorio locale. In coerenza con tali linee programmatiche, con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 133 di data 12 dicembre 2018, è stato approvato un accordo specifico tra l'Istituto di Mezzolombardo e la Comunità per la realizzazione dell'iniziativa denominata "Solar Systems", ideata dai Professori della scuola con la collaborazione degli stessi alunni. Il progetto si è concretizzato attraverso la riproduzione in scala del sistema solare e nel successivo posizionamento, lungo un tracciato individuato per simulare in scala adeguata la posizione dei pianeti rispetto al sole, di nove totem espositivi, che racchiudono le miniature dei pianeti (Mercurio, Venere, Terra, Marte, Asteroidi, Giove, Saturno, Urano, Nettuno) ai quali è stata dedicata ogni singola stazione. Con determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n. 484 di data 27 dicembre 2018 è stata affidata alla ditta Giovannini Carpenteria Costruzioni Metalliche srl la realizzazione di n.9 stazioni-totem e n.2 pannelli informativi/descrittivi da posizionarsi lungo la pista ciclopedonale nel territorio della Comunità Rotaliana-Königsberg in merito al progetto "Solar System", secondo gli schemi predisposti.

Tale progetto innovativo ha visto il coinvolgimento e la collaborazione di vari enti: la Comunità, l'istituto scolastico, il Servizio Bacini Montani e il Servizio per il Sostegno Occupazionale e la Valorizzazione Ambientale della PAT nonché ProM (Mechatronics Prototyping) Facility e i Comuni coinvolti. Il progetto è stato inaugurato il 4 giugno 2019.

PROGRAMMA 6 – SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

OBIETTIVO N. 1: Miglioramento del servizio di mensa erogato agli studenti frequentanti gli Istituti presenti sul territorio della Comunità Rotaliana – Königsberg e della Comunità della Paganella

Le Comunità, ai sensi della lettera A) del comma 4 dell'art. 8 della L.P. 16 giugno 2006, nr. 3 (norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino) e successive modificazioni sono titolari della funzione in materia di assistenza scolastica.

Con deliberazione dell'Assemblea della Comunità della Valle dei Laghi n. 21 dd. 29.12.2011, della Comunità della Rotaliana-Königsberg n. 36 dd. 30.12.2011, della Comunità Valle di Cembra n. 33 dd.28.12.2011, della Comunità della Paganella n. 27 dd. 28.12.2011 e con deliberazione Conferenza permanente dei Sindaci dei Comuni di Trento e Aldeno, Cimone e Garniga Terme n. 5 del 22.12.2011 è stata approvata la convenzione per la gestione associata dei servizi legati alla funzione dell'assistenza scolastica tra le Comunità della Valle dei Laghi, di Cembra, della Paganella, Rotaliana- Königsberg e del Territorio Val d'Adige, sottoscritta in data 01.03.2012 rep. n. 3/2012. L'art. 2 della suddetta convenzione prevede che: "Le Comunità e i Comuni convenzionati titolari della funzione in materia di assistenza scolastica, ai sensi della lettera a) del comma 4 dell'art. 8 della L.P. 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino) e s.m.,

esercitano la gestione operativa della stessa in convenzione attraverso la Comunità della Valle dei Laghi, Comunità capofila che opererà in nome e per conto delle altre Comunità e dei Comuni convenzionati.” L'art. 5 comma 1 della medesima convenzione prevede che “La Comunità capofila adotta tutti i provvedimenti necessari per l’organizzazione dei servizi e la predisposizione e l’emanazione degli atti amministrativi relativi alla gestione delle attività ad essa demandate (...)”. Giusta nota n. 815 dd. 22.02.2018 della Comunità della Paganella e nostra nota n. 1920 di data 23.02.2018, si è proceduto a comunicare il recesso dalla precedente convenzione anzidetta a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019 in quanto le due Comunità Rotaliana – Königsberg e Paganella hanno deciso che, a far data dal 01 settembre 2018, realizzano una nuova gestione associata locale dei servizi legati alla funzione del diritto allo studio, attraverso una convenzione, che individua la Comunità Rotaliana-Königsberg quale Comunità capofila e pertanto titolare della funzione in materia di assistenza scolastica. La convenzione è finalizzata a garantire una migliore erogazione dei servizi legati alla funzione del diritto allo studio per i servizi di istruzione e assistenza scolastica, secondo i principi di sussidiarietà, efficacia, efficienza, economicità, omogeneità e continuità nell'interesse primario dei cittadini utenti delle due Comunità firmatarie. La gestione associata con capofila la Comunità della Valle dei Laghi, rimane titolare pertanto della funzione avente ad oggetto la ristorazione scolastica per gli studenti della scuola dell'obbligo e media superiore e per gli Istituti professionali sino al 31.08.2018 e i servizi legati all’Assistenza scolastica sono gestiti a far data dal 01.09.2018 dalla Comunità Rotaliana-Königsberg, capofila della Gestione Associata tra la Comunità Rotaliana – Königsberg e la Comunità dell’Altopiano della Paganella a seguito della Convenzione in Atti Privati n. 11/2018 allegata alla deliberazione n. 19 del Consiglio della Comunità Rotaliana – Königsberg dd. 30/07/2018.

Tale gestione si esplica nell’attività di erogazione del servizio cd. di “mensa scolastica” per gli utenti frequentanti gli Istituti scolastici con sede nei territori delle due Comunità e nella concessione e liquidazione di provvidenze scolastiche (assegni di studio e facilitazioni di viaggio), secondo quanto previsto dalla L.P. 5/2006 e dal suo Regolamento attuativo (Decreto del Presidente della Provincia 5 novembre 2007, n. 24-104/Leg.).

Il servizio cd. di “mensa scolastica” è garantito per gli utenti che frequentano attività didattiche pomeridiane curriculari obbligatorie nel limite del monte ore annuale del percorso scolastico o formativo frequentato rispettivamente per la scuola primaria, per la scuola secondaria di primo e secondo grado, nonché per la formazione professionale e per studenti che alloggiano fuori famiglia che possono fruire anche del pasto serale.

Il servizio di mensa scolastica è gestito, tramite appalto o convenzione, da enti, cooperative e associazioni che siano in grado di assicurarne il buon funzionamento sotto il profilo educativo, igienico e dietetico.

Il servizio di ristorazione è realizzato mediante la compartecipazione delle famiglie al costo stesso e il regime tariffario è graduato in relazione alla capacità economica del nucleo familiare valutata secondo quanto stabilito dall’art. 11 del regolamento attuativo.

Per l’anno scolastico 2019/2020 con propri provvedimenti le Comunità Rotaliana – Königsberg e Paganella, appartenenti alla gestione associata, hanno approvato, in continuità con l’a.s. 2018/2019, il medesimo regime tariffario di fruizione del servizio mensa che stabilisce in € 4,74 la quota ordinaria per l’accesso al servizio mensa.¹

¹ SI RIMANDA per l’a.s. 2018/2019 ALL’ALLEGATO 1 DELLA DELIBERA DI COMITATO ESECUTIVO N. 85 dd. 20.08.2018 ad oggetto “SERVIZIO RISTORAZIONE SCOLASTICA COLLETTIVA RELATIVAMENTE ALL’ANNO SCOLASTICO E FORMATIVO 2018/2019 – REGIME TARIFFARIO DI FRUIZIONE DEL SERVIZIO” e per l’a.s. 2019/2020 ALL’ALLEGATO 1 DELLA DELIBERA DI COMITATO ESECUTIVO N. 74 dd. 03/06/2019 ad oggetto “SERVIZIO RISTORAZIONE SCOLASTICA COLLETTIVA RELATIVAMENTE ALL’ANNO SCOLASTICO E FORMATIVO 2019/2020 – REGIME TARIFFARIO DI FRUIZIONE DEL SERVIZIO”.

Per quanto riguarda le mense scolastiche relative al primo ciclo di istruzione in funzione si riporta di seguito una breve cronistoria delle gare di aggiudicazione susseguitesesi negli anni:

- 1^ gara per aggiudicazione servizio mensa della precedente Gestione Associata ricomprendente altresì tutti gli Istituti Scolastici presenti sui territori delle Comunità Rotaliana – Königsberg e della Paganella: tutte le mense scolastiche sotto elencate sono state gestite dalla Società Cooperativa Risto 3, che ha vinto la gara d'appalto per il servizio di ristorazione scolastica per il periodo dal 01/09/2007 al 31/08/2011;
- Proroghe della 1° gara di aggiudicazione per preparazione lavoro da parte dell'allora costituito Gruppo dei tecnici di tutte le Comunità Associate degli atti e documenti utili ad esperire la 2° gara: con contratto n. rep 3442/2011 la capofila della precedente gestione associata ha prorogato il servizio fino al 31 agosto 2013, e con contratto repertorio atti pubblici della Comunità della Valle dei Laghi n. 3 del 2013, si è nuovamente prorogato per il periodo dal 1° settembre 2013 al 31 luglio 2014. Con delibera dell'Assemblea della Comunità della Valle dei Laghi n. 18 di data 02 settembre 2014 il contratto è stato ulteriormente prorogato per il periodo dal 1° agosto 2014 al 23 dicembre 2014, con deliberazione dell'Assemblea della Comunità della Valle dei Laghi n. 30 del 27 novembre 2014 si prorogava dal 24 dicembre 2014 al 1° aprile 2015 e con delibera dell'Assemblea n. 7 di data 03 marzo 2015 si prorogava dal 02 aprile 2015 al 31 agosto 2015. Con delibera del Comitato Esecutivo n. 18 di data 03 settembre 2015 si prorogava dal 1° settembre 2015 al 30 settembre 2015 essendo in atto la gara d'appalto per l'assegnazione del nuovo servizio mensa scolastica;
- 2° gara con aggiudicazione servizio mensa (appalto attualmente in essere): con deliberazione del Comitato esecutivo della Comunità Valle dei Laghi n. 35 del 15 ottobre 2015 si prende atto dell'esito della procedura della gara d'appalto per l'affidamento dei servizi di ristorazione scolastica per gli alunni delle scuole primaria e secondaria di primo grado e istituti di formazione professionale nell'ambito delle Comunità Rotaliana – Königsberg, Valle di Cembra, Valle dei Laghi, Paganella e Territorio della Valle dell'Adige che vede aggiudicataria la ditta Risto 3 Società cooperativa con sede a Trento per la durata di quattro anni, salvo proroga per ulteriori due anni.

Di seguito si elencano le mense attive per le scuole primarie e secondarie di primo grado:

COMUNITA' ROTALIANA – KÖNISBERG:

- Istituto Comprensivo Lavis: Scuola Primaria Lavis, Scuola Secondaria di primo grado Lavis, Scuola Primaria Zambana, Scuola Primaria Pressano;
- Istituto Comprensivo Mezzocorona: Scuola Primaria Mezzocorona, Secondaria di primo grado Mezzocorona, Scuola Primaria S. Michele, Scuola Primaria Roveré della Luna, Scuola Primaria Grumo;
- Istituto Comprensivo Mezzolombardo - Paganella: Scuola Primaria Mezzolombardo, Scuola Secondaria di primo grado Mezzolombardo, Scuola Primaria Nave S. Rocco.

COMUNITA'DELLA PAGANELLA:

- Istituto Comprensivo Mezzolombardo-Paganella: Scuola Primaria Andalo, Scuola Secondaria di primo grado Andalo, Scuola Primaria Spormaggiore Scuola Secondaria di primo grado Spormaggiore.

Si è inoltre convenzionati con una Amministrazione Comunale che gestisce il servizio nella scuola primaria sita sul proprio territorio:

- Comune di Fai della Paganella (Scuola Primaria Fai della Paganella c/o Scuola Materna).

Per quanto riguarda le mense scolastiche relative al secondo ciclo di istruzione ed alla formazione professionale in funzione si riporta di seguito una breve cronistoria delle gare di aggiudicazione susseguitesesi negli anni:

- con il contratto rep. n. 10 di data 20 ottobre 2015 la Comunità della Valle dei Laghi ha affidato il servizio di ristorazione scolastica per gli alunni/studenti delle scuole primaria e secondaria di primo grado e Istituti di formazione professionale nell'ambito delle Comunità Rotaliana–Königsberg, Valle di Cembra, Valle dei Laghi, Paganella e Territorio della Valle dell'Adige per la durata di quattro anni, salva proroga per ulteriori due anni, a Risto 3 Società Cooperativa;
- nel contratto succitato rep. n. 10/2015 con Risto 3 Società Cooperativa non sono previsti i servizi mensa per gli studenti delle scuole superiori per cui con deliberazioni del Comitato esecutivo della Comunità Valle dei Laghi n. 112 di data 19.07.2016, n. 135 di data 3.08.2017 e n. 234 di data 28.12.2017 si affidava a Risto 3 Società Cooperativa, l'incarico per la fornitura del servizio di ristorazione scolastica a favore degli studenti dell'istituto secondario di secondo grado "Martini" di Mezzolombardo nell'ambito della gestione associata dei servizi legati alla funzione dell'assistenza scolastica tra le Comunità Rotaliana–Königsberg, Valle di Cembra, Valle dei Laghi, Paganella e al Territorio della Val d'Adige, per l'anno scolastico 2016/2017, al prezzo di € 6,90.= per ciascun pasto erogato più IVA di legge;
- giusta articolo 23 (scioglimento gestione associata) del Capitolato Speciale d'Appalto relativo al contratto sopraccitato si prevede che in caso di scioglimento, anche parziale, della gestione associata il contratto sottoscritto con la ditta aggiudicataria proseguirà fino alla scadenza alle medesime condizioni con tutti gli Enti facenti parte originariamente della gestione con capofila la Comunità della Valle dei Laghi;
- il servizio mensa per gli aa.ss. 2016/2017 e 2017/2018 (primi due anni scolastici di attività formativa presso questo Istituto) è stato garantito da Risto 3 Società Cooperativa (aggiudicataria del contratto sopramenzionato) con pasto confezionato e trasportato con proprio mezzo dal Centro cottura Nosio; per il confezionamento dei pasti sono stati utilizzati prodotti di prima scelta privilegiando la provenienza nazionale, la stagionalità dei prodotti ortofrutticoli, i prodotti locali DOP, IGP e la lotta integrata con la proposta i menù un primo piatto a scelta fra tre alternative, o un secondo piatto a scelta fra tre alternative, o verdura cruda, o verdura cotta fra due alternative, pane fresco, frutta fresca o dessert.

Tutto ciò appena sopra premesso ed elencato, per offrire tale importante servizio pubblico in continuità stante le possibilità normate dall'ultimo contratto anche succitato, per l'a.s. 2018/2019, si è proceduto a affidare a Risto 3 il servizio di ristorazione scolastica c/o Istituto "Martino Martini" come da delibera di Comitato Esecutivo n. 87 dd. 20.08.2018 ad oggetto "Affidamento incarico per la fornitura del servizio di ristorazione scolastica anno scolastico 2018/2019 per gli studenti dell'istituto di formazione "Martini" di Mezzolombardo, nell'ambito della gestione associata dei servizi legati alla funzione dell'assistenza scolastica tra le comunità Rotaliana – Königsberg e Paganella" e relativo allegato contratto in atti privati n. 15/2018 e, anche per l'a.s. 2019/2020, si è proceduto a rinnovare a Risto 3 il servizio di mensa c/o l'Istituto "Martino Martini" come da delibera di Comitato Esecutivo n. 115 dd. 23.09.2019 ad oggetto "Risto 3 società cooperativa - affidamento incarico per la fornitura del servizio di ristorazione scolastica anno scolastico 2019/2020 per gli studenti dell'istituto di formazione "Martini" di Mezzolombardo, nell'ambito della gestione associata dei servizi legati alla funzione dell'assistenza scolastica tra le Comunità Rotaliana – Königsberg e Paganella - rinnovo" e relativo allegato contratto in atti privati n. 28/2019.

STORICO PASTI:

Per l'anno scolastico 2017/2018, ancorché gestito dalla Comunità della Valle dei Laghi, precedente Ente capofila della Gestione Associata in essere sino al 31/08/2018, il numero degli alunni/studenti per le Comunità Rotaliana – Königsberg e della Paganella iscritti al servizio di mensa scolastica è pari a nr. 2.794 (nr. 2.578 Rotaliana e nr. 216 Paganella) di cui nr. 1.551 (nr. 1.395 Rotaliana e nr. 156 Paganella) della scuola primaria, nr. 806 (nr. 746 Rotaliana e nr. 60 Paganella) della scuola secondaria di primo grado, nr. 437 della scuola secondaria di secondo grado (M. Martini di Mezzolombardo).

I pasti erogati nell'anno scolastico 2017/2018 sono stati nr. 191.691 (per una spesa complessiva fatturata e liquidata alla e dalla precedente gestione associata) e così suddivisi:

- per scuole primarie e scuole secondarie di primo grado nr. 179.910;
- per scuole secondarie di secondo grado (superiori/professionali): nr. 11.781.

Per l'anno scolastico 2018/2019 i pasti erogati sono nr. 218.402, per una spesa complessiva a carico della Comunità Rotaliana (ossia il totale delle fatture erogate dal gestore della ristorazione scolastica Risto3 - e Comune di Fai per la sola scuola primaria dello stesso Comune - alla Comunità capofila nell'a.s. 2018/2019 per i pasti erogati c/o primarie, secondarie di I grado e secondaria di II grado e a saldo di quanto non partecipato dalle famiglie) pari a €. 942.779,58 (il dato si ottiene dalla somma delle singole fatture ricevute e liquidate dall'Ufficio Istruzione):

- per scuole primarie: nr. 153.513;
- per scuole secondarie di primo grado: nr. 49.654;
- per scuole secondarie di secondo grado (superiori/professionali): nr. 15.235.

Le famiglie (per tutte le scuole di ogni ordine e grado) della Comunità Rotaliana e della Comunità della Paganella che usufruiscono del servizio di ristorazione collettiva nell'a.s. 2018/2019 sono:

- nr. 3.585 alunni in Rotaliana;
- nr. 385 alunni in Paganella.

Di queste, risultano in quota pasto massima (ossia pari ad €. 4,74):

- nr. 1.797 per la Comunità Rotaliana – Königsberg;
- nr. 146 per la Comunità della Paganella.

Le altre famiglie, per arrivare al totale di iscritti al servizio mensa sopra indicato (ossia nr. 3.970 alunni in totale tra Rotaliana e Paganella), sono ripartite nelle varie fasce ICEF (a partire da euro 0,85 sino a euro 4,74 e per un totale entro questo range di nr. fasce ICEF 136) e sono numericamente ripartite nel seguente modo:

- nr. 1.788 alunni che usufruiscono della compartecipazione su base singola quota fascia ICEF in Comunità Rotaliana- Königsberg;
- nr. 239 alunni che usufruiscono della compartecipazione su base singola quota fascia ICEF in Comunità Paganella.

Nell'anno scolastico 2017/2018 e nell'a.s. 2018/2019, vengono raggiunte dal servizio mensa sul territorio della Comunità Rotaliana – Königsberg e Paganella:

- 11 scuole primarie (elementari);
- 5 scuole secondarie primo grado (medie);
- 1 istituto di istruzione (scuola superiore).

Solo le scuole di Lavis (elementari e medie) hanno la cucina interna, tutte le altre sono coperte da un servizio di pasti trasportati cucinati presso 2 diversi centri di cottura presenti nei territori dei Comuni di Mezzolombardo e Mezzocorona.

La gestione del servizio mensa comporta, oltre al costo dei pasti, le spese:

- Software house buone elettronico per l'accesso al servizio (acquisto buoni virtuali, ricarica e gestione borsellino elettronico e spese ricariche attraverso Casse Rurali);
- stampa circolari informative per corretto uso da parte dell'utenza del programma informatizzato del buono elettronico;

- acquisto materiale per funzionamento attrezzatura presente nelle scuole secondarie superiori di rilevazione presenze studenti fruitori pasto (acquisto rotoli carta per POS generatori di QRCode, acquisto/sostituzione e manutenzione POS);
- materiale funzionamento Commissioni Mensa (stampe schede valutazione servizio per Commissari, materiale di cancelleria per Commissari Mensa);
- materiale progetti legati alla corretta alimentazione e adeguati stili di vita (progetti di sensibilizzazione ed informazione su tematiche quali anoressia/bulimia/obesità);
- acquisti arredi e attrezzature cucine e refettori.

PROGRAMMA 7 – DIRITTO ALLO STUDIO

OBIETTIVO N. 1: Erogazione dell'assegno di studio con le eventuali facilitazioni di viaggio agli studenti richiedenti

Assegni di studio

Agli studenti residenti nel territorio della Gestione Associata possono essere concessi assegni di studio destinati alla copertura anche parziale delle seguenti spese:

- convitto e alloggio (per tutti gli studenti);
- mensa, trasporto, libri di testo, tasse di iscrizione e rette di frequenza (solo per chi frequenta istituzioni scolastiche e formative con sede fuori provincia per la frequenza di percorsi scolastici non attivati sul territorio provinciale).

La domanda per l'assegno di studio viene raccolta annualmente e orientativamente nel periodo da novembre a gennaio ed elaborata con apposito programma informatico in uso all'Ufficio Istruzione e Assistenza Scolastica della Comunità Rotaliana – Königsberg.

Per l'anno scolastico 2018/2019, in cui era attiva la precedente gestione associata con capofila la Comunità della Valle dei Laghi, i richiedenti l'assegno di studio per i territori delle Comunità Rotaliana – Königsberg e della Paganella sono stati complessivamente n. 7 studenti (di cui nr. 1 risultato non idoneo) degli Istituti Superiori e Professionali e la somma totale erogata alla fine dell'anno scolastico ammonta ad €. 10.000,00, così come di seguito dettagliato:

- Comunità Rotaliana - Königsberg: nr. 1 studente per l'importo di €. 2.107,00;
- Comunità della Paganella: nr. 5 studenti per l'importo di €. 7.893,00

RISORSE UMANE IMPIEGATE ALL'UFFICIO ISTRUZIONE DELLA GESTIONE ASSOCIATA:

Di seguito il personale amministrativo impiegato e in servizio per l'espletamento delle pratiche/attività in carico all'Ufficio Istruzione e Assistenza Scolastica della Comunità Rotaliana - Königsberg (Ente capofila per la Gestione Associata sopra delineata).

- Da maggio 2018 (avvio nuova Gestione Associata e strutturazione nuovo Ufficio Istruzione)
- A partire da maggio 2018: una funzionaria full time a 36 ore per la predisposizione di tutto quanto utile, prioritariamente a livello documentale, all'avvio del nuovo servizio e alla strutturazione delle procedure amministrative-operative-esecutive del nuovo Ufficio;
- a partire dal 01/09/2018 al 31/12/2018: una impiegata esecutiva a tempo indeterminato full time a 36 ore ancorché a scavalco con il Servizio Socio Assistenziale (24 ore sul Servizio Istruzione e 12 ore sul Servizio Sociale);

- a partire dal 15/10/2018 e sino al 31/10/2018: una dipendente della Comunità Rotaliana – Königsberg a tempo indeterminato e part time a 24 h in transizione interna da altro ruolo (da assistente domiciliare a ruolo amministrativo) e, la stessa dipendente dal 01/11/2018 al 31/12/2018 con aumento orario a 30 h.

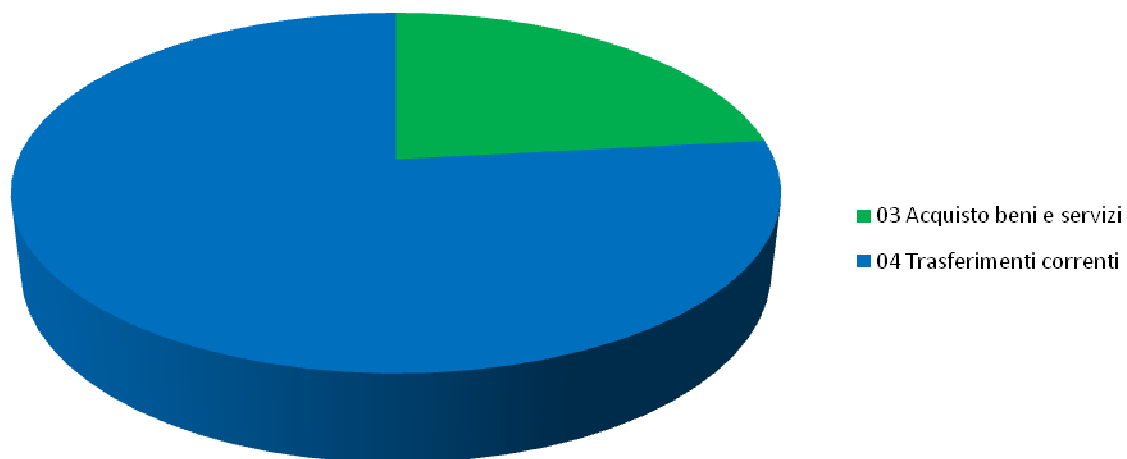
Il personale sopra indicato ha sempre operato - nel periodo maggio/dicembre 2018 - sotto la direzione generale del Vice Segretario, anche tenuto conto del considerevole impatto dello switch dalla precedente gestione associata con sua supervisione diretta per le molteplici procedure necessarie all'avvio del nuovo servizio e ufficio a seguito della riassunzione della funzione delegata del diritto allo studio da parte della Comunità Rotaliana – Königsberg (anche quale ente capofila per la Comunità della Paganella).

Nell'anno solare 2019 (parte a.s. 2018/2019 per il periodo gennaio – giugno 2019 e parte a.s. 2019/2020 per il periodo settembre – dicembre 2019) questo il personale impiegato:

- Il Vice Segretario Generale ha mantenuto la responsabilità generale dell'Ufficio Istruzione sino al 31/12/2019;
- la dipendente della Comunità Rotaliana – Königsberg a tempo indeterminato e part time a 24 h in transizione interna da altro ruolo (da assistente domiciliare a ruolo amministrativo) ha proseguito nel nuovo impiego e mantenendo l'aumento orario a 30 h, in quanto dipendente operativa unica per l'intera nuova Gestione Associata Rotaliana – Paganella;
- la funzionaria full time a 36 ore è stata impiegata, in continuità, per la messa a sistema e la supervisione di quanto da lei precedentemente disposto nel secondo semestre dell'anno 2018 all'avvio del nuovo Ufficio Istruzione, oltre che per quanto riferibile alla prosecuzione della strutturazione delle procedure amministrative-operative-esecutive e per la calendarizzazione ed esecuzione dei necessari sopralluoghi tecnici c/o tutte le sedi mensa/refettori da avviarsi necessariamente in questo a.s..
- Alla stessa dipendente è stato richiesto, a decorrere dal mese di aprile 2019, con decreto del Presidente della Comunità, di occuparsi di quanto attinente le funzioni vicarie del Responsabile del Servizio Socio Assistenziale, essendo nominata Vice Responsabile di detto altro Servizio. Infatti ora il Servizio (cd. Socio-assistenziale e Diritto allo Studio) ricomprende anche la funzione relativa alla competenza per l'istruzione in capo alla Comunità, secondo quanto al processo interno all'Ente. Tale percorso riorganizzativo si è così sviluppato:
- avvio a far data dal 25/06/2018 con Delibera di Comitato Esecutivo n. 65 ad oggetto la modifica della pianta organica e approvazione atto d'indirizzo per ridefinizione dell'assetto interno del Servizio Socio-Assistenziale;
- successiva Delibera di Comitato Esecutivo n. 73 dd. 03/06/2019 che ha previsto una riorganizzazione del Servizio Politiche Socio-assistenziali e Diritto allo Studio;
- definizione con la Delibera n. 165 dd. 09/12/2019, che è atto di indirizzo per la riorganizzazione dei Servizi ora Politiche Sociali e Diritto allo Studio ed Edilizia Abitativa.

MISSIONE 5 – TUTELA E VALORIZZAZION DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	IMPEGNI
03 Acquisto beni e servizi	9.991,90
04 Trasferimenti correnti	32.940,00
TOTALE	42.931,90



PROGRAMMA 2 – ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

OBIETTIVI: Gestione e promozione delle iniziative culturali sul territorio sia organizzate direttamente dalla Comunità, sia in collaborazione con le associazioni attraverso la concessione di contributi e patrocinii.

Con deliberazione del consiglio della Comunità n. 16 di data 03 ottobre 2016 è stato approvato il nuovo Regolamento per l'erogazione di contributi, sovvenzioni ed altre agevolazioni; all'articolo 4 dello stesso Regolamento sono state previste due scadenze e precisamente:

Le domande volte ad ottenere la concessione di contributi, finanziamenti e benefici di carattere economico devono essere presentate, a pena di esclusione, entro e non oltre il termine del 28 febbraio.

I soggetti che esercitano la loro attività nel settore sportivo presentano la documentazione di cui al comma precedente entro il 31 luglio. Il rendiconto finanziario allegato alla documentazione deve fare riferimento all'esercizio chiuso il 30 giugno dello stesso anno."

Con delibera del Comitato Esecutivo n. 108 di data 09 settembre 2019 sono stati concessi i contributi ad associazioni e ad enti con finalità culturali e sociali per un ammontare complessivo di € 20.000,00.

RICHIEDENTE	MOTIVAZIONE	CONTRIBUTO 2019
PRO LOCO LAVIS	Di Maso in MasoDi vino in vino	€ 500,00
ASSOC. CASTELLI DEL TRENTINO	Gli incontri del giovedì e Convegno storico	€ 500,00
CORPO VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI	Acquisto fotoelettrica	€ 4.200,00
ORATORIO DI MEZZOCORONA	Cinema a tema da febbraio a giugno	€ 750,00
BANDA SOCIALE DI ZAMBANA	Attività sociale	€ 600,00
PRO LOCO NAVE SAN ROCCO	Antiche Terre	€ 1.000,00
ORATORIO MEZZOLOMBARDO	I Presepi dal legno Natale 2019	€ 750,00
TAVOLO DELLA SOLIDARIETA'	Volontariato/sostegno persone bisognose	€ 4.000,00
CONSORZIO TURISTICO PIANA ROTALIANA	Incontri Rotaliani 2019. Teroldego e vini di Borgogna a maggio	€ 1.000,00
GRUPPO ARTE MEZZOCORONA	Solstizio d'estate XXIX edizione	€ 1.500,00
AGESCI GRUPPO SCOUT LAVIS 1	Attività di scout	€ 200,00
A.P.S. ALLA RIBALTA	Le dipendenze socialmediatiche: un seminario al Martini	€ 250,00
PRO LOCO MEZZOCORONA	Attività turistico sociale	€ 1.000,00
ISTITUTO NAZIONALE DI URBANISTICA I.N.U.	Mostra fotografica "a nord di Trento a sud di Bolzano" al congresso Inu di Riva d/Garda in aprile	€ 500,00
A.I.D.O. MEZZOCORONA	Passeggiata ciclistica "Tonda all'Ischia"	€ 250,00
GRUPPO ALPINI	90° di fondazione del gruppo	€ 1.000,00

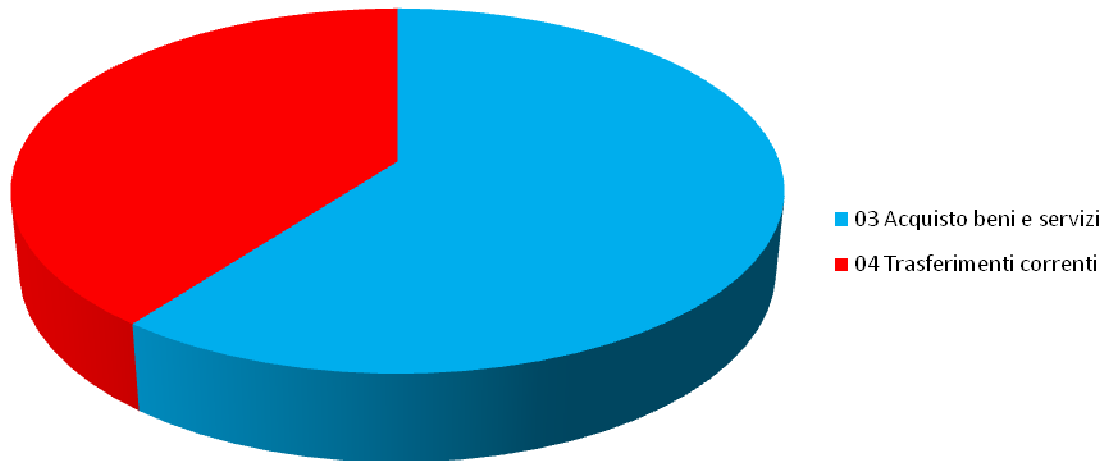
COMUNE MEZZOLOMBARDO	DI	CO.RO.KO. Sport Festival 2019	€ 2.000,00
TOTALE			€ 20.000,00

Con delibera del Comitato Esecutivo n. 131 di data 04 novembre 2019 sono stati concessi i contributi ad associazioni e ad enti con finalità sportive per un ammontare complessivo di € 12.250,00.

Richiedente	Motivazione	Contributo 2019
A.S.D. ATLETICA ROTALIANA	1° Teroldego Event 2019	€ 2.000,00
GRUPPO CICLISTICO ZAMBANA	Trofeo Asparagi e Cassa Rurale di Lavis	€ 950,00
TEAM PEDALE VITTORIA	Trofeo Memorial Lona	€ 500,00
ASD SAN BAO	Tai chi chi Kung per il benessere di corpo, mente ed emozioni	€ 100,00
US VIGOR Tamburello	6° Campus giovanile intercomunale di palla tamburello	€ 1.500,00
ASD JUDO LAVIS	12° Trofeo internazionale città di Lavis	€ 1.000,00
A.S.D. PALLAMANO MEZZOCORONA	Attività senio, giovanile e promozionale 2018/2019	€ 800,00
U.S.D. FOOTBALL MEZZOCORONA	Attività 2019/2020	€ 800,00
ASD BASILISVO VOLLEY	Promozione della pallavolo e del minivolley	€ 2.300,00
U.S.D. GARIBALDINA	Tornei di calcio settore giovanile (primo sabato di giugno)	€ 1.000,00
A.S.D. PALLAMANO PRESSANO	Attività 2019/2020	€ 800,00
GDS RITMOMISTO	Attività 2019	€ 500,00
TOTALE		€ 12.250,00

MISSIONE 6 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	IMPEGNI
03 Acquisto beni e servizi	29.547,29
04 Trasferimenti correnti	19.425,61
TOTALE	48.972,90



PROGRAMMA 2 - GIOVANI

OBIETTIVO N. 1: Promozione del Piano Strategico Giovani della Comunità Rotaliana – Königsberg, il cui metodo di lavoro si basa sulla concertazione fra istituzioni locali, società civile, mondo giovanile, Consorzio dei Comuni e assessorato provinciale competente, anche secondo quanto previsto dalla Legge Provinciale 28 maggio 2018, n. 6.

Il Piano Strategico Giovani della Comunità Rotaliana – Königsberg rappresenta una libera iniziativa delle autonomie locali di una zona omogenea per cultura, tradizione, struttura geografica, insediatività e produttività, le cui dimensioni, in linea generale, sono comprese tra le 3.000 e le 45.000 unità, interessate ad attivare azioni a favore del mondo giovanile nella sua accezione più ampia di pre-adolescenti, adolescenti, giovani e giovani adulti ed alla sensibilizzazione della comunità verso un atteggiamento positivo e propositivo nei confronti di questa categoria di cittadini.

Il metodo di lavoro si basa sulla concertazione fra istituzioni locali, società civile, mondo giovanile, Consorzio dei Comuni ed assessorato provinciale competente.

Già nell'ottobre 2007 i Comuni di Mezzocorona, Faedo, Mezzolombardo, Nave San Rocco, Roverè della Luna e San Michele all'Adige hanno sottoscritto una convenzione relativa alla gestione del "Piano Giovani di Zona"; per il triennio 2007/2009, e successivamente, mediante altra convenzione fino al 31.12.2013.

Con deliberazione consiliare n. 15 di data 03 ottobre 2016 è stata approvata la nuova convenzione tra la Comunità di Valle, ente capofila, ed i Comuni di Faedo, Mezzolombardo, Mezzocorona, Nave S. Rocco, Roverè della Luna e San Michele all'Adige relativa alla gestione del Piano Giovani per il triennio 2017/2019.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1929 del 12 ottobre 2018 si è provveduto ad approvare i nuovi "Criteri e modalità di attuazione dei Piani Giovani di Zona, dei Piani Giovani d'Ambito e dei progetti di rete. Legge provinciale 14 febbraio 2007, n. 5. Preso atto altresì che i nuovi "Criteri e modalità di attuazione dei piani giovani di zona" I criteri approvati dalla Giunta provinciale con la deliberazione di cui sopra, prevedono la presentazione non più di un P.O.G. (Piano Operativo Giovani formato dai singoli progetti) ma di un P.S.G. (Piano Strategico Giovani) e definiscono le modalità operative per la sua realizzazione, per la gestione contabile, per l'attuazione, il monitoraggio e la verifica: per ciascuna raccolta il Tavolo, supportato dal Gruppo Strategico, costituito dal Referente istituzionale, dal Referente tecnico organizzativo, dal Referente Amministrativo, dal Referente provinciale, provvede alla valutazione e selezione dei progetti da finanziare.

Il Tavolo del confronto e della proposta, dopo diversi incontri e confronti, ha approvato il Piano Giovani anno 2019, che ha previsto n. 4 distinti progetti e precisamente:

		PROGETTISTA	COSTO	ENTRATE	RICHIESTA CONTRIBUTO
1)	GIOCHI SENZA FRONTIERE ROTALIANI – 2019	Andrea Negri - APPM	€ 11.300,00	€ 1.200,00	€ 10.100,00
2)	RACCONTIAMO L'INNOVAZIONE (opzione b)	Antonio Longo	€ 7.650,00	€ 1.000,00	€ 6.650,00
3)	FORESTE E BIOEDILIZIA	Alberto Buratti	€ 10.250,00	€ 5.250,00	€ 5.000,00
4)	SOSTANZE...NO GRAZIE	Veronica Cattani	€ 3.320,00	€ 500,00	€ 2.820,00
TOTALE			€ 32.520,00	€ 7.950,00	€ 24.570,00

Il Dirigente dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili della Provincia Autonoma di Trento, con determinazione n. 78 dd. 27 marzo 2019, trasmessa con nota prot n. 4791 di data 02 maggio 2019, ha approvato il Piano Strategico Giovani 2019 del Piano Giovani di Zona della Piana Rotaliana. Con tale provvedimento ha assegnato alla Comunità Rotaliana-Königsberg, in qualità di ente capofila del Piano Giovani di zona in oggetto, l'importo di euro 14.010,89.=, calcolato quale contributo in percentuale pari al 24,9825% del budget complessivo. I costi del Piano Giovani risultano coperti, per la quota non finanziata dalla P.A.T., con l'autofinanziamento e con le quote dei singoli Enti partecipanti. Il Piano finanziario prevede che la quota di partecipazione dei Comuni sia stabilita in proporzione al numero di residenti.

MISSIONE 7 - TURISMO

TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI
02 Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	3.943,70
TOTALE	3.943,70

PROGRAMMA 1 – SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

OBIETTIVO N. 1: Valorizzazione delle qualità ed ambientali del territorio attraverso l'adesione al bando emanato dal G.A.L. Trentino Centrale

Il Programma di Sviluppo Rurale – PSR è un documento di programmazione redatto dalle Regioni, nell'ambito del quadro di riferimento a livello Europeo noto come Agenda 2000. Il PSR è il principale strumento di programmazione e finanziamento per gli interventi nel settore agricolo, forestale e dello sviluppo rurale e opera sull'intero territorio provinciale.

Il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 approvato dalla Provincia Autonoma di Trento, con deliberazione n.1487 dd.31.08.2015, ha individuato due zone della Provincia dove attivare la Misura 19 (denominata anche LEADER) che ha come obiettivo principale lo sviluppo sostenibile delle zone rurali per rafforzare il legame esistente tra agricoltura di montagna e ambiente e quello tra turismo e sviluppo delle aree rurali.

Per raggiungere gli obiettivi prefissati, in data 30 settembre 2016 con un atto pubblico, è stato ufficialmente costituito il Gruppo di Azione Locale, denominato G.A.L. TRENTINO CENTRALE in forma di associazione senza scopo di lucro a cui ha aderito anche la Comunità Rotaliana Königsberg, designando due propri rappresentanti nel direttivo. Il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 alla Misura 19 - Sostegno allo Sviluppo Locale Leader — Operazione 19.2.1 – attraverso un bando edizione 2018 emanato dal G.A.L., ha individuato una specifica azione per la valorizzazione della rete infrastrutturale e informativa a livello turistico, nello specifico l'Azione 7.5 - VALORIZZAZIONE DELLA RETE INFRASTRUTTURALE ED INFORMATIVA A LIVELLO TURISTICO che ha come obiettivo quello di “rispondere in termini concreti alle carenze evidenziate in sede di consultazione territoriale per quanto riguarda le infrastrutture ed i servizi dedicati alla conoscenza delle peculiarità del territorio in chiave turistica. L'obiettivo specifico è di migliorare l'offerta con la riqualificazione della rete sentieristica, delle strutture di servizio ed informative e delle altre infrastrutture ricreative e sportive anche potenzialmente presenti sul territorio. Tale intervento si raccorda con gli obiettivi della strategia SLTP che prevede di migliorare l'accessibilità e la fruibilità dei territori ed implementare l'offerta turistica; tutto questo può incentivare la nascita di iniziative imprenditoriali per la fornitura di servizi collegati alla fruibilità del territorio (ricettività minore, noleggio attrezzatura, commercializzazione e messa in rete dell'offerta)”. La Comunità Rotaliana Königsberg, preso atto del bando sopracitato ed in stretta collaborazione con il Consorzio Turistico Piana Rotaliana Königsberg, ha predisposto un progetto per valorizzare le qualità paesaggistiche ed ambientali del territorio nonché le eccellenze enogastronomiche locali.

Tale progetto è rappresentato da un percorso cicloturistico di circa 50 km, che interessa in parte le piste ciclopeditoni esistenti ed in parte le strade locali a basso traffico, toccando le principali aree in cui si concentrano le attività di produzione vitivinicola, operatori turistici di vario genere (ristoranti, agritur, etc.), alcuni siti storico-artistici di grande pregio ed i punti più panoramici della zona.

Con deliberazione del Comitato Esecutivo della Comunità Rotaliana-Königsberg n. 50 di data 15 aprile 2019, e d'intesa con la Conferenza dei Sindaci del territorio di riferimento, è stato approvato in linea tecnica il progetto definitivo sopra menzionato, denominato “GIRO DEL VINO 50”, al fine di perfezionare e presentare nei tempi previsti la domanda di contributo sul Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 alla Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale Leader — Operazione 19.2.1 - Azione 7.5 — Edizione 2018.

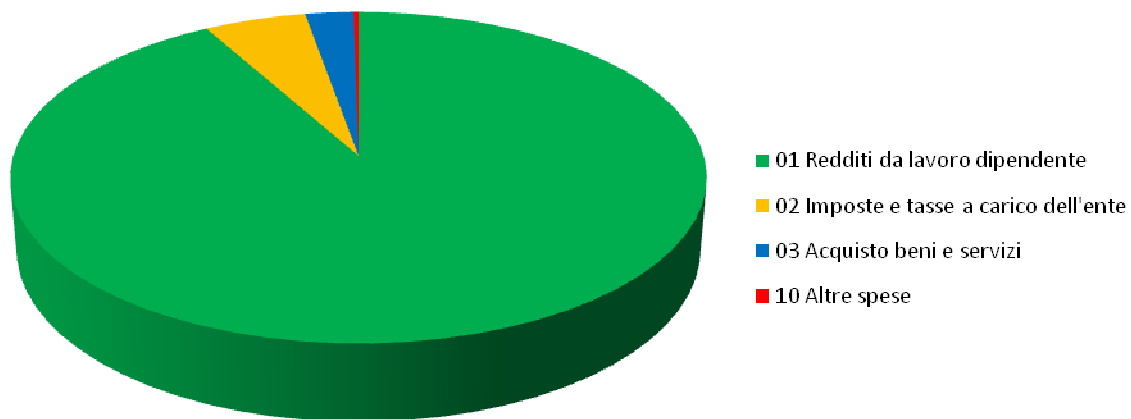
In data 23 maggio 2019 la Comunità Rotaliana-Königsberg ha presentato domanda, presso il G.A.L. TRENTINO CENTRALE, di finanziamento per la realizzazione del progetto “GIRO DEL VINO 50” nella Piana Rotaliana e sulle colline tra Lavis e Faedo.

In data 07 agosto 2019 è stata comunicata alla Comunità Rotaliana-Königsberg, da parte del G.A.L. TRENTINO CENTRALE – progetto LEADER, l'ammissione a finanziamento del progetto “GIRO DEL VINO 50”

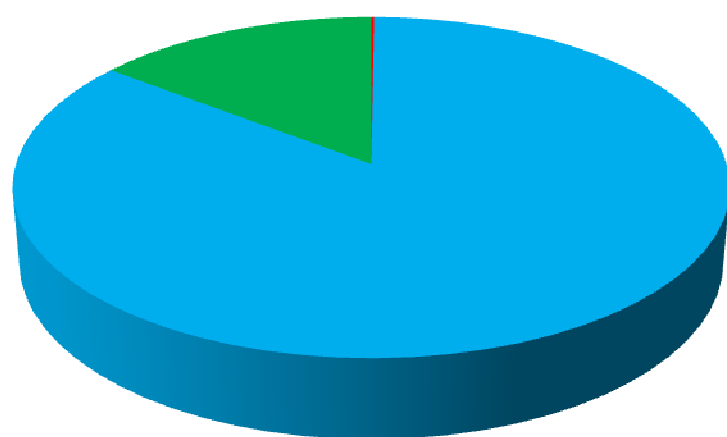
per una spesa pari a € 184.115,85, con l'obbligo di presentare entro 90 giorni una copia del progetto esecutivo approvato dal Comitato Esecutivo della Comunità e completo di tutte le autorizzazioni necessarie. Si è quindi reso necessario incaricare un professionista per la progettazione esecutiva, completa di rilievo topografico, direzione lavori, contabilità, coordinamento della sicurezza (in fase di progettazione – SP e di esecuzione SE) e oneri vari, dato atto che il relativo costo rientra nel contributo concesso. A seguito della procedura per l'affidamento di incarichi esterni, con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 128 di data 21 ottobre 2019, sono stati quindi affidati al geom. Avanzi Stefano i lavori di progettazione esecutiva completa di rilievo di parte del tracciato, direzione lavori, contabilità, coordinamento della sicurezza (in fase di progettazione – SP e di esecuzione SE). Il compenso netto è stato determinato in € 7.094,86 (esclusi contributo CIPAG 4% per € 283,80 ed IVA del 22% applicata sull'importo di € 7.378,66 pari a € 1.623,30) per complessivi € 9.001,97. Dopo aver chiesto ed ottenuto un'ulteriore proroga dei termini, vista la complessità delle procedure per l'affidamento dell'incarico progettuale nonché la stesura del progetto esecutivo, in data 31.01.2020 è stato presentato al GAL la documentazione richiesta. Alla data odierna siamo in attesa che il Comitato provinciale competente dia il proprio assenso, per poter procedere con la realizzazione del progetto.

MISSIONE 8 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	IMPEGNI
01 Redditi da lavoro dipendente	183.197,28
02 Imposte e tasse a carico dell'ente	10.725,70
03 Acquisto beni e servizi	5.089,94
10 Altre spese	497,15
TOTALE	199.510,07



TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI
02 Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	1.000,00
03 Contributi agli investimenti	613.216,78
05 Altre spese in conto capitale	104.974,88
TOTALE	719.191,66



■ 02 Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni

■ 03 Contributi agli investimenti

■ 05 Altre spese in conto capitale

PROGRAMMA 1 – URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO

OBIETTIVO N. 1: Promozione del Piano Territoriale della Comunità e dei Piani Stralcio

Il Piano territoriale di Comunità - previsto dall'ordinamento urbanistico provinciale delineato dal Piano Urbanistico Provinciale (P.U.P.), approvato con Legge Provinciale 27 maggio 2008, n. 5, e dalla legge urbanistica provinciale 4 agosto 2015, n.15 - assume un ruolo strategico nella pianificazione provinciale. Il P.U.P. infatti, nell'ambito della propria flessibilità, demanda al PTC scelte pianificatorie strategiche. La Comunità Rotaliana Königsberg ha dato ufficialmente avvio a tale processo attraverso la deliberazione assembleare della Comunità n. 19 dd. 30.8.2011, con la quale è stato definito il percorso per la predisposizione e le procedure per l'approvazione del Piano stesso. Si è quindi proseguito con la formulazione del Documento preliminare definitivo (deliberazione assembleare n. 17 dd. 19.12.2013) e l'elaborazione dei piani stralcio. Con delibera provinciale n.1465, dd. 30 agosto 2016, la Provincia ha definito il regolamento per la partecipazione nelle Comunità. I processi di pianificazione sono quindi soggetti a partecipazione in accordo con l'Autorità della partecipazione, istituita con delibera provinciale n. 2153 dd. 02.12.2016.

La Comunità ha impostato, fin dall'inizio, l'elaborazione del Piano territoriale per stralci tematici, così come previsto dalla L.P. 15/2015 art. 35.

Nel corso degli anni sono state attivate e concluse alcune collaborazioni a supporto della redazione del Documento preliminare definitivo e degli stralci del P.T.C. Nel corso del 2019 si sono continuate le collaborazioni con i Tecnici incaricati:

- prof. Corrado Diamantini, coordinatore scientifico incaricato con delibera dell'Organo esecutivo di Comunità n. 77 di data 27 giugno 2013;
- arch. Giuseppe Toffolon, incaricato con delibera dell'Organo esecutivo di Comunità n. 53 di data 8 maggio 2014 per la stesura della cartografia e norme di piano;
- dott.ssa Roberta Meneghini capogruppo dell'Associazione temporanea, incaricata con delibera dell'Organo esecutivo di Comunità n. 111 di data 17 ottobre 2013 per la Valutazione Ambientale Strategica – VAS del Piano Territoriale di Comunità.

Il coordinamento tra i vari attori che collaborano alla redazione del P.T.C. viene svolto dall'Ufficio pianificazione urbanistica della Comunità, che ha funzione di collaborazione per la predisposizione dei progetti di pianificazione territoriale.

Nel 2019 sono state effettuati alcuni passaggi in vista della conclusione del PTC:

- con deliberazione consiliare n. 4 dd. 06.02.2019 si è proceduto alla correzione degli errori materiali in cartografia cc. Lavis del Piano stralcio degli insediamenti produttivi e delle zone agricole;
- con deliberazione consiliare n. 5 dd. 06.02.2019 sono state modificate le norme tecniche di attuazione del Piano stralcio degli insediamenti produttivi e delle zone agricole;
- con deliberazione consiliare n. 12 dd. 15.05.2019 si è proceduto alla prima adozione del Piano Stralcio delle Reti Infrastrutturali ed Ecologiche. Si è proseguito con il rispettivo periodo di deposito e con la raccolta delle osservazioni. Di seguito sono stati elaborati i documenti necessari in vista dell'adozione definitiva (prevista nella riunione di Consiglio di Comunità di data 16.02.2020 poi annullata a causa dell'epidemia da COVID-19);
- è stata elaborata in via preliminare la Carta del Paesaggio, stralcio conclusivo del Piano territoriale. A seguire si è svolto il processo partecipativo conclusosi con due serate, il 22 ottobre 2019 con i consiglieri comunali e del Consiglio di Comunità e il 24 ottobre 2019 con la popolazione e con gli attori del territorio. E' stata quindi predisposta la documentazione per la prima adozione in Consiglio di Comunità che però rimane sospesa in quanto in periodo del così detto "semestre bianco".

- con deliberazione consiliare n. 24 dd. 28.11.2019 si è proceduto alla correzione degli errori materiali in cartografia generale del Piano stralcio degli insediamenti produttivi e delle zone agricole.

Nel contesto dell'elaborazione della Carta del Paesaggio è emerso il problema paesaggistico e ambientale costituito dai numerosi elettrodotti che attraversano il territorio della nostra Comunità. L'Assessore all'urbanistica della Comunità, Graziano Tomasin, ha quindi instaurato un dialogo tra Comunità, Provincia e il gestore delle reti Terna S.p.A. per sollecitare un loro impegno volto quantomeno a razionalizzare, riducendole, le linee esistenti. In questo senso in data 3 marzo 2020 è giunta una comunicazione di TERNA che segnalava un loro progetto di intervento di razionalizzazione previsto per il 2024-28. La Comunità ha quindi manifestato il proprio apprezzamento e sostegno per arrivare a realizzare questo intervento con lettera prot. n. C13-2716 di data 16.03.2020.

OSSERVATORIO PER LO SVILUPPO DEL CORRIDOIO DEL BRENNERO

La Provincia Autonoma di Trento ha istituito con legge (L.P. 25/12 e ss.mm.) l'osservatorio per lo sviluppo del corridoio del Brennero a cui la nostra Comunità ha deciso di partecipare attraverso deliberazione n. 117 di data 09 ottobre 2014.

In data 18 gennaio 2016 il Comitato Esecutivo ha nominato all'interno dell'Osservatorio il Consigliere Graziano Tomasin, dal primo marzo 2018 assessore competente.

Anche nel corso del 2019 l'Assessore ha seguito l'attività dell'Osservatorio che è volta innanzi tutto a raccogliere informazioni precise ed esaurienti sull'iter progettuale e sul progetto relativo al potenziamento ferroviario del corridoio del Brennero. Questa raccolta di informazioni è determinante per poter analizzare le proposte progettuali al fine sia di informare la popolazione sia di proporre eventuali critiche e/o soluzioni alternative. In ogni caso per svolgere appieno la nostra funzione di rappresentanti del nostro territorio.

Con propria nota la Provincia Autonoma di Trento ha ricostituito il Comitato tecnico scientifico convocandolo in data 9 maggio 2019 ed ha richiesto ai vari territori la designazione dei propri rappresentanti all'interno del Comitato stesso. La Comunità Rotaliana Königsberg, per una logica di continuità e di competenze, ha riconfermato l'ing. Horan Cesare Kurdoglu.

Un'ulteriore riunione dell'Osservatorio si è svolta in data 4 novembre 2019, durante la quale si è deciso di istituire una sottocommissione con il compito di valutare ipotesi di tracciato per la nostra Comunità. La Provincia ha chiesto di indicare tre professionisti da inserire in questo gruppo di lavoro. Con lettera prot. n. C13 -13684 di data 11.12.2019 la Comunità ha indicato, oltre all'ing. Kurdoglu, l'arch. Alberto Cristofolini ed il geol. Claudio Valle. Questa sottocommissione ha effettuato un primo incontro per impostare il proprio lavoro, prendendo atto che da parte di RFI e PAT non sono state presentate ipotesi di tracciato.

PROGETTO GENERARE PAESAGGIO Cinque spazi alla ricerca di un'identità

La Comunità Rotaliana Königsberg, con deliberazione dell'Organo esecutivo di Comunità n. 139 di data 27.11.14, ha approvato il progetto "Cinque spazi alla ricerca di una nuova identità", in seguito presentato all'Assemblea di Comunità durante la seduta del 27.11.14.

Il Presidente Gianluca Tait, con proprio provvedimento, ha incaricato l'allora Consigliere di Comunità Graziano Tomasin – oggi assessore - a portare a compimento la realizzazione di quanto previsto dal progetto.

Area 1

Situazione odierna: attualmente l'area è coltivata a vigneto.

Area 2

Previsione progettuale: il progetto prevede la creazione di un'area a deposito per il Servizio Gestioni Strade e la sistemazione a verde degli spazi disponibili allo scopo di mitigare la presenza del cantiere.

Situazione odierna:

Il Servizio Gestioni strade della Provincia, in collaborazione con il Servizio per il Sostegno occupazionale e la valorizzazione ambientale, ha predisposto un progetto di rinaturalizzazione dell'area, con un innalzamento di circa 1,5 m del fondo per poterne utilizzare una piccola porzione centrale come deposito di materiali utilizzati per la mobilità. All'inizio del 2020 era prevista una Conferenza dei servizi per l'impostazione definitiva dei lavori, conferenza rinviata a data da destinarsi a causa dell'epidemia di COVID-19.

Area 3

Inquadramento: si tratta di un'area di circa 7.600 mq situata nel Comune di Lavis, in prossimità del ponte strallato sull'Adige. Interamente di proprietà della PAT, era stata usata come cantiere per la realizzazione del ponte e della Trento Nord-Rocchetta;

Situazione odierna: il progetto prevede il ripristino dell'attività agricola (frutteto) e la creazione di un'area umida. Ad oggi sono terminati i lavori per la realizzazione della zona umida ed è stato predisposto il frazionamento. La PAT deve decidere se alienare o affittare l'area destinata all'attività agricola.

Area 4

Inquadramento: si tratta di una piccola area di circa 310 mq situata nel Comune di Lavis, di forma triangolare racchiusa tra due strade; interamente di proprietà della PAT. Anche in questo caso si tratta di uno sfrido risultante dalla realizzazione della bretella Trento Nord-Rocchetta.

Previsione progettuale: il progetto prevede il ripristino dell'attività agricola (frutteto) con la cessione dell'area al proprietario della particella confinante a nord.

Situazione odierna: Le condizioni definite dal Servizio Patrimonio della PAT non sono state accettate dal proprietario della particella confinante.

Area 5

Inquadramento: si tratta di un'area di circa 9.000 mq situata nel Comune di Lavis, di forma triangolare racchiusa tra l'autostrada del Brennero A22 e la ferrovia, a sud dell'area di servizio autostradale Paganella Est.

La proprietà dell'area è suddivisa tra la Provincia di Trento, il Comune di Lavis e l'autostrada A22.

A22 ha predisposto sull'area un progetto per la realizzazione di un accesso sicuro alla stazione di servizio Paganella Est nonché la realizzazione di circa 30 posteggi per TIR. Il progetto, vista la linea ferroviaria adiacente, ha previsto il nulla osta da RFI. Tale passaggio ha richiesto circa un anno. Ai primi di marzo 2020, ottenuto il nulla osta da RFI, il progetto è stato inviato al Comune di Lavis per la compatibilità urbanistica (era prevista una seduta del Consiglio comunale in data 17 marzo 2020 per deliberare in proposito, seduta rinviata a causa dell'epidemia COVID-19) nonché alla Provincia per acquisirne la disponibilità delle aree (la Provincia con nota n. S165/3.1.3-2020-20 inviata al Comune di Lavis ha già espresso formalmente il proprio assenso al progetto).

PROGRAMMA 2 – EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E PRIVATA

OBIETTIVO N. 1: Prosecuzione nella gestione dei mutui agevolati e nella eventuale rideterminazione globale dei contributi in conto interessi per i mutui agevolati in corso sui vari tipi di interventi di acquisto, costruzione, risanamento e acquisto e risanamento finanziati dalle leggi pregresse.

Di seguito si elencano brevemente le principali Leggi di riferimento in materia.

L.P. 1/2014 – articolo 54 –Disposizioni in materia di edilizia abitativa agevolata.

Con l'articolo 54 della L.P. 1/2014 di data 22 aprile 2014 "Disposizioni per l'assestamento del bilancio annuale 2014 della PAT". la Giunta provinciale adotta un piano per l'edilizia abitativa agevolata per gli anni 2015 – 2018 stanziando un fondo per la concessione di contributi in conto interessi per interventi di acquisto, risanamento e acquisto e risanamento della prima casa a favore delle giovani coppie e dei nubendi.

I contributi per le giovani coppie sono concessi per la durata massima di anni venti sulle rate di ammortamento dei mutui nella misura del 70% del tasso di stipula dei contratti di mutuo.

Con deliberazione n. 2243 di data 15 dicembre 2014 la Giunta provinciale ha approvato le disposizioni attuative dell'articolo 54, comma 1, della L.P. 1/2014.

Con deliberazione n. 2196 di data 3 dicembre 2015 la Giunta provinciale ha approvato il riparto delle risorse disponibili per l'anno 2016 assegnando alla Comunità Rotaliana – Königsberg l'importo complessivo di euro 526.348,60.

Dal 7 gennaio al 7 marzo 2016 sono state raccolte 33 domande così suddivise:

- N. 26 domande per interventi di Acquisto;
- N. 2 domande per interventi di Risanamento;
- N. 4 domande per interventi di Acquisto e Risanamento;
- N. 1 domanda da parte di Cooperative edilizia.

Con deliberazione n. 2 di data 11 gennaio 2016 e 51 di data 18 aprile 2016 il Comitato esecutivo della Comunità ha ripartito il fondo fra gli interventi demandando il 27,8 per cento dello stanziamento al finanziamento degli interventi di acquisto, il 36,6 per cento al finanziamento degli interventi di acquisto e risanamento, l'8 per cento al finanziamento degli interventi di risanamento e il 27,8 al finanziamento di interventi di costruzione richiesti da cooperative edilizie. Con delibera n. 146 di data 19 dicembre 2016 sono stati ripartiti i fondi riassegnati dalla provincia con provvedimento n. 2166 di data 2 dicembre 2016 nonché gli importi residui all'ammissione di ulteriori domande di acquisto prima casa. A tutt'oggi risultano finanziate 9 domande di contributo per acquisto prima casa su 26 presentate, mentre le altre graduatorie risultano esaurite.

Nel 2019 è stato concesso il contributo in conto interesse alla Cooperativa Dinamos Spa per n. 3 mutui agevolati a favore di altrettanti soci prenota tari in possesso dei requisiti previsti dalla normativa.

L.P. 21/1992 - L.P. 20/2005 - L.P. 23/2007 - L.P. 19/2009 – contributi in conto interessi (rate 30.06.2012 – rate 31.12.2012)

Ogni anno l'ufficio precede alla rideterminazione globale dei contributi in conto interessi per i mutui agevolati in corso sui vari tipi di intervento di acquisto, costruzione, risanamento e acquisto e risanamento finanziati dalle leggi provinciali pregresse e attuali sulle semestralità di giugno e dicembre.

Per quanto riguarda invece la gestione dei mutui, Nel corso del 2019 l'Ufficio si è occupato di 9 domande di estinzione anticipata dei mutui in corso, totali e parziali.

Ha inoltre seguito l'iter di 3 domande di trasferimento dei contributi su altro alloggio come previsto dall'articolo 67 del Regolamento di esecuzione della L.P. 21/1992 e di un procedimento di surrogazione del mutuo agevolato in corso.

Per quanta riguarda infine il controllo annuale dei vincoli in corso, con deliberazione n. 1143 del 21 luglio 2017 la Giunta provinciale ha modificato la lettera b) del comma 1 dell'art. 14 "Verifiche periodiche" - Allegato B - della deliberazione n. 3998 del 29 marzo 1993 e smi, sostituendola con la seguente: "per quanto concerne il rispetto dei vincoli previsti dalle leggi provinciali in materia di edilizia abitativa, le verifiche devono essere annuali e sono quantificate in una quota non inferiore al 2 per cento delle posizioni relativi a soggetti beneficiari dei contributi che hanno ancora in corso l'obbligo del rispetto dei vincoli".

Con deliberazione n. 112 del 04 ottobre 2017 il Comitato esecutivo della Comunità ha approvato l'atto di indirizzo fissando il limite percentuale delle posizioni da sottoporre ad accertamento nella misura del 4 per cento delle posizioni totali soggette alla obbligatorietà del rispetto dei vincoli;

La verifica del rispetto dei vincoli previsti dalla normativa di riferimento in materia di edilizia abitativa riguarderà le posizioni relative alle concessioni di contributo effettuate ai sensi delle seguenti leggi provinciali:

- L.P. n. 16 del 18.06.1990;
- L.P. n. 21 del 13.11.1992;
- L.P. n. 20 del 29.12.2005, art. 58;
- L.P. n. 23 del 21.12.2007, art. 53;
- L.P. n. 19 del 28.12.2009, art. 59;
- L.P. n. 01 del 1993
- L.P. n. 09 del 2013
- L.P. n. 01 del 2014;

Con provvedimento n. 512 di data 26 novembre 2019 è stato approvato il campione di controllo delle posizioni con vincoli in corso composto di 22 pratiche il cui controllo amministrativo e tecnico è stato completato nel mese di febbraio 2020.

OBIETTIVO N. 2: Promozione con un finanziamento in conto capitale di interventi volti alla sicurezza delle abitazioni di residenza di nuclei familiari comprendenti persone ultrasessantenni, soggetti invalidi o disabili.

Interventi per la sicurezza della prima casa di abitazione.

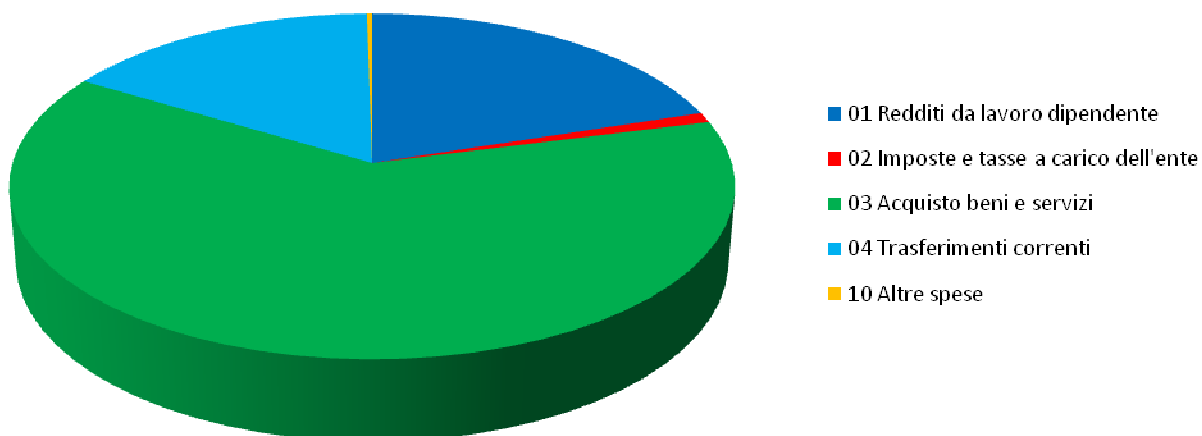
In data 04 marzo 2019 con deliberazione n. 30 il Comitato esecutivo ha approvato il bando per la formazione della graduatoria degli interventi tesi alla sicurezza della prima casa di abitazione, finanziato con fondi residui della L.P. 9/2013 pari ad euro 66.451,71. Si tratta di finanziamenti in conto capitale rivolti a tutti i cittadini. Con deliberazione n. 296 del 15 luglio 2019 il Comitato ha approvato la graduatoria delle domande e con provvedimento n. 302 del 24 luglio 2019 è stata determinata l'ammissione ad istruttoria delle 20 domande valide raccolte dal 18 marzo al 28 giugno 2019. I contributi impegnati sono pari ad euro 18.400,00.

A seguito della notevole richiesta dei cittadini il Comitato esecutivo ha ritenuto, con deliberazione di data 15 luglio 2019, di approvare una seconda edizione del bando per la formazione della graduatoria degli interventi tesi alla sicurezza della prima casa di abitazione, finanziato con i fondi residui della prima edizione pari a circa euro 38.000,00. Con deliberazione n. 511 di data 26 novembre 2019 il Comitato ha approvato la graduatoria delle domande e con provvedimento n. 516 del 27 novembre 2019 è stata determinata l'ammissione ad istruttoria delle 22 domande valide raccolte dal 22 luglio al 31 ottobre 2019. I contributi impegnati sono pari ad euro 23.600,00.

Nel corso del 2019 sono stati concessi e liquidati contributi a 34 richiedenti.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	IMPEGNI
01 Redditi da lavoro dipendente	1.293.781,60
02 Imposte e tasse a carico dell'ente	60.455,36
03 Acquisto beni e servizi	4.045.969,07
04 Trasferimenti correnti	1.040.140,11
10 Altre spese	17.293,73
TOTALE	6.457.639,87



TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI
02 Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	40.160,54
TOTALE	40.160,54

PROGRAMMA 1 – INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILO NIDO

OBIETTIVO N. 1: Promozione del Servizio Asilo Nido di Comunità

Con deliberazione dell'Assemblea della Comunità n. 5 di data 13 marzo 2013 ha approvato la convenzione per il trasferimento dell'esercizio delle funzioni in materia di servizi educativi della prima infanzia, come disciplinati dalla L.P. 12.3.2002 n. 4 e s.m., con riferimento al servizio di nido d'infanzia.

La convenzione sottoscritta dispone che spetta alla Comunità la titolarità dei poteri amministrativi e regolamentari necessari alla gestione, comprese le fasi istruttorie, consultiva, i provvedimenti finali, il controllo e la vigilanza che il vigente ordinamento attribuisce agli enti titolari del servizio. Ai sensi dell'art. 6 della convenzione, i costi, al netto delle entrate derivanti da contributi e trasferimenti provinciali e dalle rette a carico delle famiglie, vengono ripartiti tra i Comuni come segue: le spese di gestione sono ripartite fra i Comuni in proporzione al numero dei bambini iscritti, residenti in tali Comuni; i costi relativi alla mancata copertura dei posti di nido d'infanzia minimi garantiti al soggetto gestore, fanno carico a tutti i Comuni convenzionati, in base agli abitanti residenti alla data del 31 dicembre dell'anno precedente.

La Comunità comunica tempestivamente ai Comuni interessati l'avvenuta ammissione di utenti residenti nel rispettivo Comune.

Con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 90 di data 5 agosto 2019 è stato approvato lo schema di convenzione per la fruizione del Servizio Nido d'Infanzia da parte degli utenti residenti nei Comuni di Mezzocorona e Mezzolombardo ed è stato confermato anche per l'anno educativo 2019/2020 l'applicazione del modello ICEF per la determinazione delle tariffe di frequenza del nido d'infanzia e le tariffe approvate con precedente deliberazione del Comitato Esecutivo n. 59 di data 16 maggio 2016.

La spesa sostenuta dalla Comunità nell'anno 2019 ammonta a complessivi € 135.072,00.

OBIETTIVO N. 2: Promozione della colonia estiva diurna "Spazio d'estate"

Con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 71 di data 27 maggio 2019 è stata autorizzata l'Associazione Provinciale per i minori Onlus ad attivare nell'ambito del servizio di gestione dei centri di aggregazione giovanile il progetto "Spazio Giovani d'Estate 2019" per un importo complessivo di € 13.600,00, spesa coperta interamente dai Comuni aderenti all'iniziativa, ovvero i Comuni di Mezzocorona, Mezzolombardo, Roverè della Luna e San Michele all'Adige.

OBIETTIVO N. 3: Organizzazione di Interventi in favore di persone con disabilità e minori

La Giunta provinciale con deliberazione n. 1116 di data 29 luglio 2019 ha approvato il primo stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura e il finanziamento delle attività socio-assistenziali di livello locale per il triennio 2019-2021. Con tale atto sono state definite le linee di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni socio-assistenziali da parte degli enti locali, ed in particolare:

- ha confermato che tra le suddette attività rientrano anche i servizi socio-assistenziali finanziati a retta per minori a carattere semiresidenziale e interventi educativi a domicilio e per persone con disabilità a carattere residenziale, semiresidenziale e interventi educativi a domicilio;

- ha individuato, come ogni anno e per tipologie di servizio, i soggetti erogatori dei servizi socio-assistenziali e i corrispettivi giornalieri o orari da riconoscere agli stessi per la fruizione dei servizi erogati;
- ha definito i criteri e le modalità di erogazione degli interventi con rinvio alla disciplina contenuta nelle Determinazioni provinciali per l'esercizio delle funzioni socio-assistenziali, approvate con deliberazioni della Giunta provinciale 2422/2009 – 2879/2009 e 1292-2018 e s.m. e i., mantenute in vigore dal D.P.R. 9 aprile 2018 n. 3 – 78/leg. e che continuano ad applicarsi, salvo quanto diversamente disposto dalla deliberazione n. 477/2015 e ss.mm.;
- ha stabilito che la compartecipazione alla spesa per la fruizione delle prestazioni socio - assistenziali di livello locale, salvo quanto disposto dalla deliberazione n. 477/2015 e ss.mm., corrisponde a quella prevista dalle Determinazioni provinciali sopra citate, così come incrementate nella quota base, nella quota minima e in quella massima con deliberazioni della Giunta provinciale n. 399/2012, n. 1013/2013;
- rientra negli obblighi della Comunità garantire, in via continuativa, l'erogazione degli interventi socio-assistenziali di livello locale che attengono al sistema integrato dei servizi sociali di cui all'art. 4 della L.p. n. 13/2007, tenuto conto dei livelli essenziali definiti dal programma sociale provinciale 2016-2018.

Con determinazione del Responsabile del Servizio Politiche Socio-Assistenziali e Diritto allo Studio n. 20 di data 24 gennaio 2019 si è provveduto ad impegnare quanto necessario per sostenere la spesa prevista per l'anno 2019 per servizi semiresidenziali a favore di minori e persone con handicap e per servizi residenziali a favore di persone con handicap.

OBIETTIVO N. 4: Organizzazione di periodi di villeggiatura per utenti minori che usufruiscono di servizi semi-residenziali

Con determinazioni del Responsabile del Servizio Politiche Socio-assistenziale e Diritto allo studio n. 286 di data 2 luglio 2019, n. 321 di data 7 agosto 2019 e n. 322 di data 7 agosto 2019 è stata autorizzata l'effettuazione di periodi di villeggiatura così come sotto indicato:

- periodo 8/10 luglio 2019 a favore di 10 minori inseriti presso l'Associazione Provinciale per i minori onlus;
- periodo 19/21 agosto 2019 a favore di 12 minori inseriti presso l'Associazione Provinciale per i minori onlus;
- periodo 05/08 settembre 2019 a favore di un minore inserito presso la Cooperativa Progetto 92.

OBIETTIVO N. 5: Organizzazione del Progetto Officina dei Saperi

Il progetto Officina dei saperi: un laboratorio-officina per alunni della scuola secondaria di primo e secondo grado supporta e integra l'offerta formativa, educativa e sociale degli Istituti del territorio della Comunità Rotaliana-Königsberg.

L'azione iniziata nell'anno scolastico 2013/2014 coinvolge attivamente, in modo sinergico e collaborativo vari attori istituzionali: la Provincia Autonoma di Trento per l'assegnazione del docente necessario per i laboratori, il Comune di Mezzolombardo per la concessione dell'utilizzo dei locali, gli Istituti per l'individuazione degli alunni e per l'elaborazione dei progetti educativi coordinati da un insegnante, la Comunità stessa che coordina il progetto e sostiene le spese per la sua realizzazione, la cooperativa sociale Kaleidoscopio per la realizzazione dell'attività e infine i Comuni della Comunità per quanto riguarda il finanziamento delle spese generali.

Con delibera di Comitato Esecutivo n. 120 di data 12 novembre 2019 è stato approvato il progetto "OFFICINA DEI SAPERI" per l'anno scolastico 2018-2019 per realizzare un laboratorio-officina per alunni della scuola secondaria di primo e secondo grado, oltreché lo schema di convenzione per il progetto del Piano sociale di Comunità "Officina dei saperi" tra Comunità Rotaliana-Königsberg, Cooperativa Sociale KALEIDOSCOPIO S.C.S e Istituto Comprensivo di Lavis in rappresentanza degli Istituti Comprensivi operanti nella Comunità, autorizzando contestualmente la concessione in uso locali dell'ex istituto Martino Martini per il progetto medesimo.

OBIETTIVO N. 6: Promozione dei Centri di aggregazione giovanile

Dal 1° gennaio 2014 la gestione del centro di aggregazione giovanile è in capo alla Comunità di Valle Rotaliana – Königsberg che si avvale della collaborazione dell'Associazione provinciale per i minori – APPM onlus. 38

Le finalità del Progetto sono quelle di "aiutare i ragazzi ad orientarsi nel loro passaggio all'età "adulta", sviluppando una maggior consapevolezza di sé e potenziando le competenze e le abilità di tipo relazionale, artistico/corporeo e sociale". L'idea di fondo è che, attraverso un graduale processo, i singoli possano inserirsi in gruppi già esistenti o diano vita a nuovi entità gruppali. Il luogo di svolgimento è sempre presso la funzionale sede del Centro polivalente Sottodossi. Il Centro prevede un'apertura settimanale di 58 ore suddivise su tre educatori, più 6 ore con un esperto musicale. Numerosi e diversi sono stati i percorsi proposti dal Centro di aggregazione giovanile. Tutte le iniziative proposte vengono pubblicizzate sul sito dei vari Comuni aderenti e mediante Facebook.

PROGRAMMA 2 – INTERVENTI PER LA DISABILITA'

OBIETTIVO N. 1: Gestione dell'abitazione in locazione destinata a persone adulte o nuclei familiari con ridotta capacità di vita autonoma in situazioni di disagio personale, sociale, economico che necessitano di sostegno su tempi medio lunghi per realizzare un progetto finalizzato alla maggiore autonomia.

La Comunità ha da molti anni preso in locazione un'abitazione sita in via Egheti 6 a Mezzocorona (da ultimo contratto di locazione Rep n. 22 di data 01.05.2019) da destinare a persone adulte o nuclei familiari di norma di età compresa tra i 18 e 64 anni con ridotta capacità di vita autonoma in situazioni di disagio personale, sociale, economico che necessitano di sostegno su tempi medio lunghi per realizzare un progetto finalizzato alla maggiore autonomia. Il servizio è costituito da una struttura sociale che si compone di n. 1 unità abitativa autonoma. La struttura è composta di n. 1 abitazione con n. 1 cucina, 1 sala-soggiorno, 1 ripostiglio, 3 camere da letto (che possono ospitare sino a 1 o 2 letti singoli ciascuna per un totale di tre posti letto + 1 posto letto sull'urgenza), 1 bagno, 1 balcone con terrazzino, 1 garage e uno spazio verde perimetrale all'intera abitazione. Come meglio specificato nel Contratto di locazione: l'alloggio è sito in via Egheti n. 6 a piano rialzato e locale deposito a seminterrato e l'abitazione è composta da n. 7 vani (soggiorno, cucinino, bagno, tre stanze, ripostiglio e balcone e da locale deposito a piano seminterrato) per una superficie complessiva di circa 173 mq., arredata. (Dati catastali: l'unità immobiliare è censita al N.C.E.U. di Mezzocorona (TN), Foglio: 17, Particella: 717, Subalterno 1, Categoria A/2, Classe 1). Il servizio è attivato per dare protezione e sicurezza dal punto di vista abitativo e sociale agli utenti.

Preso atto che il nuovo Catalogo approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1184/2018 inserisce questo tipo di servizio residenziale nell'"Abitare Accompagnato", con delibera di Comitato Esecutivo n. 127 di data 14 ottobre 2019 è stato approvato il documento "Modalità organizzative del servizio residenziale "Abitare Accompagnato" della Comunità Rotaliana Königsberg, che disciplina le modalità organizzative per la migliore e più corretta gestione del servizio.

OBIETTIVO N. 2: Promozione di interventi in favore di persone con disabilità

Alla luce della normativa sopra menzionata, con determinazione del Responsabile del Servizio Politiche Socio-Assistenziali e Diritto allo Studio n. 20 di data 24 gennaio 2019 si è provveduto ad impegnare quanto necessario per sostenere la spesa prevista per l'anno 2019 per servizi semiresidenziali e per servizi residenziali a favore di persone con handicap.

OBIETTIVO N. 3: Organizzazione del servizio di colonie diurne per minori disabili

Da anni la Comunità Rotaliana-Königsberg, al fine di facilitare la socializzazione dei bambini diversamente abili e sostenere le loro famiglie nella scelta più opportuna delle attività per il periodo estivo, collabora con i Comuni gestendo in maniera diretta l'organizzazione e l'assegnazione di incarichi alle cooperative cui è affidato il servizio delle colonie diurne che, in particolare per i minori disabili, coordinano gli assistenti educatori che andranno singolarmente ad affiancare i bambini sostenendo per ciascun iscritto l'intero onere economico del costo dell'operatore individuale per due settimane di frequenza. Il servizio consiste nell'accompagnamento individualizzato di bambini/ragazzi con diversi bisogni educativi, con una programmazione costruita attorno ai bisogni e alle peculiarità del singolo bambino/ragazzo e con l'obiettivo di facilitare l'inserimento sociale del minore disabile in un contesto ludico e culturale. Con delibera del

Comitato Esecutivo n. 74 di data 24 giugno 2019 è stata affidata la gestione del servizio educativo per minori/ disabili che partecipano alle colonie estive diurne organizzate dai Comuni rispettivamente:

- alla Cooperativa Sociale “Kaleidoscopio” per il servizio effettuato nel Comune di Mezzolombardo;
- alla Cooperativa “L.&O.” per il servizio effettuato nel Comune di Mezzocorona;
- all’Associazione Arcobaleno Basket per il servizio effettuato nel Comune di San Michele all’Adige;
- al Centro Servizi Educativi Dalponte per il servizio effettuato nel Comune di Terre d’Adige.

OBIETTIVO N. 4: Promozione di interventi educativi domiciliari in favore di persone con disabilità e minori

Alla luce della normativa sopra menzionata, con determinazioni del Responsabile del Servizio Politiche Socio-assistenziali e Diritto allo Studio rispettivamente n. 88 di data 4 marzo 2019 e n. 416 di data 7 ottobre 2019 sono stati assunti gli impegni per gli interventi educativi domiciliari in favore di persone con disabilità e minori in favore della Cooperativa Gruppo Sensibilizzazione Handicap, per l’Associazione ANFFAS – Cooperativa CS4.

OBIETTIVO N. 5: Erogazione di sussidi concessi secondo quanto previsto dalla L.P. 6/98

Ai sensi dell’articolo 8 della legge provinciale 28 maggio 1998, n. 6, è stato introdotto un sussidio economico a sostegno delle famiglie che si fanno carico dell’assistenza e della cura a domicilio di persone non autosufficienti. Con la delibera di Giunta provinciale n. 1116 di data 29 luglio 2019, concernente l’approvazione del primo stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura e finanziamento delle attività socio-assistenziali di livello locale per il triennio 2019 - 2021, il sussidio economico in parola è confermato nelle attività socio-assistenziali di livello locale ed individuato fra gli interventi di sostegno economico nell’allegato n. 1, punto 6.1 dello stesso atto. Con determinazione n. 366 di data 11 settembre 2019 è stato rideterminato il sussidio per i richiedenti aventi diritto.

PROGRAMMA 3 – INTERVENTI PER GLI ANZIANI

OBIETTIVO N. 1: Erogazione di interventi di assistenza domiciliare

Con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 55 di data 29.04.2019 avente ad oggetto “Affidamento in gestione del servizio di assistenza domiciliare della Comunità Rotaliana-Königsberg. Deliberazione a contrarre” sono stati approvati gli atti relativi alla gara per l'affidamento del servizio di assistenza domiciliare a partire dal 1° luglio 2019 ed è stato conferito mandato all'Agenzia provinciale per gli appalti e contratti (APAC) di indire tale gara come previsto dalla normativa vigente mediante procedura aperta sopra soglia comunitaria.

Poiché la procedura prevede una tempistica non inferiore ai sei mesi ed era necessario assicurare la continuità del servizio di assistenza domiciliare, in particolare alla popolazione anziana, secondo le indicazioni della disciplina vigente e secondo i criteri previsti dalla Provincia Autonoma di Trento che come, disposto dalla deliberazione della Giunta Provinciale n. 1292 di data 20.07.2018 prevede n. 10 ore di servizio per ogni residente di età superiore a 74 anni e poiché a seguito della procedura di gara, con determinazione del Vicesegretario Generale n. 323 del 21.06.2017, è stata individuata quale ditta fornitrice la Cooperativa “S.A.D.” con sede Trento via Gramsci 31, è emersa la necessità di assicurare la continuità del servizio affidando alla Cooperativa “S.A.D.” il servizio fino al termine delle procedure di gara fino al mese di dicembre 2019 e per l'esercizio 2020.

OBIETTIVO N. 2: Confezionamento e trasporto pasti

Preso atto che spetta alla Comunità esercitare le funzioni delegate dalla Provincia e che rientrano tra esse gli interventi di assistenza domiciliare mediante fornitura di pasti a domicilio e di pasti presso punti mensa per le persone per le quali è stata verificata dal Servizio Sociale la situazione di bisogno, con delibere del Comitato Esecutivo n. 145, 146 e 147 di data 17 dicembre 2018 è stato affidato il servizio mensa, di preparazione, confezionamento, trasporto e consegna pasti al domicilio per l'esercizio finanziario 2019 rispettivamente nel seguente modo:

- per gli utenti di Mezzolombardo e Nave San Rocco alla A.P.S.P. San Giovanni di Mezzolombardo;
- per gli utenti di Lavis e Zambana alla A.P.S.P. Giovanni Endrizzi di Lavis;
- per gli utenti di Faedo, Mezzocorona, Roverè della Luna, e San Michele all'Adige alla A.P.S.P. Cristani - De Luca di Mezzocorona.

Con determinazione del Responsabile del Servizio Politiche Socio-assistenziali e Diritto allo Studio n. 492 di data 31 dicembre 2018 è stato riconfermato l'affidamento a Risto3 Soc. Coop. del servizio di preparazione, confezionamento e trasporto pasti per il Centro Servizi Sorni di Lavis (TN) per il periodo dal 01.01.2019 al 31.12.2019.

OBIETTIVO N. 3: Organizzazione di soggiorni climatici protetti

Anche per l'esercizio finanziario 2019 la Comunità Rotaliana-Königsberg, con la compartecipazione degli utenti e con il rimborso da parte delle Comunità della Paganella, della Valle dei Laghi e della Valle di Cembra degli oneri a loro carico, ha organizzato soggiorni climatici protetti in favore di persone che usufruiscono dei servizi di assistenza domiciliare, invalidi civili, persone con disabilità, ospiti della R.S.A. o altre strutture residenziali, persone segnalate dal servizio sociale o persone che si trovano in particolari situazioni di disagio e di emarginazione, o che necessitano di un soggiorno protetto con il fine di promuovere il loro benessere e lo sviluppo della vita di relazione.

Con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 9 di data 28 gennaio 2019 è stato dato avvio alla gara per l'effettuazione del soggiorno al lago e con determinazione del responsabile del Servizio Politiche Socio-assistenziali e Diritto allo Studio n. 90 di data 05 marzo 2019 veniva individuata nell'Hotel “Conca d'Oro” di Salò (BS) la struttura idonea all'effettuazione del soggiorno in oggetto dal 01 al 11 aprile 2019, mentre con

deliberazione del Comitato Esecutivo n. 8 di data 28 gennaio 2019 è stato dato avvio alla gara per l'effettuazione del soggiorno al mare e con determinazione del Responsabile del Servizio Politiche Socio-assistenziali e Diritto allo Studio n. 205 di data 21 maggio 2019 n. 71 del 27.03.2019 veniva individuata nell'Hotel "Azzurra" di Gatteo Mare (FC) la struttura idonea all'effettuazione del soggiorno al mare dal 26 maggio al 9 giugno 2019.

OBIETTIVO N. 4: Organizzazione del servizio trasporto utenti del servizio di assistenza domiciliare presso il Centro Servizi Sorni di Lavis

Con determinazione del Responsabile del Servizio Politiche Socio-assistenziali e Diritto allo Studio n. 420 di data 04 dicembre 2018 è stato affidato il servizio di trasporto degli utenti del servizio di assistenza domiciliare presso il Centro Servizi Sorni di Lavis per l'esercizio 2019 alla ditta Consorzio Trentino Autonoleggiatori.

OBIETTIVO N. 5: Realizzazione progetto sul tema della demenza 2019

Poiché per il 2019 le Comunità sono state individuate quali referenti per la presentazione delle iniziative di sensibilizzazione sul tema della demenza con il compito di coinvolgere le realtà del territorio (Apss, APSP, cooperative, associazioni ed altre) nella fase di elaborazione delle proposte, con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 40 di data 1° aprile 2019 è stato approvato il progetto denominato "INCONTRAlzheimerOTALIANA – un percorso di iniziative di sensibilizzazione– strategie individuali, familiari e sociali ", nel quale la Comunità ha partecipato in veste di soggetto capofila con i Comuni della Comunità, l'A.P.S.P. Cristani De Luca di Mezzocorona, l'A.P.S.P. Giovanni Endrizzi di Lavis, l'A.P.S.P. San Giovanni di Mezzolombardo, le Farmacie e l'Istituto Martino Martini. Il progetto, integrato con delibera del Comitato Esecutivo n. 64 di data 20 maggio 2019, si è materializzato nelle seguenti iniziative:

- realizzazione dello spettacolo teatrale "Il problema" da parte dell'Associazione per il Coordinamento Teatrale Trentino, in data 11 giugno 2019 a Mezzocorona nell'ambito della 29° edizione del Festival Solstizio d'estate e nei giorni in cui si sono tenuti in tutto il territorio provinciale gli eventi previsti entro l'Alzheimer Fest Trentino (8-16 giugno);
- realizzazione da parte A.P.S.P. Giovanni Endrizzi di Lavis di una serie di attività nell'ambito del Progetto denominato "Sente-Mente- Un viaggio dentro le possibilità" ideato da Letizia Espanoli della Società "Letizia Espanoli Group" e condotto da Erica Devigili, Responsabile del nucleo Alzheimer della A.P.S.P. di Lavis e felicitatrice del modello Sente-mente;
- Realizzazione di due serate formative in data 16 settembre 2019 ed in data 19 settembre 2019 rispettivamente a Mezzolombardo e a Lavis e di un percorso denominato "Sente-Mente Laboratori per i familiari" consistente in un ciclo di 12 incontri a cadenza settimanale che hanno avuto luogo a Lavis dal 3 ottobre al 19 dicembre 2019;
- Realizzazione di 6 incontri formativi, sul modello "Sente-mente- Punto d'incontro", ossia sull'approccio alla persona con demenza, destinato ai volontari che si occupano di assistenza di persone che convivono con la demenza sia nelle strutture residenziali che a domicilio a Lavis dal 21 ottobre al 3 dicembre 2019;
- Apertura di uno sportello di sostegno che si è concretizzato nella disponibilità di due ore al mese di una felicitatrice sentemente esperta di demenza ad accogliere richieste di informazioni, di supporto o di incontro da parte di famiglie in difficoltà nel prendersi cura di persone che convivono con la demenza. La felicitatrice è stata presente presso la sede della A.P.S.P. Giovanni Endrizzi di Lavis, con possibilità di spostarsi al bisogno anche in sedi di altri comuni della Comunità.
- Affidamento di un incarico all'Associazione per il Coordinamento Teatrale Trentino per la proiezione del film "Tutto quello che vuoi", sul tema dell'Alzheimer, con l'introduzione curata da esperti sanitari territorialmente competenti e dopo la proiezione del film breve dibattito e confronto con il pubblico presente in sala. Tale film è stato proiettato a Roverè della Luna il 17 dicembre c/o il Teatro Parrocchiale, in replica a Mezzocorona il 18 dicembre c/o il teatro dell'Oratorio e in altra replica a Lavis il 19 dicembre c/o l'Auditorium Comunale.

PROGRAMMA 4 – INTERVENTI PER SOGGETTI RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

OBIETTIVO N. 1: Erogazione di sussidi economici straordinari L.P. 13/2007

L'articolo 35, comma 3 lettera a) della legge provinciale n. 13 del 2007 prevede l'attivazione di interventi economici straordinari finalizzati a far fronte a situazioni di emergenza individuale o familiare. A tal fine, con deliberazioni della Giunta provinciale n. 2422 di data 09 ottobre 2009 e n. 2879 di data 27 novembre 2009 sono stati definiti, tra l'altro, i criteri e le modalità per l'accesso agli interventi di assistenza economica, che si esplicano mediante la concessione di sussidi straordinari e/o la concessione di esenzione dal ticket sanitario a favore di nuclei familiari secondo i criteri approvati dalla citata deliberazione n. 2422 del 09/10/2009.

Inoltre, con deliberazione n. 1013 di data 24 maggio 2013 la Giunta Provinciale ha approvato tra le altre cose la disciplina dell'intervento di sostegno economico straordinario della L.P. 13/07: precisamente l'art. 1 dell'allegato 7 della suddetta deliberazione definisce che tale intervento è volto a rispondere a situazioni di emergenza eccezionale e consiste in un'erogazione monetaria finalizzata a far fronte a una spesa indifferibile che il nucleo non è in grado di sostenere con le proprie risorse e quindi a prevenire e contrastare situazioni di emarginazione.

La straordinarietà dell'intervento consiste nella sua riconoscibilità a favore di un medesimo nucleo familiare, per un massimo di due volte nell'arco dei dodici mesi decorrenti dalla data di presentazione della prima domanda.

Identificati, quali destinatari dell'intervento i nuclei familiari in possesso dei seguenti requisiti:

- residenza dei componenti il nucleo in un comune della provincia di Trento al momento di presentazione della domanda;
- indicatore di condizione economica del nucleo familiare calcolato secondo le modalità disposte per l'accesso all'intervento di sostegno economico di cui all'art. 35, comma 2 della L.P. 13/07 e inferiore all'indicatore stabilito dalla citata deliberazione;

il servizio sociale valuta l'ammissibilità della spesa ai fini del riconoscimento dell'intervento straordinario sotto il profilo sia della tipologia di spesa sia dell'ammontare. La misura dell'intervento è pari ad almeno il 50% della spesa adeguatamente documentata.

Con determinazione n. 45 di data 11 febbraio 2019 si è provveduto ad effettuare l'individuazione dei soggetti per il 2019, con il contestuale impegno di spesa.

OBIETTIVO N. 2: Erogazione di trasferimenti L.P. 35/1983

La Provincia Autonoma di Trento, sulla base di quanto disposto all'art. 7 della citata L.P. 35/1983 per disciplinare i finanziamenti e l'attuazione degli interventi e delle attività ivi previsti, ha stipulato apposite convenzioni con organismi privati o in casi particolari ha autorizzato in via sperimentale il finanziamento di specifici interventi prescindendo dalla stipula delle convenzioni.

La convenzione che disciplina la gestione ed il finanziamento del servizio in oggetto, stipulata ai sensi della L.p. 35/1983 tra codesto Ente e la Provincia Autonoma di Trento, cui le Comunità sono subentrate a far data dal 01.01.2013, risulta prorogata ope legis, "fino alla data prevista dall'articolo 53 comma 5 della legge provinciale 25 luglio 2007, n. 13 (Politiche sociali nella provincia di Trento)" (vedasi testo dell'art. 7 della L.p. 35/1983 modificato dalla L.p. 23/2007 -Legge finanziaria 2008), ovvero la data di efficacia del Regolamento di esecuzione della medesima legge provinciale.

Successivamente, con Decreto del Presidente della Provincia 9 aprile 2018, n. 3-78/LEG è stato emanato il "Regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio assistenziale".

La nuova disciplina dettata dal succitato Regolamento, è efficace dal 1° luglio 2018 (art 21, comma 2. del Regolamento): a decorrere da tale data devono essere avviate le procedure di affidamento dei servizi, tra cui quelli attualmente finanziati ai sensi della L.P. 35/1983, da concludersi entro tre anni (termine fissato dal Regolamento - ai sensi dell'art. 53, comma 6 della L.p. 13/2007 - per l'adeguamento da parte dei soggetti autorizzati e accreditati ex lege ai requisiti richiesti dalla nuova disciplina).

Al fine di garantire la continuità delle prestazioni in essere nel periodo necessario per lo svolgimento di tali procedure, l'art. 7 della L.P. n. 35/1983 è stato recentemente modificato prevedendo che i soggetti

convenzionati continuano a svolgere le proprie attività “fino alla conclusione della nuova procedura di affidamento, e comunque non oltre il termine fissato ai sensi dell'articolo 53, comma 6, della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13...”.

La convenzione in essere per la gestione del servizio in oggetto continua ad operare oltre la data del 1° luglio 2018, fino alla conclusione delle succitate procedure, e comunque non oltre il 30 giugno 2021.

Con deliberazione n. 11 di data 30 gennaio 2014 dell'organo esecutivo della Comunità è stato approvato l'atto aggiuntivo per il subentro della Comunità Rotaliana-Königsberg nella convenzione racc. n. 25695 del 2 febbraio 1999 (prorogata fino al 31 dicembre 2007 dai due atti aggiuntivi racc. n. 33847 del 13 dicembre 2004 e n. 35078 del 29 novembre 2005 e tuttora in vigore in quanto prorogata ope legis) stipulata, ai sensi dell'art. 7 della L.P. 31 ottobre 1983, n. 35 e s.m. “Disciplina degli interventi volti a prevenire e rimuovere gli stati di emarginazione”, tra la Provincia Autonoma di Trento e Kaleidoscopio Società Cooperativa Sociale.

Poiché per la Comunità Rotaliana Königsberg sono attive due strutture, ovvero il Centro aperto “Kaos” a Mezzolombardo - gestito da Kaleidoscopio Cooperativa Sociale – in convenzione ed il Centro occupazionale per adulti a Mezzolombardo - gestito da Aquilone Società Cooperativa – quale progetto sperimentale, per l'anno 2019 si è proceduto, con delibera del Comitato Esecutivo n. 68 di data 27 maggio 2019 si è ritenuto opportuno procedere alla concessione del finanziamento per l'anno 2019, alle Cooperative Sociali Kaleidoscopio e Aquilone.

OBIETTIVO N. 3: Intervento 19 e Progetto OccupAzione

Nel percorso di pianificazione sociale è stata evidenziata l'opportunità di realizzare interventi socialmente utili con il contributo finanziario dell'Agenzia del Lavoro, con il duplice obiettivo di fornire risposte concrete al problema dell'occupazione a favore di soggetti generalmente ai margini del mercato del lavoro e di attuare interventi in favore della popolazione anziana residente attraverso il progetto Intervento 19.

Il progetto, oltre all'obiettivo di fornire opportunità lavorative per le fasce cosiddette “deboli” dal punto di vista occupazionale, si propone anche la finalità di arricchire il tessuto sociale dell'intera Comunità, facilitando la mobilità degli anziani e disabili, fornendo agli stessi sostegno per attività ricreative e di carattere domiciliare, per il soddisfacimento di bisogni legati a limitazioni personali ed all'isolamento sociale.

I criteri d'individuazione dei lavoratori sono stati i requisiti di correttezza e affidabilità necessari per un servizio a domicilio, la collocazione territoriale uniforme, l'età, i carichi familiari, la presenza di entrate economiche nel nucleo, l'esperienza pregressa nella stessa attività e la presenza di un progetto sociale e adesione allo stesso.

Con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 20 di data 5 marzo 2018 è stato approvato il progetto Intervento 19 per gli anni 2018/2020: il progetto, denominato “in rete per la Comunità”, prevedeva come area di intervento particolari servizi ausiliari di tipo sociale a carattere temporaneo, compatibili con il grado di debolezza o svantaggio del lavoratore o particolari servizi necessari per il recupero del lavoratore.

Contestualmente, con delibera del Comitato Esecutivo n. 130 di data 3 dicembre 2018, è stato approvato il progetto e lo schema di convenzione per la realizzazione del progetto OccupAzione per gli anni 2018/2019: l'iniziativa ha ricalcato nelle modalità operative l'intervento 19 del Documento degli interventi di politica del lavoro, per cui Comuni, Consorzi di Comuni, Comunità di Valle e APSP si sono fatti promotori di interventi la cui realizzazione è stata poi affidata a cooperative sociali.

I lavoratori, assunti con il contratto dell'Intervento 19, dopo un periodo di formazione a cura dell'Agenzia del Lavoro, sono stati impegnati in mansioni di aiuto, accompagnamento, animazione per gli anziani e/o presidio e sorveglianza ambienti, compatibilmente con la situazione di disabilità e delle residue potenzialità lavorative.

PROGRAMMA 5 – INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

OBIETTIVO N. 1: Realizzazione Progetto “Benessere a scuola: accompagnamento e orientamento per il successo formativo”

La Provincia Autonoma di Trento, con deliberazione n. 704 di data 05 maggio 2017, modificata con deliberazione n. 1918 di data 16 novembre 2017, ha approvato il bando per la presentazione di proposte progettuali territoriali per il benessere delle famiglie ed il sostegno nelle fragilità.

Con deliberazione n. 84 di data 26 giugno 2017 il Comitato Esecutivo della Comunità ha approvato, in materia di benessere delle famiglie ed il sostegno nelle fragilità triennio 2017 –2019, il progetto denominato “BENESSERE A SCUOLA: ACCOMPAGNAMENTO E ORIENTAMENTO PER IL SUCCESSO FORMATIVO” e la relativa richiesta di contributo alla Provincia Autonoma di Trento, confermando la partecipazione in veste di soggetto capofila del partenariato costituito con gli enti di seguito indicati:

- Istituto Comprensivo di Mezzocorona;
- Istituto Comprensivo di Mezzolombardo;
- Istituto Comprensivo di Lavis;
- Istituto superiore Martino Martini;
- Cooperativa sociale Antropos.

PROGRAMMA 6 – INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA

OBIETTIVO N. 1: Promozione di interventi di edilizia abitativa pubblica (locazione alloggio pubblico e contributo integrativo per l'affitto)

Per favorire il diritto all'abitazione la normativa provinciale in materia di edilizia abitativa pubblica prevede gli strumenti della locazione di alloggi di proprietà o in disponibilità di ITEA S.p.a. o di imprese convenzionate ad un canone di affitto sostenibile, ovvero commisurato alle effettive possibilità del nucleo familiare di far fronte alle spese per l'alloggio, della locazione degli alloggi a canone moderato e della concessione di un contributo sul canone di affitto per chi è in locazione sul libero mercato.

Le graduatorie per interventi di locazione di alloggio pubblico e contributo integrativo del canone di locazione sul libero mercato sono distinte per cittadini comunitari e cittadini extracomunitari.

Con deliberazione dell'Organo esecutivo n. 37 del 16 aprile 2018 sono stati confermati gli atti di indirizzo interno e i criteri applicativi del Regolamento di esecuzione della L.P. 15/2005. Con lo stesso provvedimento si è confermata la quota del 10% degli alloggi pubblici disponibili a favore dei cittadini extracomunitari.

Graduatorie.

Fino a luglio 2019 la Comunità Rotaliana Königsberg ha gestito le graduatorie per la locazione alloggi pubblici e la concessione del contributo di integrazione del canone di locazione sul libero mercato formata con le domande raccolte dal 1 luglio al 30 novembre 2018. Tali graduatorie sono rimaste valide fino all'approvazione delle nuove graduatorie relative alle domande raccolte dal 1 luglio al 30 novembre 2019 deliberate dal Comitato esecutivo il 29 aprile 2019 con provvedimenti n. 53 e 54.

Dal 1 luglio al 30 novembre 2019 sono state raccolte complessivamente n. 447 domande, di cui:

- n. 169 domande per la locazione di alloggio pubblico suddivise tra 104 domande di cittadini comunitari e 65 di cittadini extracomunitari;
- n. 277 domande per la concessione del contributo integrativo per l'affitto su libero mercato suddivise tra 172 domande di cittadini comunitari e 105 di cittadini extracomunitari.

Le relative graduatorie provvisorie sono state approvate con determinazioni n. 120 e 121 del 21 marzo 2019. Non sono stati presentati ricorsi e pertanto sono state convalidate con deliberazione del Comitato esecutivo n. 53 e 54 del 29 aprile 2019.

DOMANDE IN GRADUATORIA	INTEGRAZIONE AL CANONE DI LOCAZIONE	LOCAZIONE ALLOGGIO PUBBLICO
COMUNITARI	171 (escluse 1)	104
EXTRACOMUNITARI	105 (escluse 1)	65

I controlli sulle dichiarazioni sostitutive d'atto notorio e le autocertificazioni rese in domanda in merito al possesso dei requisiti e delle condizioni di punteggio sono stati effettuati sul 50 per cento delle domande ammesse a contributo pari a n. 159 domande di contributo e su 60 domande di locazione alloggio, come da criteri approvati dal Comitato esecutivo con deliberazione n. 2 del 15 gennaio 2018.

Dal 16 settembre al 13 dicembre 2019 l'ufficio edilizia pubblica raccoglie le nuove domande di locazione alloggio pubblico e concessione contributo ad integrazione del canone di locazione per l'anno 2020.

Sono state raccolte complessivamente n. 342 domande, di cui:

- n. 139 domande per la locazione di alloggio pubblico suddivise tra 95 domande di cittadini comunitari e 44 di cittadini extracomunitari;
- n. 203 domande per la concessione del contributo integrativo per l'affitto su libero mercato suddivise tra 134 domande di cittadini comunitari e 69 di cittadini extracomunitari

Le relative graduatorie sono in corso di formazione.

Con l'art. 38 della legge provinciale di assestamento del bilancio di previsione 6 agosto 2019, n. 5 sono state introdotte importanti modifiche nella legge di settore n. 15/2005 che riguardano nuovi e ulteriori requisiti per l'accesso agli alloggi sociali e al contributo integrativo per il canone di locazione sul libero mercato. Da un lato si è aggiunto al requisito della residenza di 3 anni sul territorio provinciale, anche quello della residenza da 10 anni in Italia. Dall'altra si è esclusa la possibilità di accedere ai richiamati benefici per coloro

che hanno subito condanna, anche non definitiva, o l'applicazione della pena su richiesta delle parti nei casi previsti dall'art. 3 bis del decreto legge 14 agosto 2013 n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 954 di data 21.06.2019 è stato ripartito il Fondo provinciale casa a favore degli Enti locali per l'attuazione della politica provinciale della casa per l'anno 2019. Alla comunità Rotaliana Königsberg sono stati assegnati € 428.380,35 per la concessione dei contributi di integrazione al canone di locazione. Con tale importo la Comunità ha finanziato circa l'80 per cento delle domande raccolte nel secondo semestre 2018.

Con provvedimento n. 307 del 25 luglio 2019 è stato concesso il contributo a sostegno del canone di affitto sul libero mercato a n. 115 domande di richiedenti comunitari e n. 71 domande di cittadini extracomunitari per 12 mensilità a partire dal mese di agosto 2019 fino al mese di luglio 2020 per un impegno complessivo di spesa pari a € 428.180,55.

Autorizzazioni alla locazione.

Nel corso del 2019 sono state determinate n. 6 autorizzazioni alla locazione di cui 6 a cittadini comunitari e 0 a cittadini extracomunitari, così suddivise sul territorio:

- *n. 1 nel comune di Mezzolombardo;*
- *n. 1 nel comune di San Michele a/A;*
- *n. 4 nel comune di Lavis;*

Alloggi a canone moderato

Con deliberazione n. 74 di data 25 luglio 2018 il Comitato esecutivo della Comunità ha approvato lo schema di convenzione per la regolazione dei rapporti tra la Comunità Rotaliana Königsberg e la Società Finanziaria Internazionale Investments SRG S.p.A in ordine alla messa a disposizione di unità abitative da locare a canone moderato.

Con deliberazione n. 83 del 15 luglio 2019 è stato approvato il Bando per la formazione della graduatoria ai fini della locazione di 11 alloggi a canone moderato acquistati da Finint SRG a Lavis, via dei Felti. Nel periodo dal 22 luglio al 15 ottobre 2019 sono state raccolte 31 domande, 29 sono state inserite nella graduatoria approvata con determinazione n. 520 del 28 novembre 2019. In data 19 dicembre 2019 i primi 11 richiedenti sono stati convocati per la scelta dell'alloggio alla quale sono seguite le determinazioni di autorizzazione alla locazione a canone moderato dell'alloggio prescelto.

PROGRAMMA 7 – PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIALI

OBIETTIVO N. 1: Promozione dell'accordo di rete 2019/2020

Considerato il lavoro sinergico e di collaborazione tra la Comunità, gli Istituti Comprensivi e gli Istituti di Istruzione Secondaria presenti nel territorio che ha portato nel corso dell'anno scolastico 2016/2017 a realizzare azioni concrete volte al contrasto della dispersione scolastica dei ragazzi, al loro disagio giovanile e alla riduzione di conflittualità interne sia a scuola sia in famiglia e riscontrato che tale esperienza ha permesso di mettere in atto azioni per supportare e rinforzare l'accrescimento personale, sociale oltre che scolastico dei ragazzi, potenziando le loro abilità e le loro competenze; anche con sostegni linguistici per facilitare l'integrazione, nonché supporti a carattere psicologico sia per gli studenti che per le loro famiglie, si è valutata la possibilità per la Comunità Rotaliana-Königsberg di supportare gli Istituti Comprensivi nel proseguimento delle attività sopra descritte con il finanziamento delle attività socio-assistenziali di livello locale per il triennio 2019-2021 di cui al primo stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura approvato con DGP n. 1116 dd. 29/07/2019. Con delibera del Comitato Esecutivo n. 125 di data 14 ottobre è stato approvato l'accordo di rete "Una nuova governance dei servizi per la prevenzione delle marginalità sociali anno scolastico 2019/2020".

MISSIONE 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI
03 Contributi agli investimenti	403.426,14
TOTALE	403.426,14

PROGRAMMA 1 – RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI

OBIETTIVO N. 1: Promozione del Fondo strategico di prima e di seconda classe

Il comma 2 quinquies dell'articolo 9 della legge provinciale n. 3 del 2006, così come introdotto dal comma 2 dell'articolo 15 della L.P. 21/2015, disciplina il Fondo Strategico di prima classe stabilendo che "La Provincia, le comunità e i comuni sottoscrivono accordi di programma per orientare l'esercizio coordinato delle rispettive funzioni alla realizzazione di interventi di sviluppo locale e di coesione territoriale. Gli accordi vincolano l'impiego delle risorse, ferme restando le competenze degli enti sottoscrittori. Per queste finalità è costituito un fondo presso la comunità, alimentato da risorse provinciali in materia di finanza locale e da risorse comunali. I criteri di riparto e le modalità di utilizzo delle risorse provinciali sono disciplinati da apposita delibera della Giunta Provinciale d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali; se l'intesa non è raggiunta entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta, la Provincia può approvare i propri provvedimenti, dando atto delle motivazioni relative al mancato accoglimento delle osservazioni formulate. La destinazione delle risorse conferite dai comuni è stabilita in un'apposita intesa tra la comunità e i comuni che alimentano il fondo, previo parere del consiglio di comunità; se l'intesa non è raggiunta entro il termine stabilito nel provvedimento che disciplina il riparto delle risorse provinciali, la destinazione delle risorse dei comuni è definita dalla Giunta provinciale nel rispetto delle modalità di utilizzo individuate dal medesimo provvedimento di riparto e sentite le comunità interessate."

Il Protocollo d'intesa per il 2016 ha inoltre stabilito che i Comuni, entro il termine dell'esercizio finanziario 2015, rendessero disponibili quote dell'avanzo di amministrazione per integrare il Fondo strategico territoriale.

Con deliberazione n. 1234 di data 22.07.2016 la Giunta Provinciale ha approvato un allegato contenente le modalità di utilizzo del Fondo Strategico Territoriale.

Con riferimento all'utilizzo delle risorse conferite dai Comuni, l'allegato disciplina:

PRIMA CLASSE DI AZIONI

ADEGUAMENTO DELLA QUALITA'/QUANTITA' DEI SERVIZI

A questa classe di azioni sono prioritariamente finalizzate le risorse conferite dai Comuni.

Entro il 31.10.2016 dovrà essere formalizzata l'intesa tra comunità e comuni che hanno alimentato il Fondo, previo parere del Consiglio di Comunità, attraverso la quale dovranno essere individuati, sulla base della ricognizione dei fabbisogni e delle criticità, gli interventi finalizzati al miglioramento dell'organizzazione e della fruizione di tutti i servizi che costituiscono preconditione per lo sviluppo e fattore essenziale per il successo dei progetti di sviluppo locale. Tali progetti potranno riguardare temi quali, ad esempio la mobilità, le reti e l'istruzione.

La Conferenza dei Sindaci ha elaborato una proposta d'intesa sulla destinazione delle risorse conferite dai comuni, che ha ricevuto il parere positivo da parte del Consiglio della Comunità con deliberazione n. 23 di data 26 ottobre 2016, come previsto dal comma 2 quinquies dell'articolo 9 della L.P. 3/2006, come introdotto dalla L.P. 21/2015.

Complessivamente, le risorse rese disponibili dai Comuni del territorio ammontano ad € 7.444.265,00.= di cui € 6.776.171,59.= verranno utilizzate per interventi finanziabili sul Fondo Strategico Territoriale prima classe di azioni (Adeguamento della qualità/quantità dei servizi) e la rimanenza pari ad € 668.093,41.= confluirà nel punto 2.b) dell'Allegato alla citata deliberazione della Giunta provinciale "Seconda classe di azioni: progetti di sviluppo locale".

L'intesa sul Fondo Strategico Territoriale di rilevanza comunale prevede il finanziamento ai Comuni nel seguente modo:

COMUNE	CHIESTO DA	CONFERITO DA
Faedo	132.385,86	50.000,00
Lavis	2.759.715,58	2.958.175,00
Mezzocorona	-	200.000,00
Mezzolombrado	3.239.940,00	3.666.000,00

Nave San Rocco	83.309,00	72.800,00
Roverè della Luna	199.343,53	237.290,00
San Michele a/A	300.000,00	200.000,00
Zambana	61.477,62	60.000,00
TOTALE	6.776.171,59	7.444.265,00

Per quanto riguarda l'utilizzo del Fondo, finora si è proceduto alla liquidazione:

- a favore del Comune di Lavis:
 - € 144.163,66 con determina del Responsabile del Servizio Finanziario n. 630 di data 20 dicembre 2017 (€ 139.753,62 per la realizzazione della nuova scuola elementare a Pressano e € 4.410,04 per recupero e valorizzazione architettonica e paesaggistica del Giardino Bortolotti detto "dei Ciucioi");
- a favore del Comune di Mezzolombardo:
 - € 19.362,85, con determina del Responsabile del Servizio Finanziario n. 629 di data 20 dicembre 2017 (€13.494,65 per i lavori di realizzazione della nuova biblioteca comunale e € 5.868,20 per i lavori di costruzione dell'autorimessa interrata e la riqualificazione di Piazza Vittoria);
 - € 172.078,82 con determina del Responsabile del Servizio Finanziario n. 15 di data 18 gennaio 2019 (€ 127.623,48 per i lavori di realizzazione della nuova biblioteca comunale e € 44.455,34 per i lavori di costruzione dell'autorimessa interrata e la riqualificazione di Piazza Vittoria);
 - € 221.405,74 con determina del Vice Segretario generale n. 514 di data 26 novembre 2019 (€ 192.259,54 per i lavori di realizzazione della nuova biblioteca comunale e € 29.146,20 per i lavori di costruzione dell'autorimessa interrata e la riqualificazione di Piazza Vittoria);
 - € 44.844,98 con determina del Vice Segretario generale n. 52 di data 27 gennaio 2019 (€ 10.458,12 per i lavori di realizzazione della nuova biblioteca comunale e € 34.386,86 per i lavori di costruzione dell'autorimessa interrata e la riqualificazione di Piazza Vittoria);
- A favore del Comune di Roverè della Luna:
 - € 58.474,10 con determina del Responsabile del Servizio Finanziario n. 638 di data 21 dicembre 2017 (€ 6.594,10 per i lavori di manutenzione straordinaria di Via Zandonai € 51.880,00 per la manutenzione straordinaria del marciapiede di Via IV novembre);
 - € 112.185,74 con determina del Vice Segretario generale n. 316 di data 31 luglio 2019 per i lavori di manutenzione straordinaria di Via Zandonai;
 - € 24.989,68 con determina del Vice Segretario generale n. 316 di data 31 luglio 2019 per la messa in sicurezza della viabilità comunale – Il lotto.

COMUNE	FST RICHIESTO	IMPORTO CONCESSO CON DELIBERA G.P. 763 D.D. 09.05.2018
Mezzocorona	1.800.000,00	200.000,00
Lavis	1.010.000,00	250.000,00
Zambana	485.000,00	
Faedo	115.000,00	115.000,00
San Michele all'Adige	380.000,00	
Nave San Rocco	250.000,00	
Roverè della Luna	320.000,00	
Mezzolombardo	684.605,00	
TOTALE	5.044.605,00	565.000,00

Con delibera del Comitato Esecutivo n. 18 di data 18 febbraio 2019 sono stati liquidati € 190.566,67 a favore del Comune di Terre d'Agige (ex Nave San Rocco) per l'implementazione delle piste ciclabili.



ESERCIZIO FINANZIARIO 2019

**ELENCO ANALITICO (PER CAPITOLO) DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI
AMMINISTRAZIONE (*)**



ELENCO ANALITICO (PER CAPITOLO) DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

COMUNITA ROTALIANA-KONIGSBERG

SPESA Capitolo - Descrizione		Risorse Accantonate al 1/1/2019	Risorse Accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2019 (con segno -)	Risorse Accantonate Stanziare nella spesa del Bilancio dell'esercizio 2019	Variazione Accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse Accantonate nel risultato di Amministrazione al 31/12/2019
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e) = (a)+(b)+(c)+(d)
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA						
SCHEDA Nr. 3						
5910/0	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	93.860,24	0,00	0,00	-7.396,21	86.464,03
TOTALE SCHEDA Nr. 3		93.860,24	0,00	0,00	-7.396,21	86.464,03
TOTALE FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA		93.860,24	0,00	0,00	-7.396,21	86.464,03
ALTRI ACCANTONAMENTI						
SCHEDA Nr. 2						
1221/51	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO - SERVIZIO SEGRETERIA	665.026,65	-63.628,73	0,00	-3.632,32	597.765,60
TOTALE SCHEDA Nr. 2		665.026,65	-63.628,73	0,00	-3.632,32	597.765,60
TOTALE ALTRI ACCANTONAMENTI		665.026,65	-63.628,73	0,00	-3.632,32	597.765,60
TOTALE	RISORSE ACCANTONATE	758.886,89	-63.628,73	0,00	-11.028,53	684.229,63



ESERCIZIO FINANZIARIO 2019

**ELENCO ANALITICO (PER CAPITOLO) DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI
AMMINISTRAZIONE (*)**



ELENCO ANALITICO (PER CAPITOLO) DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

COMUNITA ROTALIANA-KONIGSBERG

ENTRATA Capitolo - Descrizione	SPESA Capitolo - Descrizione	Risorse Vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2019	Risorse Vincolate Applicate al Bilancio dell'esercizio 2019	Entrate Vincolate accertate nell'esercizio 2019	Impegni eser. 2019 finanziati da Entrate Vincolate accertate nell'esercizio o da quote Vincolate del Risultato di amministrazione	Fondo Pluriennale Vincolato al 31/12/2019 finanziato da Entrate Vincolate accertate nell'esercizio o da quote Vincolate del Risultato di amministrazione	Cancellazione di Residui Attivi o eliminazione del vincolo su quote del Risultato di amminstrazine (+) e cancellazione di Residui Passivi finanziati da Risorse Vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2019 di Impegni finanziati dal Fondo Pluriennale Vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018 non reimputati nell'esercizio 2019	Risorse Vincolate nel Bilancio al 31/12/2019	Risorse Vincolate nel Risultato di Amministrazione al 31/12/2019
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (b)+(c)-(d)- (e)+(g)	(i) = (a)+(c)-(d)-(e)- (f)+(g)
VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI										
SCHEDA Nr. 4										
2660/0	RECUPERO CONTRIBUTI DERIVANTI DAL SERVIZIO EDILIZIA ABITATIVA	194.232,79	0,00	37.146,20	0,00	0,00	32.538,98	0,00	37.146,20	198.840,01
5190/0	RESTITUZIONE CONTRIBUTI ALLA PROVINCIA	0,00	69.456,60	0,00	104.974,88	0,00	0,00	0,00	-35.518,28	-104.974,88
TOTALE SCHEDA Nr. 4		194.232,79	69.456,60	37.146,20	104.974,88	0,00	32.538,98	0,00	1.627,92	93.865,13
SCHEDA Nr. 5										
1147/0	FINANZIAMENTO DELLA PROVINCIA PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEL SERVIZIO ASILO NIDO	1.914,61	0,00	86.478,00	0,00	0,00	0,00	0,00	86.478,00	88.392,61
2361/0	PROVENTI DA UTENTI PER SERVIZIO ASSOCIATO ASILO NIDO	0,00	0,00	38.680,87	0,00	0,00	0,00	0,00	38.680,87	38.680,87
2362/0	TRASFERIMENTI DAI COMUNI PER SERVIZIO ASSOCIATO ASILO NIDO	0,00	0,00	10.113,09	0,00	0,00	0,00	0,00	10.113,09	10.113,09
2169/10	SPESE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO ASSOCIATO ASILO NIDO	0,00	0,00	0,00	135.072,00	0,00	0,00	0,00	-135.072,00	-135.072,00
TOTALE SCHEDA Nr. 5		1.914,61	0,00	135.271,96	135.072,00	0,00	0,00	0,00	199,96	2.114,57
SCHEDA Nr. 6										
2449/2	CEMBRA-RECUPERI E RIMBORSI DA PRIVATI RELATIVI AGLI ONERI SOSTENUTI PER INTERVENTI RESIDENZIALI E SEMI RESIDENZIALI NEL SETTORE SOCIO ASSISTENZIALE	99.043,02	0,00	0,00	0,00	0,00	309,60	0,00	0,00	98.733,42



ELENCO ANALITICO (PER CAPITOLO) DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

COMUNITA ROTALIANA-KONIGSBERG

ENTRATA Capitolo - Descrizione	SPESA Capitolo - Descrizione	Risorse Vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2019	Risorse Vincolate Applicate al Bilancio dell'esercizio 2019	Entrate Vincolate accertate nell'esercizio 2019	Impegni eser. 2019 finanziati da Entrate Vincolate accertate nell'esercizio o da quote Vincolate del Risultato di amministrazione	Fondo Pluriennale Vincolato al 31/12/2019 finanziato da Entrate Vincolate accertate nell'esercizio o da quote Vincolate del Risultato di amministrazione	Cancellazione di Residui Attivi o eliminazione del vincolo su quote del Risultato di amminstrazine (+) e cancellazione di Residui Passivi finanziati da Risorse Vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2019 di Impegni finanziati dal Fondo Pluriennale Vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018 non reimputati nell'esercizio 2019	Risorse Vincolate nel Bilancio al 31/12/2019	Risorse Vincolate nel Risultato di Amministrazione al 31/12/2019
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (b)+(c)-(d)- (e)+(g)	(i) = (a)+(c)-(d)-(e)- (f)+(g)
VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI										
SCHEDA Nr. 6										
2449/3	LAGHI - RECUPERI E RIMBORSI DA PRIVATI RELATIVI AGLI ONERI SOSTENUTI PER INTERVENTI RESIDENZIALI E SEMI RESIDENZIALI NEL SETTORE SOCIO ASSISTENZIALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.867,15	0,00	0,00	-2.867,15
2449/4	PAGANELLA - RECUPERI E RIMBORSI DA PRIVATI RELATIVI AGLI ONERI SOSTENUTI PER INTERVENTI RESIDENZIALI E SEMI RESIDENZIALI NEL SETTORE SOCIO ASSISTENZIALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2450/2	CEMBRA - CONCORSO DEGLI UTENTI ALLA SPESA DERIVANTE DALLE PRESTAZIONI DI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALE (RILEVANTE AI FINI IVA)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.822,89	0,00	0,00	-4.822,89
2450/3	LAGHI - CONCORSO DEGLI UTENTI ALLA SPESA DERIVANTE DALLE PRESTAZIONI DI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALE (RILEVANTE AI FINI IVA)LAGHI -	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.021,50	0,00	0,00	-2.021,50
2450/4	PAGANELLA - CONCORSO DEGLI UTENTI ALLA SPESA DERIVANTE DALLE PRESTAZIONI DI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALE (RILEVANTE AI FINI IVA)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.726,49	0,00	0,00	-3.726,49
13131/20	VALLE DI CEMBRA - GESTIONE DEL CENTRO DIURNO/APERTO IN FAVORE DI MINORI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3180/0	ASSISTENZA ORTODONTICA-PROTESICA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SCHEDA Nr. 6		99.043,02	0,00	0,00	0,00	0,00	13.747,63	0,00	0,00	85.295,39



ELENCO ANALITICO (PER CAPITOLO) DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

COMUNITA ROTALIANA-KONIGSBERG

ENTRATA Capitolo - Descrizione		SPESA Capitolo - Descrizione		Risorse Vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2019	Risorse Vincolate Applicate al Bilancio dell'esercizio 2019	Entrate Vincolate accertate nell'esercizio 2019	Impegni eser. 2019 finanziati da Entrate Vincolate accertate nell'esercizio o da quote Vincolate del Risultato di amministrazione	Fondo Pluriennale Vincolato al 31/12/2019 finanziato da Entrate Vincolate accertate nell'esercizio o da quote Vincolate del Risultato di amministrazione	Cancellazione di Residui Attivi o eliminazione del vincolo su quote del Risultato di amminstrazine (+) e cancellazione di Residui Passivi finanziati da Risorse Vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2019 di Impegni finanziati dal Fondo Pluriennale Vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018 non reimputati nell'esercizio 2019	Risorse Vincolate nel Bilancio al 31/12/2019	Risorse Vincolate nel Risultato di Amministrazione al 31/12/2019
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (b)+(c)-(d)- (e)+(g)	(i) = (a)+(c)-(d)-(e)- (f)+(g)
VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI												
SCHEDA Nr. 7												
1108/0	TRASFERIMENTO COMUNITA' DELLA VALLE DEI LAGHI PER IL SERVIZIO ISTRUZIONE			138.153,38	0,00	46.599,82	0,00	0,00	0,00	0,00	46.599,82	184.753,20
1109/0	COMPARTECIPAZIONE COMUNITA' DELLA PAGANELLA PER SERVIZIO DIRITTO ALLO STUDIO			0,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	2.000,00
1110/0	FINANZIAMENTO DELLA PROVINCIA PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI ATTINENTI IL DIRITTO ALLO STUDIO			0,00	0,00	371.551,00	0,00	0,00	0,00	0,00	371.551,00	371.551,00
2340/0	CREDITO IVA PRESTAZIONI AMMINISTRATIVE			0,00	0,00	44.440,18	0,00	0,00	0,00	0,00	44.440,18	44.440,18
2451/0	COMPARTECIPAZIONE UTENTI SERVIZIO MENSA			0,00	0,00	667.773,32	0,00	0,00	0,00	0,00	667.773,32	667.773,32
2452/0	COMMISSIONI SU BUONO ELETTRONICO			0,00	0,00	2.031,50	0,00	0,00	0,00	0,00	2.031,50	2.031,50
	2131/30 LICENZA SOFTWARE - UFFICIO ISTRUZIONE E ASSISTENZA SCOLASTICA			0,00	0,00	0,00	5.998,34	0,00	0,00	0,00	-5.998,34	-5.998,34
	2132/0 SPESE PASTI		44.449,00	0,00		0,00	987.999,93	0,00	0,00	0,00	-943.550,93	-987.999,93
	2133/0 CONTRIBUTO A.N.A.C. - UFFICIO ISTRUZIONE E ASSISTENZA SCOLASTICA			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2134/0 RIMBORSO BUONI MENSA			0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	-22.766,38	0,00	-5.000,00	17.766,38
	2135/0 PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE - UFFICIO ISTRUZIONE E ASSISTENZA SCOLASTICA			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2136/0 ACQUISTO SMS - UFFICIO ISTRUZIONE E ASSISTENZA SCOLASTICA			0,00	0,00	0,00	1.830,00	0,00	0,00	0,00	-1.830,00	-1.830,00



ELENCO ANALITICO (PER CAPITOLO) DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

COMUNITA ROTALIANA-KONIGSBERG

ENTRATA Capitolo - Descrizione	SPESA Capitolo - Descrizione	Risorse Vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2019	Risorse Vincolate Applicate al Bilancio dell'esercizio 2019	Entrate Vincolate accertate nell'esercizio 2019	Impegni eser. 2019 finanziati da Entrate Vincolate accertate nell'esercizio o da quote Vincolate del Risultato di amministrazione	Fondo Pluriennale Vincolato al 31/12/2019 finanziato da Entrate Vincolate accertate nell'esercizio o da quote Vincolate del Risultato di amministrazione	Cancellazione di Residui Attivi o eliminazione del vincolo su quote del Risultato di amminstrazine (+) e cancellazione di Residui Passivi finanziati da Risorse Vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2019 di Impegni finanziati dal Fondo Pluriennale Vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018 non reimputati nell'esercizio 2019	Risorse Vincolate nel Bilancio al 31/12/2019	Risorse Vincolate nel Risultato di Amministrazione al 31/12/2019
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (b)+(c)-(d)- (e)+(g)	(i) = (a)+(c)-(d)-(e)- (f)+(g)
VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI										
SCHEDA Nr. 7										
	2137/0 ACQUISTO STAMPATI, CANCELLERIA, VARIE - UFFICIO ISTRUZIONE E ASSISTENZA SCOLASTICA	0,00	0,00	0,00	348,92	0,00	0,00	0,00	-348,92	-348,92
	2139/10 ASSEGNI DI STUDIO	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	-10.000,00	-10.000,00
	2139/30 IRAP - ASSEGNI DI STUDIO	0,00	0,00	0,00	850,00	0,00	0,00	0,00	-850,00	-850,00
	2140/0 FORMAZIONE CONNESSA ALL'UTILIZZO DEL SOFTWARE - UFFICIO ISTRUZIONE E ASSISTENZA SCOLASTICA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2141/0 SPESE PER RIVERSAMENTI COMMISSIONI BUONO ELETTRONICO	0,00	0,00	0,00	2.479,00	0,00	-420,30	0,00	-2.479,00	-2.058,70
	2142/0 IVA A DEBITO SU ATTIVITA' UFFICIO ISTRUZIONE E ASSISTENZA SCOLASTICA	0,00	0,00	0,00	27.619,23	0,00	0,00	0,00	-27.619,23	-27.619,23
	TOTALE SCHEDA Nr. 7	138.153,38	44.449,00	1.134.395,82	1.042.125,42	0,00	-23.186,68	0,00	136.719,40	253.610,46
SCHEDA Nr. 8										
	1000/0 CONTRIBUTO P.A.T. PER PROGETTO "DOPO DI NOI"	29.307,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	29.307,92
	3132/45 TAVOLO DISABILITA'	0,00	29.307,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	29.307,92	0,00
	TOTALE SCHEDA Nr. 8	29.307,92	29.307,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	29.307,92	29.307,92
SCHEDA Nr. 9										
	1107/0 FINANZIAMENTO DELLA PROVINCIA PER PROGETTI TOSSICODIPENDENZE	16.124,83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.124,83



ELENCO ANALITICO (PER CAPITOLO) DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

COMUNITA ROTALIANA-KONIGSBERG

ENTRATA Capitolo - Descrizione	SPESA Capitolo - Descrizione	Risorse Vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2019	Risorse Vincolate Applicate al Bilancio dell'esercizio 2019	Entrate Vincolate accertate nell'esercizio 2019	Impegni eser. 2019 finanziati da Entrate Vincolate accertate nell'esercizio o da quote Vincolate del Risultato di amministrazione	Fondo Pluriennale Vincolato al 31/12/2019 finanziato da Entrate Vincolate accertate nell'esercizio o da quote Vincolate del Risultato di amministrazione	Cancellazione di Residui Attivi o eliminazione del vincolo su quote del Risultato di amminstrazine (+) e cancellazione di Residui Passivi finanziati da Risorse Vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2019 di Impegni finanziati dal Fondo Pluriennale Vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018 non reimputati nell'esercizio 2019	Risorse Vincolate nel Bilancio al 31/12/2019	Risorse Vincolate nel Risultato di Amministrazione al 31/12/2019
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (b)+(c)-(d)- (e)+(g)	(i) = (a)+(c)-(d)-(e)- (f)+(g)
VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI										
SCHEDA Nr. 9										
	3141/0 PROGETTO TOSSICODIPENDENZE	0,00	16.124,83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.124,83	0,00
TOTALE SCHEDA Nr. 9		16.124,83	16.124,83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.124,83	16.124,83
SCHEDA Nr. 12										
1160/1	FINANZIAMENTO DELLA PROVINCIA PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI ATTINENTI LE ATTIVITA' SOCIO ASSISTENZIALI	0,00	0,00	38.495,96	0,00	0,00	0,00	0,00	38.495,96	38.495,96
TOTALE SCHEDA Nr. 12		0,00	0,00	38.495,96	0,00	0,00	0,00	0,00	38.495,96	38.495,96
TOTALE VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI (i/2)		478.776,55	159.338,35	1.345.309,94	1.282.172,30	0,00	23.099,93	0,00	222.475,99	518.814,26
TOTALE RISORSE VINCOLATE (i=i/1+i2+i3+i4+i5)		478.776,55	159.338,35	1.345.309,94	1.282.172,30	0,00	23.099,93	0,00	222.475,99	518.814,26



ELENCO ANALITICO (PER CAPITOLO) DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

COMUNITA ROTALIANA-KONIGSBERG

Totale Quote Accantonate riguardanti le Risorse Vincolate da LEGGE (m/1)	0,00	0,00
Totale Quote Accantonate riguardanti le Risorse Vincolate da TRASFERIMENTI (m/2)	0,00	0,00
Totale Quote Accantonate riguardanti le Risorse Vincolate da FINANZIAMENTI (m/3)	0,00	0,00
Totale Quote Accantonate riguardanti le Risorse Vincolate dall'ENTE (m/4)	0,00	0,00
Totale Quote Accantonate riguardanti le Risorse Vincolate da ALTRO (m/5)	0,00	0,00
Totale Quote Accantonate riguardanti le Risorse Vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)	0,00	0,00
Totale Risorse Vincolate da LEGGE al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (n1=i/1-m/1)	0,00	0,00
Totale Risorse Vincolate da TRASFERIMENTI al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (n2=i/2-m/2)	222.475,99	518.814,26
Totale Risorse Vincolate da FINANZIAMENTI al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (n3=i/3-m/3)	0,00	0,00
Totale Risorse Vincolate dall'ENTE al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (n4=i/4-m/4)	0,00	0,00
Totale Risorse Vincolate da ALTRO al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (n5=i/5-m/5)	0,00	0,00
Totale Risorse Vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (n=i-m)	222.475,99	518.814,26